GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 28 DICEMBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 307 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Bus e treni più cari da gennaio In regione aumenti medi del 3%

TALLANDINI / PAGINE 12 E 13

In arrivo le pagelle ai presidi Valditara: impatto sugli stipendi

SEU / PAGINA 8

POLITICA

SI DIMETTE IL RELATORE LIRIS (FDI)

Oggi il Senato vota la Manovra Tensioni in maggioranza

Il ministro Giorgetti e la premier Meloni

L'ultimo atto in Senato va in scena tra le polemiche e i malumori, anche nella stessa maggioranza.
CHINI / PAGINA 6

LA GIORNALISTA CECILIA SALA DAL 19 DICEMBRE IN CARCERE A TEHERAN. È IN ISOLAMENTO. TAJANI: «STA BENE»

Liberatela

Cecilia Sala in sala di registrazione: 29 anni, lavora per Il Foglio e per la testata web Chora Media / PAGINE 2, 3 E 4

LA MOBILITAZIONE IN ITALIA

L'appello del suo direttore «Il giornalismo non è un crimine»

«Il giornalismo non è un crimine, e per una volta tanto scriverlo non è retorica ma è una realtà viva». È l'appello di Claudio Cerasa, direttore de *Il Foglio*, quotidiano per cui lavora Cecilia Sala. / PAGINA 4

L'ATTIVISTA IRANIANO

«Sequestrano le persone per poi ottenere altro in cambio»

«In Iran continuano ad arrestare e a picchiare donne e uomini». Lo dice Mohammad Talieh Noori, dell'Associazione democratica iraniani. «Sequestrano le persone per avere qualcosa in cambio». FERRO / PAGINA 4

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

MA COSÌ ABOLIAMO IL SENATO

Beau geste, quello del capogruppo di Fratelli d'Italia, di dimettersi da relatore alla legge di bilancio in polemica con la strozzatura della discussione solo alla Camera, senza che il Senato possa metterci bocca. Una mossa un filo ipocrita... / PAGINA 6

LA PROCURA DI UDINE SUL CASO DELLA DONNA MORTA A CAUSA DELLA FUGA DI GAS NELLA CASA DELLE VACANZE A FORNI DI SOPRA

«Verifiche sugli impianti»

Il procuratore Lia: «Accertamenti necessari». Aperta un'inchiesta per omicidio colposo

L'ipotesi è che a determinare il decesso di Patrizia Pontani, 66 anni, nata a Viterbo ma pordenonese d'adozione, morta, nella notte tra il 25 e il 26 dicembre, in un'abitazione a Vico di Forni di Sopra, sia stata una saturazione da monossido di carbonio. La Procura di Udine ha aperto un fascicolo per l'ipotesi di omicidio colposo a carico di ignoti. «Sarà necessario – ha spiegato il procuratore Massimo Lia – attendere i risultati degli accertamenti tecnici sugli impianti dell'abitazione».
MICHELLUT / PAGINA 14

SCENARI PER IL FUTURO

Facciamo fronte all'inverno demografico del Nord Est

GIANPIERO DALLA ZUANNA

Da 15 anni nascite in calo anche in Veneto e Fvg. / PAGINA 7

SOFFRONO HINTERLAND E BASSA

Medici di base in pensione ma posti liberi ci sono ancora

Tanti medici di base vanno in pensione. I problemi maggiori nell'hinterland e nella Bassa, non a Udine.
PERTOLDI / PAGINE 20 E 21

A UDINE

È morto Cavazzon il ritrattista dei santi

È morto a Udine il ritrattista Giovanni Cavazzon. Era tra i più importanti figurativi italiani. Aveva 86 anni.
CESCUTTI / PAGINA 23

AVEVA 89 ANNI

Addio a Frati Nel 1980 fondò la Bipan a Bicinicco

È morto Luigi Frati, fondatore dell'omonimo Gruppo e, in Friuli, della Bipan nel 1980.
ARTICO / PAGINA 32

I VINI E IL NORD EST

Prosecco record La grande Doc vale 3,6 miliardi

Il brindisi di rito, mai come in questo caso, è doveroso. La Doc Prosecco che comprende cinque province del Veneto e le quattro del Fvg, chiude il 2024 con numeri record. Registrate per la prima volta 660 milioni di bottiglie, +7% rispetto al 2023, per un di 3,6 miliardi di euro.
CESCON / PAGINA 17

LO SPORT IN LUTTO

ORMEZZANO IL CANTORE DELLO SPORT

LUCA UBALDESCHI

Ho conosciuto Gian Paolo Ormezzano come centinaia di migliaia di persone: cioè come lettore, un appuntamento da non perdere per un ragazzo che sognava di diventare giornalista.
CON UN ARTICOLO DI SIMEOLI / PAGINA 42

Il caso internazionale

Cecilia Sala arrestata a Teheran

La reporter italiana è stata fermata il 19 dicembre: per ora nessuna accusa, è in isolamento nelle celle del regime

Laurence Figà Talamanca / ROMA

Da otto giorni Cecilia Sala è in una cella del famigerato carcere di Evin, a Teheran, in isolamento ma per fortuna «in buone condizioni di salute». Dell'arresto in Iran della giornalista di Chora Media e del Foglio si è saputo solo ieri, quando ormai il riserbo non era più sostenibile, con familiari e colleghi sempre più in apprensione e il governo che, da Palazzo Chigi alla Farnesina, è «al lavoro per riportarla in Italia al più presto».

A raccontare come sono andate le cose, una volta che la vicenda è venuta alla luce, sono stati proprio i suoi colleghi: «Cecilia era partita il 12 dicembre da Roma per l'Iran con un regolare visto giornalistico. Aveva fatto una serie di interviste e realizzato tre puntate del suo Stories», spiega una nota di Chora News, la seguitissima piattaforma di podcast diretta da Mario Calabresi. La reporter «sarebbe dovuta rientrare a Roma il 20 dicembre, ma la mattina del 19, dopo uno scambio di messaggi, il suo telefono è diventato muto». Un silenzio che allarma la redazione: Cecilia Sala è sempre stata puntuale nel suo lavoro, «anche dal fronte ucraino nei momenti più difficili», spiegano i colleghi che con il suo compagno, il giornalista del Post Daniele Raineri, decidono allora di allertare l'Unità di Crisi della Farnesina. Nessuno tra i suoi contatti in Iran sa dove sia finita, e il giorno dopo Sala non è tra i passeggeri del volo che doveva riportarla in Italia. «Poche ore più tardi il suo telefono si è riacceso» e Cecilia ha potuto fare due telefonate, una alla madre e una al compagno. «Ha detto di stare bene e di non essere ferita. È possibile - ricostruisce Il Post - che abbia dovuto leggere un testo scritto, perché ha usato alcune espressioni che non suonano naturali in italiano, ma sembrano più una traduzione dall'inglese. Non le è stato permesso di aggiungere altro». Giovedì la giornalista ha potuto fare una nuova telefonata ai genitori, e solo otto giorni dopo l'arresto ha potuto ricevere la visita dell'ambasciatrice italiana a Teheran, Paola Amadei, che le ha portato vestiti, cibo e libri: è stata con lei per mezz'ora trovandola, tutto sommato, in buone condizioni di salute.

L'ambasciatrice italiana ha potuto vederla per mezz'ora soltanto 8 giorni dopo

Si trovava nel Paese dal 12 dicembre con un regolare visto per alcune interviste

ASSENZA DI ACCUSE

Del motivo del suo arresto o dei capi di imputazione non si sa ancora nulla, ha spiegato il ministro Antonio Tajani, chiedendo comunque di mantenere la riservatezza sul caso per non ostacolare i contatti diplomatici. «Non abbiamo notizie ulteriori, vedremo nei prossimi giorni. Ora l'importante è che stia bene, è detenuta in una situazione tranquilla, da sola in una cella», ha aggiunto. «Non possiamo dire altro, ma stiamo lavorando in maniera molto intensa», ha assicurato il ministro. Prima di essere arrestata, Sala, conoscitrice dell'Iran, aveva raccontato nel suo podcast storie sul patriarcato nel Paese e sulla comica iraniana Zeinab Musavi, arrestata dal regime per gli sketch di uno dei suoi personaggi. Aveva parlato anche con Hossein Kanaani, uno dei fondatori delle Guardie rivoluzionarie che per quasi mezzo secolo aveva contribuito a creare l'estesa rete di milizie filo-iraniane operanti in Medio Oriente. Sala «si trovava in Iran per fare il suo lavoro con lo scrupolo, la cura, la passione e la professionalità che tutti le riconoscono», sottolinea ancora Chora Media. «La sua voce libera è stata silenziata, l'Italia e l'Europa non possono tollerare questo arresto arbitrario. Cecilia Sala deve essere liberata subito», è l'appello dei suoi colleghi e amici. —

Cecilia Sala durante un incontro organizzato dai Medici con l'Africa Cuamm, l'Ong veneta per cui ha realizzato un racconto dal Sud Sudan

LA STRUTTURA DI EVIN

Il carcere degli ayatollah simbolo della repressione

Vi sono rinchiusi dissidenti, intellettuali ma anche stranieri Tra i 15 mila ospiti delle celle c'è chi ha doppia cittadinanza ed accusato di spionaggio

ROMA

Il carcere di Evin, situato a nord di Teheran, dove si trova in cella di isolamento la giornalista Cecilia Sala, è uno dei simboli Vi sono rinchiusi dissidenti, intellettuali ma anche stranieri della repressione politica in Iran. Costruito nel 1972 durante il regime dello Shah Mohammad Reza Pahlavi, fu concepito inizialmente come struttura per la detenzione di prigionieri politici. Dopo la Rivoluzione Islamica del 1979, Evin è diventato il principale centro di incarcerazione per dissidenti, giornalisti, attivisti e membri di minoranze etniche e religiose. Secondo le organizzazioni per la difesa dei diritti umani la prigione, che si stima ospiti circa 15.000 detenuti, è caratterizzata da condizioni di sovraffollamento e carenze igienico-sanitarie. Molte ong, tra cui Amnesty International, hanno denunciato l'uso sistematico della tortura, esecuzioni sommarie e il mancato accesso a cure mediche. Le testimonianze parlano di celle sovraffollate, aree di isolamento e un controllo ferreo da parte delle autorità. Evin ha acquisito notorietà internazionale anche per la detenzione di cittadini con doppia cittadinanza, spesso accusati di spionaggio. —

IL PROFILO

Dalla televisione ai podcast per raccontare il mondo

ROMA

A 29 anni Cecilia Sala, arrestata il 19 dicembre scorso in Iran, ha già numerose esperienze alle spalle come reporter da zone di guerra o aree di crisi. Nata a Roma, inizia già da giovanissima a collaborare con testate come Vice Italia nel 2015, dopo aver curato un blog, e poi nel 2016 con Servizio Pubblico su La7 di Michele Santoro, che l'aveva già invitata negli anni precedenti come rappresentante degli studenti del suo liceo ad Annozero. Nella redazione di Santoro diventa giornalista professionista. Nel frattempo, dal 2014 al 2018, frequenta l'università Bocconi a Milano, interrompendo poi gli studi pochi mesi prima di conseguire la laurea proprio per dedicarsi alla passione del giornalismo. Da allora incrementa le sue collaborazioni, soprattutto su temi di politica estera. Scrive, infatti, per Wired, Vanity Fair e L'Espresso, specializzandosi in particolare su America Latina, un'area che la giornalista reputa molto interessante come laboratorio di temi che finiscono poi ai primi punti dell'agenda globale (come l'emergenza climatica e il populismo) e Medio Oriente. Segue sul campo la crisi in Venezuela, le proteste in Cile, la caduta di Kabul nelle mani dei talebani e la guerra in Ucraina. Dal 2019 collabora come giornalista freelance con il Foglio. Per il quotidiano segue anche l'ultima campagna elettorale americana, in particolare in relazione al suo rapporto con i social media. Lavora poi per circa un anno nella redazione di Otto e Mezzo su La7. Dal gennaio 2022 inizia a lavorare come conduttrice e autrice ad un podcast quotidiano, Stories, prodotto da Chora Media, dove parla di esteri attraverso il racconto di una storia dal mondo. L'ultimo, pubblicato il 16 dicembre, dedicato proprio all'Iran con il titolo «Una conversazione sul patriarcato a Teheran», in cui parla della nuova legge sull'hijab attraverso un dialogo con la 21enne iraniana Diba. —

L'ingresso del carcere di Evin ANSA

Il caso internazionale

Cerasa: «Il giornalismo non è un reato»

Il direttore del Foglio: «L'Iran sfida ciò che l'Occidente considera trasversalmente intoccabile, la nostra libertà»

Pubblichiamo sulle nostre pagine un estratto dell'articolo che il direttore Claudio Cerasa ha scritto oggi su Il Foglio per chiedere la liberazione della sua giornalista imprigionata in Iran.

***

CLAUDIO CERASA

Il punto è tanto semplice quanto drammatico: il giornalismo non è un crimine, e per una volta tanto scriverlo non è retorica ma è una realtà viva, reale e spaventosa...

Il 19 dicembre, la nostra giornalista Cecilia Sala è stata arrestata in Iran ed è rinchiusa nel carcere di Evin, nel nord della capitale...

L'Iran, come forse saprete, è uno dei posti peggiori al mondo dove essere giornalisti. È uno dei Paesi più repressivi del pianeta in termini di libertà di stampa, il famoso Press Freedom Index del 2024, pubblicato da Reporters Without Borders, lo classifica al 176.mo posto su 180 Paesi valutati...

A metà dicembre, subito dopo l'arresto a Teheran di un cittadino statunitense e iraniano, il giornalista Reza Valizadeh, poi condannato a dieci anni di prigione con l'accusa di "collaborazione con un governo ostile", il portavoce del Dipartimento di Stato americano Matthew Miller ha ricordato che «nell'anno che si sta per chiudere il governo iraniano ha ripetutamente represso la libertà di stampa attraverso minacce, intimidazioni, detenzioni, confessioni forzate e l'uso della violenza contro i giornalisti».

La giornalista Cecilia Sala. FOTO ANSA

Miller ha anche chiesto, per il giornalista, «il rilascio immediato e il rilascio di tutti i prigionieri politici in Iran».

È lo stesso appello che rivolgiamo anche noi al nostro governo, ai ministri, al presidente del Consiglio, al capo dello Stato, alle autorità delegate, agli organi competenti. L'Iran, con l'arresto di Cecilia, ha scelto di sfidare non una giornalista, non un giornale, non una testata, ma tutto quello che l'Occidente considera trasversalmente intoccabile: la nostra libertà...

Il giornalismo non è reato, nemmeno nei Paesi che reprimono tutte le libertà, compresa quella di stampa. Riportatela a casa. —

L'analisi del docente di relazioni internazionali all'Università di Trento l'italo-iraniano Abdolmohammadi: «Momento di massima frizione»

«L'arresto è da leggere nel contesto geopolitico L'Italia ora è più dura»

L'INTERVISTA/1

Valeria Pace

«L'arresto di Cecilia Sala va letto nel suo contesto geopolitico. La Repubblica islamica sta vivendo il suo più difficile momento storico». Ne è convinto Pejman Abdolmohammadi, docente italo-iraniano di Relazioni internazionali del Medio Oriente all'Università di Trento e ricercatore all'Ispi (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale).

PEJMAN ABDOLMOHAMMADI
DOCENTE DI RELAZIONI INTERNAZIONALI UNIVERSITÀ DI TRENTO

> «Il governo Meloni è più attento ai diritti, questo potrebbe aver alimentato un alert Ora la partita si gioca a livello diplomatico»

Professore, sono le storie che stava raccontando Sala (patriarcato, diritti e geopolitica) da Teheran il motivo per cui è stata arrestata?

«Penso sia importante il contesto geopolitico. La Repubblica islamica sta perdendo tutti gli alleati nell'area, la Siria di Assad, Hezbollah, Hamas, ora sta perdendo pure gli Houthi dello Yemen, e gli alleati in Iraq. È stata per molti anni cullata da molti governi europei e dall'Ue stessa, che sia sotto l'Alto rappresentante Federica Mogherini sia sotto Josep Borrell ha chiuso gli occhi più volte sulle violazioni dei diritti civili, dei diritti delle donne e dei giovani. Ora la musica è cambiata. Il governo Meloni è stato più attento ai diritti in Iran rispetto a quanto è accaduto in passato. Questo probabilmente ha alimentato un alert anche sui giornalisti e le persone provenienti dall'Italia. Penso che quello che è successo a Cecilia rientri in questo quadro. Ovviamente non conosciamo i dettagli ma il gioco geopolitico sembra questo».

C'è speranza per una sua rapida liberazione? La società civile può fare qualcosa?

«Cecilia è una grande professionista, una mente brillante del giornalismo mediorientale. È capitata in una situazione particolarmente ingarbugliata. Io penso che la società civile sia sempre utile, ma oggi la partita si gioca a livello di diplomazia. L'Italia ha una grande diplomazia e se ci sono strade per una sua rapida liberazione saranno percorse. Purtroppo non credo che in questo caso la pressione della società civile possa avere riscontri. Certo la situazione non è disperata, Sala ha una protezione maggiore in quanto giornalista e in quanto italiana. Però se è vero che è stata una settimana in isolamento nel carcere di Erin la situazione è molto grave».

È del 24 dicembre la notizia che l'Iran ha deciso di togliere il blocco a Whatsapp e a Google Play. Un episodio di un podcast di Sala era proprio sul blocco dei social media nel Paese. Va visto come un segno di distensione?

«Non c'è nessun ammorbidimento da parte della Repubblica islamica. È un sistema in massima frizione, sta rischiando di crollare sia dall'esterno sia dall'interno. Ora sta facendo piccole concessioni per riprendere il controllo. È qualcosa che abbiamo già visto in passato: nei momenti di difficoltà dava piccole concessioni per poi richiudere. Siamo in un nuovo paradigma, è cambiato il mondo anche con l'arrivo di Trump e la sua politica molto diversa nel Medio Oriente, a cui tutti si stanno allineando. Nel nuovo paradigma il Medio Oriente dovrà diventare stabile e aperto al mondo, non c'è più spazio per arretratezze. Il regime della Repubblica islamica non può sopravvivere. In Iran c'è una società laica e progressista che è intrappolata dentro un sistema arcaico e tribale che sta facendo gli ultimi sforzi per sopravvivere. Dobbiamo ricordarci che però la Repubblica islamica non è rimasta al potere da sola ma grazie al nostro sostegno e a quello di Biden. Paghiamo il prezzo delle nostre scelte». —

Mohammad Talieh Noori, associazione democratica degli iraniani «Non si muovono per niente, forse cercano uno scambio»

«È uno Stato mafioso Sequestrano le persone per ottenere qualcosa»

L'INTERVISTA/2

Enrico Ferro

«Ame dispiace che ci si muova solo quando nei guai ci finisce qualche italiano, perché purtroppo in Iran la situazione non è mai cambiata. Continuano ad arrestare e a picchiare donne e uomini». Mohammad Talieh Noori, 68 anni, architetto di origini iraniane, residenza a Vittorio Veneto (Treviso), conosce bene la situazione nel suo paese natale. In Italia è socio fondatore dell'Associazione democratica degli iraniani. «Il contesto andrebbe affrontato per quello che è, non solo quando tocca qualche connazionale».

MOHAMMAD TALIEH NOORI
MEMBRO DELL'ASSOCIAZIONE DEMOCRATICA DEGLI IRANIANI

> «La prigione in cui è reclusa è quella usata per i dissidenti Alcuni vengono anche condannati all'impiccagione»

Architetto, la sua ha tutta l'aria di essere un'accusa. Ma rivolta a chi?

«Alle autorità internazionali, alla stampa. Quando nel 2022 Mahsa Amini venne assassinata dalla polizia morale iraniana per non aver indossato correttamente l'hijab, seguirono 6 mesi di mobilitazione e poi basta. Tutti hanno continuato a occuparsi di Ucraina e Gaza. E l'Iran? Nel dimenticatoio».

Quando ci è stato l'ultima volta?

«Nel 1976, poi sono dovuto scappare perché avevo problemi con il regime. Io e altri compagni dell'associazione siamo rimasti in Italia ma abbiamo comunque familiari e amici lì. Le mie sorelle abitano ancora in Iran».

Che impatto può avere in quel contesto una giornalista come Cecilia Sala che va lì a parlare di patriarcato?

«È una provocazione molto forte, è un bomba parlare di patriarcato in Iran. Ma attenzione, non è stata Cecilia Sala ad aprire questo fronte. Il dibattito tra le donne iraniane c'è. Tante e tanti parlano di questo problema, alcuni sono finiti in galera per questo. Lì il femminicidio è autorizzato dallo Stato. C'è ancora il delitto d'onore. La situazione è grave per le donne».

Molte donne si battono per non mettere più il velo.

«Il problema non è il velo, le donne iraniane protestano per avere i loro diritti. Per la legge islamica e iraniana le donne non esistono. Il nijab è un fondamento religioso, non la cancelleranno mai. E la testimonianza di una donna vale meno di quella di un uomo».

Secondo lei che tipo di evoluzione potrà avere questa detenzione?

«Bisogna capire il motivo per cui è stata arrestata. Intanto, partiamo da un punto: la prigione in cui è reclusa è quella tradizionalmente usata per i dissidenti, per i prigionieri politici. Alcuni vengono anche condannati all'impiccagione. L'hanno messa in isolamento per non farla entrare a contatto con le altre prigioniere».

Qual è il suo giudizio in merito a questo arresto?

«La Repubblica islamica non è uno Stato, è una struttura mafiosa. Loro sequestrano le persone per avere qualcosa in cambio. L'hanno fatto con inglesi, svedesi, tedeschi. Non c'è niente di strano per loro. Bisogna vedere cosa vogliono ottenere in cambio».

In che senso?

«Cosa gli viene in tasca a incarcerare una giornalista italiana? Penso che l'Iran non si muova mai per niente. Vogliono certamente ottenere qualcosa, magari dalla comunità europea, o magari dall'Italia. Forse cercano uno scambio». —

-20%

-20%

-15%

PROMO DAYS

-20%

-15%

-20%

Orari centro commerciale		cittafiera.it
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

Più **grande**, più **servizi.** Piano terra - area rosa

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Il voto finale sul Bilancio

GIORGETTI DIFENDE LE MISURE

La Manovra si avvicina al sì Oggi la fiducia ma è scontro

L'opposizione parla di «istituzioni mortificate» per il testo blindato al Senato
Tensioni anche nella maggioranza. Si dimette simbolicamente il relatore Liris

Le misure della manovra

LAVORO

CUNEO E IRPEF
- Taglio cuneo strutturale: bonus fino a 20.000 euro di reddito, detrazione fino a 40.000 euro
- Irpef rimodulata su tre scaglioni

INCENTIVI ASSUNZIONI
- Maxideduzione 120% per nuove assunzioni (130% per fragili)

IRES PREMIALE
- Imposta ridotta di 4 punti per società che accantonano l'80% degli utili 2024 e reinvestono almeno il 30%

STRETTA NASPI
- Nuovo requisito: 13 settimane di contributi dopo cessazione lavoro a tempo indeterminato

FLAT TAX DIPENDENTI
- Tetto aumentato a 35.000 euro

TURNOVER
- Blocco parziale nella PA (esclusi enti locali, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, ricercatori)

CONTRATTI PA
- Fondi per rinnovi: 1,7 miliardi per il 2025, 3,55 miliardi per il 2026, 5,55 miliardi per il 2027

FAMIGLIA

BONUS BEBÈ
- 1.000 euro una tantum per nuovi nati/adottati (Isee fino a 40.000 euro)

QUOZIENTE FAMILIARE
- Nuove detrazioni con vantaggi crescenti per figli (per redditi fino a 75.000 euro)

CONGEDI PARENTALI
- 3 mesi all'80%

- Bonus nido per Isee fino a 40.000 euro

MAMME LAVORATRICI
- Esonero contributivo al 100% per autonome e dipendenti con 2 o più figli (reddito fino a 40.000 euro)

MUTUI PRIMA CASA
- Agevolazioni rinnovate fino al 2027 per under 36 e giovani coppie

BONUS LAVATRICE
- 30% sul costo (fino a 100 euro) per elettrodomestici ad alta efficienza

BONUS PSICOLOGO
- Confermato con 1,5 miliardi in più per il 2025

ANSA

Alessandra Chini / ROMA

L'ultimo atto in Senato va in scena tra le polemiche e i malumori, anche nella stessa maggioranza. Il governo difende a spada tratta una manovra «prudente», scelta che ha «premiato» e che rappresenta «un valore», rivendica il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. L'unico rammarico - aggiunge - è «non aver potuto fare di più per la famiglia e i figli».
Ma le tensioni si registrano non tanto sui contenuti quanto sull'impossibilità di toccare il provvedimento, arrivato blindato a Palazzo Madama a una settimana dall'esercizio provvisorio.

LA POLEMICA CRESCE

Il testo va quindi verso il via libera finale con la fiducia e contro la prassi del monocameralismo di fatto si scatena la protesta delle opposizioni insieme a quella del relatore di maggioranza, Guido Quintino Liris di FdI. Il senatore arriva a lasciare simbolicamente la guida del provvedimento, salvo poi aggiustare la propria posizione in un comunicato successivo, in polemica con l'impossibilità di esaminare la manovra in entrambi i rami del Parlamento. «Mi auguro - evidenzia Liris - che dalla prossima legge di Bilancio sia la Camera sia il Senato possano dare il loro contributo».
Un appello raccolto in qualche misura dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. «Non so da quanti anni purtroppo è così», dice il titolare del Tesoro ai cronisti. Ma, nell'ambito della revisione delle regole di contabilità, si potrà prendere in mano la questione. «L'iniziativa deve essere parlamentare - aggiunge - ma noi abbiamo già manifestato disponibilità». Le opposizioni, in ogni caso vanno all'attacco. Le dimissioni di Liris «rappresentano un fatto straordinario, che denota lo stato delle relazioni tra governo e Parlamento e le tensioni nella maggioranza», sottolinea il capogruppo di Iv Enrico Borghi. «Liris si dimette contro chi: il governo o la maggioranza?», chiede il capogruppo Dem Francesco Boccia.
Il centrosinistra parla di «scempio» e «mortificazione delle istituzioni» per la blindatura al Senato del testo. È un altro sintomo dell'atteggiamento muscolare del governo nei confronti del Parlamento criticano da Iv, con il senatore Matteo Renzi che attacca la premier: «nel 2024 ha fatto meno conferenze stampa di Putin». Le critiche sulla manovra del centrosinistra sono anche nel merito. «Il governo fa il Robin Hood al contrario», dice la pentastellata Mariolina Castellone. «È una manovra senza visione e non risponde alle crisi in corso», dice da Avs Tino Magni. Ma ad ogni modo, dopo che la legge di bilancio è rimasta due mesi in Parlamento, i pochi giorni di esame blindato a Palazzo Madama fanno storcere il naso anche nella maggioranza. Voci critiche si alzano nel centrodestra con il senatore leghista Claudio Borghi ma anche l'azzurro Dario Damiani. E qualcuno arriva a fare una iperbole: a quel punto, sussurra, «avremmo potuto approvare la riforma Renzi...». —

RAPPORTO DEL CNEL

Dati su ultimi 20 anni Due milioni in meno di lavoratori under 35

ROMA

La fiera del lavoro a Torino

La tendenza demografica ha portato a una riduzione consistente degli occupati giovani rispetto a quelli anziani. Per contrastare questa situazione è necessario che la politica e le aziende lavorino per migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e l'uso delle nuove tecnologie per favorire l'entrata nel mercato del lavoro di fasce più ampie di giovani, donne ed anche di immigrati. Lo sottolinea il Cnel nel Rapporto «Demografia e forza lavoro» appena pubblicato che mette in risalto come negli ultimi 20 anni il numero degli occupati con meno di 35 anni, di fatto la fascia d'età che rappresenta il motore dell'economia, si sia ridotto di oltre due milioni di unità mentre è raddoppiato quello dei lavoratori tra i 50 e i 64 anni.
Ad incidere sono l'invecchiamento dei baby boomers e delle coorti di età immediatamente successive, ma anche il calo del tasso di natalità e la stretta sull'accesso alla pensione. Le persone al lavoro tra i 15 e i 34 anni sono passate dai 7,6 milioni del terzo trimestre 2004 a 5,4 milioni nel terzo trimestre 2024 con un calo di circa 2,2 milioni di unità mentre nello stesso periodo gli occupati tra i 50 e i 64 anni sono passati da 4,5 milioni a oltre 8,9. Se poi si guarda anche a coloro che lavorano dopo i 64 anni emerge che le persone occupate tra i 50 e gli 89 anni sono passate in 20 anni da 4,87 milioni del terzo trimestre 2004 a 9,78 nello stesso trimestre del 2024 con quasi cinque milioni di unità in più. C'è stato invece un calo significativo, insieme a quello degli under 35, anche per gli occupati tra i 35 e i 49 anni, passati da 9,8 milioni a 8,8.
«In termini relativi - spiega il Rapporto - l'incidenza degli under 35 sul totale degli occupati è scesa negli ultimi vent'anni da valori superiori al 33% (quindi oltre 1 su 3) al 23% (meno di 1 su 4). Al contrario l'incidenza degli occupati di 50 anni e oltre è aumentata (sia per le dinamiche demografiche sia per l'aumento dei tassi di occupazione, favoriti anche dallo spostamento in avanti dell'età alla pensione) passando da poco più del 20% a oltre il 40%. La fascia centrale tra i 35 e i 49 anni è entrata in diminuzione più recentemente, scendendo dal 47% al 37%». Dopo la pandemia, spiega il Rapporto, è cresciuto il tasso di occupazione tra i 25 e i 34 anni passando dal 63% nell'anno precedente la pandemia di Covid-19 al 68% del 2023, avvicinandosi a quello dei primi anni Duemila. —

IL COMMENTO

MA COSÌ ABOLIAMO IL SENATO

CARLO BERTINI

Beau geste, quello del capogruppo di Fratelli d'Italia, di dimettersi da relatore alla legge di bilancio in polemica con la strozzatura della discussione solo alla Camera, senza che il Senato possa metterci bocca. Una mossa un filo ipocrita, visto che è il suo partito a menare le danze in Parlamento, ma meglio di niente, se serve a sollevare un problema altrimenti sottaciuto. Quello del monocameralismo di fatto, per cui ogni legge viene discussa in una delle due Camere, modificata e poi approvata con la fiducia, per poi essere timbrata con un altro voto di fiducia nell'altra Camera, senza possibilità di toccarla. Fatto ancora più grave quando si tratta della manovra finanziaria. Che si potrebbe definire una legge di bilancio "incostituzionale", visto che l'articolo 73 della Carta dispone che ogni disegno di legge sia approvato dai due rami del Parlamento, prima in commissione e poi in aula, «articolo per articolo e con votazione finale».

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti in aula al Senato

Andiamo però alla sostanza: forse è il caso di chiedersi, passati otto anni dalla bocciatura della riforma Renzi che aboliva il Senato, se gli elettori voterebbero ancora una volta, «no, grazie, lasciamo le due Camere al loro posto». Forse gli italiani sono maturi per accettare quel monocameralismo (con un Senato federale) che fu proposto prima da Nilde Iotti nel 1979, poi da numerosi esponenti di sinistra e di destra nei decenni successivi, fino alla sua bocciatura al referendum del 2016. Ma se solo tre anni dopo, dal 2019 fino a oggi, governi di diverso colore bypassano senza scrupoli uno dei rami del Parlamento per la legge più importante che ci sia, la legge di bilancio, allora vuol dire che non temono di essere criticati oppure di perdere consenso: casomai il contrario, vista la disaffezione imperante riguardo ai luoghi della democrazia rappresentativa.
Quindi la linea predominante ormai è: meglio non toccare un granello del castello di sabbia, altrimenti vien giù tutto, perciò, finite le laceranti liti sulla manovra finanziaria, ogni governo preferisce blindarla senza riaprire i giochi. Ma se è così, meglio prenderne atto. Vuol dire che questo andazzo è consolidato nella cosiddetta "Costituzione di fatto", quella in cui le regole della Carta sono superate dalla prassi, come nel caso del nome del candidato premier sotto il simbolo dei partiti sulle schede elettorali.
E dunque forse sarebbe il caso di trasferire questa situazione di fatto in una norma di rango costituzionale. Magari infilandola nella riforma Meloni che introduce il premierato, cogliendo l'occasione per correggere le numerose storture della prima versione; e per chiarire pure a quale legge elettorale andrebbe collegato il nuovo assetto istituzionale. Un nuovo articolo che affidi il potere legislativo a una sola Camera deliberante e trasformi il Senato in Camera delle Regioni, sul modello tedesco.
Se si vuole che gli italiani votino un candidato premier e non un partito politico, allora si abbia pure il coraggio di chiamarli a votare sull'abolizione di una delle Camere. E se proprio si vuole copiare dai tedeschi, si faccia come loro, che cominciano a predisporre la legge di bilancio tredici mesi prima della sua approvazione. Così da evitare scuse per tirarla troppo per le lunghe. —

Scenari per il futuro

Nascite in calo da 15 anni in Veneto e Friuli Venezia Giulia. Servono politiche familiari e migratorie radicalmente riformiste

Inverno demografico a Nord Est: scuole vuote e quartieri anonimi

GIANPIERO DALLA ZUANNA

L'ANALISI

Ormai da quindici anni le nascite stanno calando anche nel Veneto e nel Friuli Venezia Giulia: da 58 mila nel 2008 a 37 mila nel 2024 (-36%). Progressivamente, questo forte calo si sta traducendo in diminuzione della popolazione scolastica. Ad esempio, nel 2024 i bambini in età di scuola per l'infanzia (3-5 anni compiuti) sono 128 mila: erano 172 mila nel 2009, con un calo del 26% in appena quindici anni. Questa diminuzione ha già determinato la chiusura di numerosi plessi, specialmente scuole per l'infanzia paritarie e scuole elementari.

È utile proiettare la popolazione in età scolare nel prossimo futuro. Lo facciamo nell'ipotesi che la fecondità resti quella dell'ultimo quinquennio (attorno a 1,2-1,3 figli per donna), che la mortalità in età 0-39 continui a essere bassissima (oggi, grazie a Dio e al Sistema Sanitario Nazionale, 99 nati su 100 arrivano al 40mo compleanno), e che non vi siano migrazioni né in entrata né in uscita. Non si tratta quindi di previsioni realistiche, ma di numeri utili per misurare la forza della inerzia demografica naturale, ossia di come l'attuale popolazione e gli attuali comportamenti di fecondità e mortalità potranno riverberarsi sulla popolazione scolastica del prossimo ventennio. È un esercizio utile per ragionare sulle politiche possibili per modificare il "destino" della popolazione giovanile del Nord Est, intervenendo sui movimenti migratori e sulla natalità.

Date queste ipotesi, la popolazione in età scolare (0-23 anni) del Veneto e del Fvg fra il 2024 e il 2044 diminuirà del 32%, passando da 1 milione e 231 mila a 838 mila. La diminuzione non sarà omogenea nel tempo e nei diversi ordini di scuola, ma si propagherà "a onde", a mano a mano che il calo delle nascite diventerà riduzione prima degli alunni delle scuole per l'infanzia e delle elementari (come è già avvenuto), poi delle medie (come sta avvenendo), delle superiori e infine degli studenti universitari. L'onda del declino arriverà alle scuole superiori fra pochi anni, e investirà le università a partire dagli anni '30: senza migrazioni, i residenti di età 19-23 – ossia i potenziali studenti universitari – fra vent'anni saranno un terzo di meno rispetto a oggi.

Nel frattempo, nell'ipotesi di fecondità costante, il numero di nascite e poi di bambini in età di nido, scuole per l'infanzia ed elementari continueranno a diminuire, perché le persone in età 20-39 saranno sempre meno numerose: senza migrazioni, le donne in età 20-39 passeranno da 621 mila del 2024 a 506 mila nel 2044. Di conseguenza, fra vent'anni, senza migrazioni e se la fecondità resterà quella di oggi, nelle scuole per l'infanzia del Veneto e del Fvg ci saranno il 23% di bambini in meno rispetto a oggi, e il 30% in meno nelle scuole elementari.

Se queste previsioni si realizzassero, ampi territori del Veneto e del Fvg entrerebbero in forte sofferenza. La chiusura di una scuola elementare o media, specialmente nei piccoli paesi, è qualcosa di drammatico, che rischia di innescare e accelerare i circoli viziosi dello spopolamento, perché difficilmente una nuova famiglia andrà a vivere in un luogo dove, per portare i figli a scuola, bisogna fare chilometri e chilometri. Come cantava Bepi De Marzi, *senza zughi de bambini, la montagna xe malà.* Ma anche in ambiente urbano, se le scuole elementari e medie non sono diffuse in modo capillare, si generano nuovi flussi di traffico, e rioni e quartieri vengono snaturati e diventano anonimi, perché la scuola è anche un forte elemento identitario.

I cartelli che leggiamo fuori dei negozi e delle fabbriche ("cercasi commesso", "cercasi saldatore"), e la difficoltà a trovare badanti, infermieri e baby sitter mostrano a tutti, e con grande evidenza, che senza forti saldi migratori positivi il sistema Nord Est non può reggere, perché i giovani che si affacciano sul mercato del lavoro sono molti di meno rispetto ai nuovi pensionati. Nel 2024, nel Veneto e nel Fvg i ventenni sono 59 mila, i sessantacinquenni 81 mila, con un saldo negativo di 22 mila persone, e queste differenze si allargheranno nel prossimo ventennio. Nel 2023 il saldo migratorio in Veneto e Fvg è stato meno di metà rispetto a quello necessario per mantenere costante la popolazione in età di lavoro. Inoltre, metà dei nuovi pensionati sono operai, mentre l'80% dei nuovi lavoratori hanno un diploma superiore. Quindi, nei prossimi anni, senza nuovi immigrati, ci sarà una forte carenza di lavoratori manuali, che costituiscono il 20% della forza lavoro del Nord Est (e di tutti i Paesi ricchi, a dire il vero). È auspicabile aumentare la proporzione di donne, anziani e giovani che lavorano, ma è illusorio pensare che la demografia naturale possa essere in grado di "produrre" i lavoratori di cui c'è bisogno. È illusorio specialmente per un'economia come quella del Veneto e del Fvg, fortemente basata sulla piccola e media impresa manifatturiera, sull'agricoltura intensiva, sul turismo, ossia su attività a forte intensità di lavoro.

Ciò premesso, le proiezioni qui illustrate gettano nuova luce sulle migrazioni. Robusti saldi migratori positivi, simili a quelli del primo decennio di questo secolo, potranno contribuire anche nel Veneto e nel Fvg a frenare la riduzione delle persone in età scolare. Potranno aumentare direttamente il numero di bambini e di giovani immigrati di prima generazione, grazie ai ricongiungimenti familiari. Potranno aumentare le persone in età 20-39, che se ben integrate, faranno famiglia, mettendo al mondo bambini di seconda generazione. Sono quindi necessarie e urgenti politiche per incentivare l'immigrazione regolare, l'integrazione degli immigrati, la permanenza e il ritorno in Italia dei giovani italiani.

Menzione particolare meritano le politiche già attuate dagli atenei del Nord Est (all'Università di Padova le matricole straniere sono più del 10% del totale): i corsi in inglese e di alto livello dovrebbero moltiplicarsi, sia per innalzare le competenze degli studenti italiani, sia per attrarre un numero sempre maggiore di studenti stranieri.

Inoltre – come ho ricordato spesso anche in queste pagine – è necessario incentivare la natalità, sia aiutando i giovani che lo desiderano a metter su famiglia, sia rimuovendo gli ostacoli, di varia natura, che frenano le coppie che vorrebbero avere un (altro) figlio.

Insomma, i numeri suggeriscono, anche per il Veneto e il Fvg, di lasciar perdere la sterile propaganda, attuando politiche familiari e migratorie radicalmente riformiste, per evitare un'ulteriore drastica riduzione dei bambini e dei giovani, con il conseguente accelerato spopolamento delle aree marginali, e con il rischio di perdita di identità dei paesi e delle città. —

PROIEZIONE DELLA POPOLAZIONE

Dati in età scolare nel Veneto e FVG 2024 2044 con fecondità del 2020-24 e in assenza di migranti

	2024	2029	2034	2039	2044
Valori assoluti (migliaia)					
Nido (6 mesi - 2 anni)	99	92	89	85	78
Infanzia (3 - 5 anni)	128	112	109	105	99
Primaria (Elementari 6 - 10 anni)	247	208	185	181	174
Secondaria I grado (Medie 11 - 13 anni)	167	144	121	111	108
Secondaria II grado (superiori 14 - 18 anni)	293	270	231	196	184
Università triennali (19 - 21 anni)	177	176	157	133	114
Università magistrali (22 - 23 anni)	120	117	113	97	82
Totale (6 mesi - 23 anni)	**1.231**	**1.119**	**1.006**	**909**	**838**
Valori indice (2024=100)					
Nido (6 mesi - 2 anni)	100	93	90	86	79
Infanzia (3 - 5 anni)	100	87	85	82	77
Primaria (Elementari 6 - 10 anni)	100	84	75	73	70
Secondaria I grado (Medie 11 - 13 anni)	100	86	73	66	65
Secondaria II grado (superiori 14 - 18 anni)	100	92	79	67	63
Università triennali (19 - 21 anni)	100	99	89	75	65
Università magistrali (22 - 23 anni)	100	98	94	81	68
Totale (6 mesi - 23 anni)	**100**	**91**	**82**	**74**	**68**

WITHUB

IL CASO

Venezia sotto i 49 mila abitanti

Era l'agosto di due anni fa quando i dati dell'ufficio anagrafe del Comune inchiodavano Venezia alla dura realtà dei numeri e la relegavano a città con meno di 50 mila residenti (isole escluse). Inutile a dirsi ma il trend - che ha radici profonde e che somma a cause demografiche nazionali dinamiche tutte lagunari - non si è invertito. Anzi. La città, infatti, viaggia a vele spiegate verso l'abbattimento di quota 48 mila (oggi ce ne sono 48.522). Nell'ultimo anno, sono andati persi altri 650 residenti: a fine 2023 erano infatti 49.172. —

Istruzione

Arrivano le pagelle per i presidi «Incideranno sulle buste paga»

La conferma del ministro Valditara: «Stop alle retribuzioni di risultato distribuite a pioggia»
Il punteggio espresso in centesimi. Confronto con dirigenti scolastici e sindacati sul decreto attuativo

Christian Seu

Il punteggio in centesimi, legato in larga parte al raggiungimento di obiettivi «misurabili» e, per una quota più ridotta, assegnato dai direttori degli uffici scolastici regionali sulla base di criteri discrezionali. Saranno valutati così i presidi, che riceveranno a partire dal prossimo anno scolastico una sorta di pagella, che «inciderà sulla retribuzione di risultato che fino adesso è stata data a pioggia, e che ora sarà invece legata al raggiungimento di obiettivi», ha confermato il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara.

IL MECCANISMO

Non certo un fulmine a ciel sereno, per i diretti interessati: il sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici è previsto dal decreto legge 71, convertito in legge lo scorso luglio dopo l'approvazione del Parlamento. Mancava il decreto attuativo, che è tutt'ora in gestazione: la bozza del provvedimento è stata al centro di quattro incontri tra il ministero, le associazioni di categoria e i sindacati. Il decreto Scuola, licenziato dal Consiglio dei ministri lo scorso maggio, «stabilisce gli indirizzi per la definizione degli obiettivi strategici volti ad assicurare il buon andamento dell'azione dirigenziale e individua i soggetti che intervengono nella procedura di valutazione». La valutazione sarà espressa in centesimi: 80 punti deriveranno dal conseguimento degli "obiettivi misurabili" (70 per gli obiettivi definiti dai capi di dipartimento e 10 per l'obiettivo definito dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale) e ulteriori 20 punti saranno attribuiti direttamente dai direttori regionali sulla base dell'apprezzamento professionale e organizzativo del dirigente.

LE RICHIESTE DEI PRESIDI

Durante l'ultimo confronto tra le parti, lo scorso 19 dicembre, il ministero ha presentato una nuova bozza del decreto attuativo, «che conferma l'accoglimento di alcune nostre richieste», ha rilevato l'Associazione nazionale presidi (Anp), che indica come nell'ultima versione, l'articolato prevede che «il peso attribuito all'unico obiettivo regionale previsto è stato limitato a dieci punti e la definizione di tale obiettivo dovrà essere concordata con i capi dipartimento del ministero». I dirigenti scolastici potranno segnalare «eventuali cause oggettive di non raggiungimento degli obiettivi – in tal caso la responsabilità del dirigente è sempre esclusa – nonché episodi e fatti in grado di incidere positivamente sulla propria valutazione» e «qualora il dirigente scolastico non condivida la valutazione assegnatagli, potrà sempre chiedere un contraddittorio con il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale che sarà obbligato a instaurarlo». L'Anp tuttavia segnala che «non è stato risolto il problema delle interferenze fra le azioni del dirigente e le competenze degli organi collegiali che potrebbero determinarsi in relazione ad alcuni obiettivi». Inoltre, «nei casi in cui si verifichi un'interruzione della posizione dirigenziale, la valutazione e la conseguente retribuzione di risultato andrebbero ancorate solo al raggiungimento degli obiettivi, senza alcun riferimento alla proporzione di servizio prestato nell'anno», indica una nota dell'Associazione nazionale presidi.

GIUSEPPE VALDITARA
MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

LE CRITICHE DEL SINDACATO

Critiche anche dalle parti sociali. La Flc Cgil ha confermato «il giudizio fortemente critico sull'impianto complessivo della procedura valutativa». Secondo il sindacato, la scelta del ministero di costruire un sistema nazionale di valutazione è «profondamente sbagliata, perché assimila la dirigenza scolastica alla dirigenza dell'amministrazione centrale e periferica non tenendo conto del ruolo e della funzione dei dirigenti scolastici». —

L'ANALISI

SERVE EQUILIBRIO, NON SIA SOLTANTO BUROCRAZIA

LUCA GERVASUTTI

La valutazione dei dirigenti scolastici è uno strumento normativamente previsto già all'inizio di questo millennio, precisamente nel Decreto legislativo 165 del 2001, un testo che disciplina il rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici e definisce i criteri generali di organizzazione e gestione delle pubbliche amministrazioni, inclusa la scuola. C'è voluto tuttavia un quarto di secolo per vedere attuata una previsione di legge che potenzialmente rappresenta un tassello fondamentale per migliorare il sistema scolastico italiano e che si inserisce in un più ampio quadro legislativo volto a garantire trasparenza, qualità ed efficienza nella gestione delle scuole. La valutazione dei ds ha tre obiettivi principali: migliorare il sistema educativo, monitorando e incentivando il miglioramento delle scuole; verificare la capacità dei capi d'istituto di raggiungere obiettivi amministrativi e didattici; legare parte del loro compenso al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Sono obiettivi di buon senso e ampiamente condivisibili. Ma se si vuole che la valutazione dei dirigenti scolastici rappresenti uno strumento essenziale per garantire un sistema scolastico di qualità, la sua implementazione dovrà essere equa e trasparente. È necessario cioè adottare un modello che bilanci l'autonomia del ds con criteri di valutazione oggettivi, riducendo al minimo i margini di discrezionalità e fornendo ai capi d'istituto la facoltà di giustificare eventuali difficoltà, evitando responsabilità dirette in caso di ostacoli oggettivi come, per esempio, il mancato rispetto dei tempi di pagamento delle fatture per indisponibilità di cassa o dei tempi di autorizzazione delle rate stipendiali dei supplenti brevi per le – purtroppo frequenti – criticità del Sidi (la piattaforma digitale del Ministero dell'Istruzione e del Merito che supporta le scuole nella gestione delle attività amministrative e didattiche).

La bozza di Decreto ministeriale per l'attivazione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici che poco prima di Natale è stata illustrata alle organizzazioni sindacali di categoria assegna un ruolo importante al direttore generale dell'Usr (incarico ricoperto in Friuli Venezia Giulia da Daniela Beltrame), che coordina il processo valutativo e assegna il punteggio finale, e si baserà su obiettivi nazionali e regionali, concordati con gli Uffici Scolastici Regionali (Usr) ed evidenze misurabili, raccolte tramite i sistemi informativi del Ministero. Il raggiungimento degli obiettivi peserà per 80 punti, mentre altri 20 saranno attribuiti per la valutazione dei comportamenti professionali e organizzativi da parte del direttore generale dell'Usr.

L'introduzione di un sistema strutturato di valutazione rappresenta un passo importante verso la modernizzazione della scuola italiana, ma il suo successo dipenderà dalla capacità di attuarla in modo equilibrato e costruttivo. Sarà fondamentale che questo strumento non si trasformi in un mero adempimento burocratico, ma diventi un'effettiva leva per il miglioramento della qualità dell'istruzione, valorizzando il ruolo strategico dei dirigenti scolastici, fornendo loro non solo una valutazione chiara e giusta, ma anche il supporto necessario per affrontare le sfide legate alla gestione delle scuole resa ancor più complessa dagli adempimenti e dalle scadenze connesse all'attuazione del Pnrr.

Presidente Friuli Venezia Giulia dell'Associazione nazionale presidi

LE RISORSE LEGATE ALLA CONVENZIONE CON ROMA

Banda ultralarga in regione Altri 25 milioni per lo sviluppo

«La Convenzione operativa tra Regione e Governo per lo sviluppo della banda ultralarga in Friuli Venezia Giulia prevederà una nuova dotazione finanziaria per la prosecuzione degli interventi in programma nelle cosiddette "aree bianche". Un plafond complessivo di oltre 25,3 milioni di euro, di cui 12,3 milioni a valere sul Piano di sviluppo rurale (Psr) del fondo europeo Feasr, quasi 10,5 milioni di fondi ministeriali inerenti al Piano di sviluppo e coesione (Psc) e circa 2,5 milioni di fondi regionali». Lo ha comunicato ieri, attraverso una nota dell'Agenzia Regione cronache, l'assessore regionale ai Servizi generali e Sistemi informativi Sebastiano Callari, illustrando la delibera con cui la giunta regionale, in attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto lo scorso anno dalla Regione con il ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit), dicastero guidato da Adolfo Urso, ha approvato l'addendum alla Convenzione operativa per lo sviluppo della banda ultralarga nell'intero territorio del Friuli Venezia Giulia.

Come ha spiegato l'assessore il documento, oltre a recepire l'assegnazione delle nuove risorse economiche, «aggiorna il fabbisogno definito dal Piano tecnico e il cronoprogramma conformemente allo stato di avanzamento attuale del grande progetto nazionale a opera della società Open Fiber». Callari ha poi specificato che «in particolare viene posticipata da settembre 2024 a settembre 2025 la data entro la quale completare gli interventi a carico della società concessionaria. Rimangono invece invariate le scadenze relative ai fondi Feasr (il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), che vedono concludersi le attività nel 2024», ha quindi affermato l'assessore. —

Un tecnico al lavoro sulle reti di trasmissione dati

I nodi della politica

Fedriga: il voto regionale del 2025 posticipato alla primavera 2026

La proposta, che non riguarda il Friuli Venezia Giulia, dal presidente alla Conferenza Stato-Regioni

Filippo Tosatto

Alla Conferenza Stato-Regioni il presidente di queste ultime, Massimiliano Fedriga, proporrà formalmente che le elezioni di Veneto, Toscana, Campania, Puglia, Marche e Valle d'Aosta siano posticipate, dall'autunno 2025 (data naturale di scadenza) alla primavera successiva, così da allineare le ai quattrocento comuni alle urne. Un indizio è un indizio.

Ancora: la finestra elettorale prevista dallo statuto veneto (legge n. 5 del 6 gennaio 2012) colloca il ricorso alle urne nel periodo "che intercorre tra il 15 maggio e il 15 giugno, fermo restando quanto previsto dalla disciplina statale" e nulla lascia presagire modifiche unilaterali. Due indizi fanno una coincidenza.

Matteo Salvini, un po' ondivago magari ma pur sempre vicepremier e segretario di un partito che concorre alla maggioranza con un centinaio di parlamentari, ha assicurato pubblicamente e in più occasioni che sarà Luca Zaia ad accogliere la fiamma dei Giochi Milano-Cortina nella giornata d'apertura del 6 marzo 2026, all'Arena di Verona. Tre indizi sono una prova. L'equazione di Agatha Christie ci aiuta a dissipare fantasie e chiacchiericci, né si tratta di semplici deduzioni; ciascuna circostanza fonda su fatti accertati: le legislatura veneta in corso, scandita dal voto del settembre 2020, varcherà il lustro canonico e la sua appendice non sarà inferiore ai sette mesi.

Ricapitoliamo. Per rinviare le regionali occorre una legge di iniziativa parlamentare (o un decreto ministeriale) e la sede naturale del confronto è la citata Stato-Regioni, un organismo divenuto forza di governo ai tempi del Covid, a larga maggioranza di centrodestra.

Ad innescare la miccia sarà appunto il leghista Fedriga, popolare governatore del Friuli Venezia Giulia, in costante ascesa nel Carroccio. È vicinissimo a Zaia, che l'ha voluto a capo delle Regioni declinando, al riguardo, l'offerta rivoltagli da Salvini in occasione di una visita a Venezia. Il suo sostegno, perciò, è scontato e non si annuncia proibitivo: a contestare la proroga saranno i dem campani (ansiosi di sbarazzarsi di Vincenzo De Luca) e quelli marchigiani, che assaporano la riscossa, spalleggiati forse dal Pd nazionale e dai 5 Stelle. Nulla di più.

Da sinistra i presidenti Luca Zaia (Veneto) e Massimiliano Fedriga (Friuli Venezia Giulia)

Dal Veneto alla Puglia, il rinvio ha l'obiettivo di allineare la tornata a quella di 400 Comuni

Sul fronte interno, viceversa, non si profilano sorprese. La chance di permanere, lautamente stipendiati, tra gli stucchi e le poltrone di Palazzo Ferro-Fini di certo non addolora i cinquanta eletti di ogni colore e tantomeno gli otto assessori esterni, al momento esclusi – quasi tutti – da un ulteriore mandato di giunta. E se l'ultima parola spetta alla coalizione presieduta da Giorgia Meloni e alla volontà di deputati e senatori, tra i Fratelli d'Italia (alle prese con sorde lotte di potere nel territorio) la prospettiva di guadagnare un po' di tempo – e scovare qualche candidato all'altezza – non dispiace; in tal senso, la cordialità scherzosa dello scambio d'auguri tra la premier e Zaia (vicini di banco al consiglio dei ministri nella stagione di Berlusconi) autorizza un discreto ottimismo.

Non bastasse, c'è chi confida nell'over time per stemperare le tensioni nel gruppone leghista/zaiano, dove molti temono il fine corsa, qualcuno sonnecchia svogliato e altri si preparano a sgomitare in una lotta fratricida che si annuncia senza esclusione di colpi. Sullo sfondo, ma in realtà in primo piano, le estenuanti incognite sul tappeto: il terzo mandato, la bandierina destinata dal Veneto nel tavolo nazionale, la problematica ricerca di un successore. Ma questa, è un'altra storia. —

MANOVRE DIPLOMATICHE INTORNO ALLA GUERRA

Su Mosca il gelo Usa: Putin inaffidabile «Solo parole vuote sulla pace in Ucraina»

Washington non crede alla proposta che ha mediato Fico E denuncia l'ostilità dei russi, anzitutto nel Mar Baltico

Il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti John Kirby alla Casa Bianca ANSA

Valentina Brini / BRUXELLES

I tentativi di Vladimir Putin di dettare la linea sull'Ucraina trovano la risposta gelida di Washington. Le parole del presidente russo sulla sua volontà di «porre fine alla guerra» una volta raggiunti gli obiettivi sono «vuote» e pronunciate da «un uomo da non prendere seriamente quando parla di una soluzione», ha tagliato corto il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti, John Kirby, mettendo in luce le contraddizioni tra le frasi che riecheggiano da Mosca e le azioni sul campo. Dove gli attacchi russi a Natale non si sono fermati e anche la guerra ibrida con l'Occidente si è aggravata. Ad indagini appena avviate, l'allarme sul sospetto sabotaggio di un cavo elettrico e dei quattro cavi in fibra ottica che collegano la Finlandia all'Estonia ad opera della petroliera Eagle S salpata da San Pietroburgo è già risuonato nelle stanze della Nato: la presenza degli Alleati nel Mar Baltico sarà rafforzata.

LA MOSSA DI FICO

E la tensione resta alta anche sull'altro giallo di Natale, quello del volo J2-8243 dell'Azerbaigian Airlines precipitato in Kazakistan, con la stessa compagnia azera che parla di «cause di interferenza esterne fisiche e tecniche». Unica a rompere gli schemi in Europa, la Slovacchia ha confermato la volontà di offrirsi come sede per colloqui di pace sull'Ucraina. Un assist diplomatico che porta la firma del premier Robert Fico dopo la sua missione a sorpresa a Mosca, destinato tuttavia a cadere nel vuoto agli occhi dell'amministrazione Biden che - bollando come infondate le possibili aperture di Mosca alla fine del conflitto - è invece impegnata ad approvare un altro pacchetto di aiuti per Kiev prima del cambio della guardia alla Casa Bianca. La tesi sull'inaffidabilità dello zar è avvalorata anche dall'analisi dell'Istituto americano per lo studio della guerra (Isw), secondo cui Putin non ha alcuna intenzione reale di trattare: il presidente russo, stando agli analisti del think tank, avrebbe rigettato anche il piano proposto dal team del presidente eletto Donald Trump, che suggeriva di ritardare di 10 o 20 anni l'adesione dell'Ucraina alla Nato, insistendo invece sulle richieste di neutralità permanente di Kiev, divieto di ingresso nell'Alleanza, severi limiti al suo esercito e persino la rimozione del governo.

TENSIONE BALTICA

La presunta azione di Mosca per danneggiare il cavo elettrico sottomarino Estlink 2 nel Baltico non contribuisce ad abbassare la tensione. Le tre repubbliche baltiche sono in stato di allerta, impegnate a invocare lo scudo della Nato per proteggersi. Tanto che a definire l'episodio come un «sospetto sabotaggio» e a garantire il rafforzamento della presenza militare nelle acque della regione è stato esplicitamente il segretario generale dell'Alleanza, Mark Rutte, durante una telefonata di solidarietà con il presidente finlandese Alexander Stubb. —

SUL GRAN SASSO

Morti assiderati gli alpinisti dispersi I corpi individuati da un elicottero

Cristian Gualdi e Luca Perazzini erano caduti in un canalone Le ricerche sospese più volte a causa del maltempo

Luca Perazzini e Cristian Gualdi erano scivolati in un canalone sul Gran Sasso il 22 dicembre

Adam Hanzelewicz / PESCARA

Sono stati trovati morti i due alpinisti romagnoli, Cristian Gualdi, 48 anni, e Luca Perazzini, 42 anni, di Santarcangelo di Romagna, scivolati in un canalone sul versante aquilano del Gran Sasso nel corso di una escursione lo scorso 22 dicembre: solo ieri, a cinque giorni dall'allarme, le condizioni meteo hanno permesso ai soccorritori di arrivare sul posto da terra e in elicottero e di individuare i corpi. I due amici sono morti per assideramento. Sale così a 12 morti il bilancio delle vittime in montagna in Abruzzo nel 2024, il doppio dello scorso anno. Il maltempo degli ultimi giorni - vento con raffiche a 140 km orari, bufera di neve e scarsa visibilità prima, il rischio di valanghe poi - non aveva consentito un intervento puntuale in un'area dove le temperature notturne sono scese a dieci gradi sotto lo zero.

LA CORSA CONTRO IL TEMPO

Il fattore tempo era determinante nella situazione di emergenza che si era venuta a creare, ma le ricerche, nonostante i vari tentativi effettuati da terra in condizioni proibitive, sono state più volte sospese, con i soccorritori rimasti addirittura bloccati il giorno di Natale all'Ostello di Campo Imperatore anche a causa di un guasto alla funivia. Perazzini e Gualdi erano per la seconda volta sul Gran Sasso, ben equipaggiati per la scalata, ma forse impreparati ad affrontare le temperature rigide della notte. Nella zona dove è accaduto l'incidente c'era l'allerta gialla - vale a dire una criticità ordinaria - per le valanghe. E le previsioni parlavano di «precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale». Ieri mattina un'operazione congiunta tra il personale del Soccorso alpino e speleologico d'Abruzzo e il Soccorso alpino della Guardia di Finanza ha permesso di raggiungere e individuare i corpi dei due alpinisti. «Abbiamo iniziato a lavorare in mattinata presto - ha spiegato Alessandro Marucci, capostazione all'Aquila del Cnsas - potendo contare sul trasporto delle squadre di soccorso in quota attraverso la funivia.

Da lì abbiamo allestito un campo base. Alcune squadre si sono progressivamente avvicinate all'area di ricerca e contemporaneamente abbiamo coordinato l'attività degli elicotteri per fare dei sorvoli di valutazione della sicurezza».

LE SQUADRE

Indicazioni importanti anche per il gruppo della Guardia di finanza. «Abbiamo fatto un avvicinamento lento - ha spiegato il maresciallo Gdf Francesco Mastropietro - perché sapevamo di questo sorvolo e ne aspettavamo l'esito. Sulla base delle indicazioni dell'elicottero ci siamo portati sul primo alpinista. Abbiamo anche lavorato con le unità cinofile. Nell'attesa del recupero della salma, abbiamo effettuato dei sondaggi e a questo punto Marco Iovenitti (Cnsas) è riuscito a individuare anche l'altro». Al termine della ricognizione cadaverica all'ospedale di Teramo il magistrato della procura locale, Laura Colica, ha riconsegnato le salme ai familiari per la celebrazione dei funerali che si terranno in Romagna. —

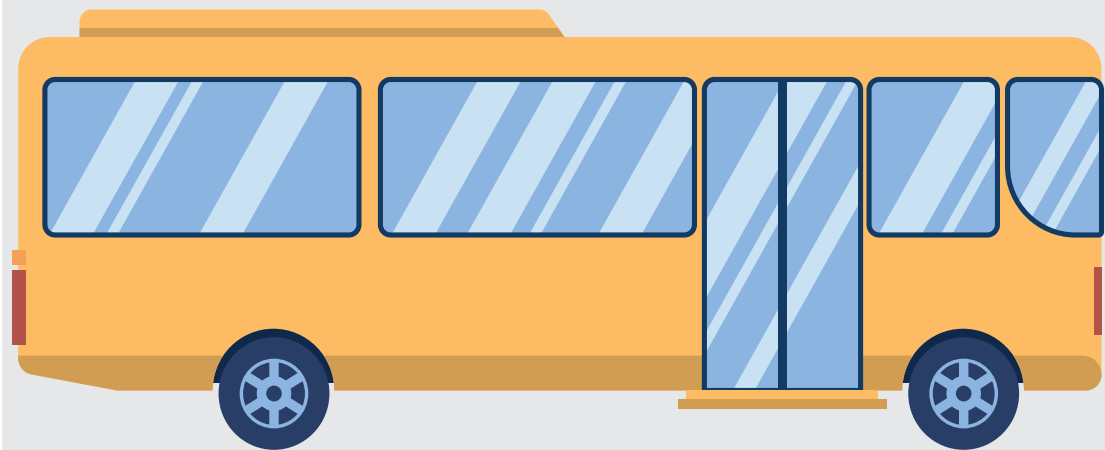
Trasporto pubblico locale

L'AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

SERVIZI URBANI

	oggi	dal 1° gennaio
biglietto di corsa semplice 60 minuti	1,45	1,50
biglietto giornaliero per l'intera rete	3,25	3,35
biglietto pluricorsa 60 minuti (10 corse)	13,05	13,50
abbonamento mensile intera rete	38,05	39,20
abbonamento annuale intera rete	380,50	392,00

SERVIZI URBANI/EXTRAURBANI

abbonamento hinterland utilizzabile in un raggio di 14 km	oggi	dal 1° gennaio
mensile	59,50	61,25
annuale	595,00	612,50
abbonamento intera rete fino a 50 km		
mensile	89,20	91,90
annuale	892,00	919,00
abbonamento intera rete oltre 50 km		
mensile	111,50	114,85
annuale	1.115,00	1.148,50

Bus e treni

Rincari dal 1º gennaio

Regione, aumenti medi del 3%. Biglietto urbano di corsa semplice a 1,50 euro

Piero Tallandini

Dal 1° gennaio il prezzo del biglietto dell'autobus di corsa semplice, quello urbano valido per 60 minuti, salirà da 1,45 a 1,50 euro. L'aumento del "biglietto-base" rientra nell'ambito dei rincari che scatteranno con il nuovo anno per tutto il Trasporto pubblico locale (Tpl) in Friuli Venezia Giulia, ritocchi obbligati per seguire l'andamento dell'inflazione. Gli aumenti medi in arrivo nel 2025 saranno pari al 3%, mentre dal 2023 al 2024 l'incremento aveva raggiunto il 4%, così come dal 2022 al 2023.

Il passaggio formale per l'applicazione delle nuove tariffe è stato costituito dalla delibera approvata dalla giunta regionale. Come previsto dal Contratto di servizio tra la Regione e la Tpl Fvg Scarl, le tariffe vengono aggiornate ogni dodici mesi nella misura del 120% del tasso medio annuo di inflazione del settore trasporti. La variazione è calcolata sul periodo dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024: il tasso medio annuo di inflazione del settore trasporti per il periodo di riferimento è risultato pari al 2,5%, che commisurato al 120% arriva appunto al 3%. Dal 1° gennaio 2025 si applicherà dunque una rivalutazione delle tariffe per il Tpl pari al 3%. Analoghi aumenti, sempre nell'ordine del 3%, entreranno in vigore sempre dal 1° gennaio anche per i servizi ferroviari sul territorio regionale.

La ridefinizione del sistema tariffario è il risultato del nuovo affidamento dei servizi di Tpl su bacino unico regionale: a partire dal 2022 sono stati introdotti nuovi biglietti e abbonamenti utilizzabili su tutta la rete dei servizi su gomma di Tpl in regione, e nuove agevolazioni, in particolare per i nuclei familiari, i giovani, gli over 65 anni e le categorie protette, agevolazioni che sono state tutte confermate con la delibera della giunta regionale anche per il 2025.

Per gli abbonamenti scolastici, ad esempio, lo sconto è del 50% ed è applicabile a studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati fino al giorno prima del compimento del ventisettesimo anno di età che frequentano regolarmente un corso di studi e anagraficamente residenti nel territorio regionale.

Abbonamenti scontati del 50% per tutto il 2025 anche per gli studenti residenti in Friuli Venezia Giulia iscritti alle scuole secondarie di secondo grado del Veneto orientale che utilizzano i servizi ferroviari per destinazioni comprese entro i 50 chilometri dalle stazioni di Sacile e di Portogruaro, ovvero le ultime stazioni di riferimento tariffario per i servizi ferroviari della Regione.

Poi, la "Formula famiglia" per abbonamenti di pari validità acquistati da componenti di uno stesso nucleo familiare: da luglio si avrà uno sconto del 20% sul secondo abbonamento, del 50% sul terzo, del 70% dal quarto abbonamento in poi. Per tutto il 2025 sconto del 50% sugli abbonamenti annuali e semestrali ai residenti in Regione dai 65 anni in su che utilizzano i servizi di trasporto pubblico automobilistici (extraurbani, urbani o misti) e ferroviari di competenza della Regione.

Infine, la "Card under 26" dedicata ai giovani residenti in Friuli Venezia Giulia, fino al compimento del ventisettesimo anno di età, che consente, tra le varie agevolazioni, l'acquisto di abbonamenti e biglietti per i mesi di luglio e agosto scontati del 30%.

Tornando agli aumenti in arrivo con il nuovo anno, per i servizi urbani il biglietto giornaliero valido per l'intera rete passa da 3,25 a 3,35 euro, il biglietto orario pluricorsa 60 minuti (10 corse) da 13,05 a 13,50, l'abbonamento mensile per l'intera rete da 38,05 a 39,20, quello annuale, sempre per l'intera rete, da 380,50 a 392.

> Ok della giunta alle tariffe adeguate all'inflazione. Nei due anni precedenti il ritocco era stato superiore, pari al 4%

> Torna la Card under 26 dedicata ai giovani residenti in Friuli Venezia Giulia, fino al compimento del 27° anno di età

> L'abbonamento hinterland si può usare su tutti i servizi su gomma extraurbani e urbani in un raggio di 14 chilometri

Ed eccoci all'abbonamento hinterland, utilizzabile su tutti i servizi automobilistici extraurbani e urbani in un raggio di 14 chilometri e comunque entro la fascia E03, rispetto al polo urbano scelto: Pordenone, Udine, Gorizia e Monfalcone. Il mensile passa da 59,50 a 61,25 euro, l'annuale da 595 a 612,50 euro.

Poi, l'abbonamento per l'intera rete regionale fino a 50 chilometri, che consente di viaggiare su tutte le reti urbane regionali e su tutti i servizi extraurbani regionali in un raggio fino a 50 chilometri rispetto alla località sede del servizio urbano scelta dall'utente: il mensile sale da 89,20 a 91,90 euro, l'annuale da 892 a 919. Per quanto riguarda l'abbonamento per l'intera rete oltre i 50 chilometri, che consente di viaggiare su tutti i servizi urbani ed extraurbani regionali, il mensile aumenta da 111,50 a 114,85 euro, l'annuale da 1.115 a 1.148,50.

Ecco, infine, alcuni esempi di come incideranno i rincari sui prezzi del biglietto per alcune delle tratte extraurbane principali. Per la Pordenone-Aviano il biglietto della corsa semplice passa da 3,15 a 3,25 euro, l'abbonamento mensile da 55,15 a 56,80. Per la Spilimbergo-Udine biglietto da 4,60 a 4,75 euro, abbonamento mensile da 73 a 75,20. Per la Monfalcone-Gorizia biglietto da 5,40 a 5,55 euro, abbonamento mensile da 79 a 81,40. Per la Tolmezzo-Udine biglietto da 6,55 a 6,75 euro, abbonamento mensile da 87,95 a 90,60. —

Trasporto pubblico locale

SERVIZI EXTRAURBANI

	oggi	dal 1° gennaio
Pordenone-Aviano		
corsa semplice	3,15	3,25
abbonamento mensile	55,15	56,80
Spilimbergo- Udine		
corsa semplice	4,60	4,75
abbonamento mensile	73,00	75,20
Monfalcone-Gorizia		
corsa semplice	5,40	5,55
abbonamento mensile	79,00	81,40
Tolmezzo-Udine		
corsa semplice	6,55	6,75
abbonamento mensile	87,95	90,60

WITHUB

Amirante: «Confermate le agevolazioni»

«Sconti per famiglie, over 65 e studenti E arriva l'app Go!2025»

IL FOCUS

«Sappiamo che, ormai, ogni anno in base al contratto di servizio del Trasporto pubblico locale è obbligatorio adeguare le tariffe all'andamento dell'inflazione. Quantomeno, per il 2025 i rincari non supereranno mediamente il 3% e dunque sia sui biglietti che sugli abbonamenti gli aumenti non si faranno sentire in modo significativo per gli utenti». A rimarcarlo è l'assessore regionale con delega ai Trasporti Cristina Amirante.

«Va sottolineato – afferma l'esponente della giunta regionale – che siamo riusciti a confermare tutte le agevolazioni pensate per le famiglie, per le persone con più di 65 anni e per gli studenti, compresi quelli che frequentano le scuole superiori del Veneto oltre un certo range chilometrico, per tutto il 2025». «Il prossimo anno – continua Amirante – sperimenteremo anche una nuova applicazione, pensata in particolare per Go!2025, per favorire l'interscambio tra aeroporto, treno e autobus a partire dalla primavera. Poi, c'è l'impegno a continuare a investire per migliorare costantemente la qualità del servizio, a cominciare dal rinnovo del parco mezzi per il quale è previsto un investimento pluriennale che arriva a quasi 400 milioni di euro».

L'assessore Cristina Amirante

Quanto al trasporto ferroviario, resta il nodo delle infrastrutture: «Nel 2025 proseguiranno i lavori finanziati dal Pnrr sulla rete ferroviaria e quindi sarà un'annata complicata – osserva l'assessore –. Incrociamo le dita e speriamo che si riescano a contenere i disagi, per quanto possibile». Infine, nel 2025, si proseguirà con un'ulteriore attuazione del nuovo sistema di titoli di viaggio integrati ferro - gomma. —

P.T.

GLI UTENTI

Su le vendite

I rincari dovuti all'inflazione di biglietti e abbonamenti per il Tpl non scoraggiano gli utenti, a giudicare dai dati sulle vendite. Nei primi undici mesi del 2024 sono stati venduti 227.958 biglietti giornalieri per l'intera rete urbana regionale in Fvg rispetto ai 214.663 dello stesso periodo dell'anno precedente. Gli abbonamenti per l'intera rete urbana sono passati da 5.040 a 5.448. Ancora più consistente la crescita per gli abbonamenti oltre 50 km, da 146 a 348, e gli hinterland, da 1.018 a 2.370.

L'IMPATTO DEI MUTUI

Addio tredicesima

Secondo l'Osservatorio Nazionale Federconsumatori gran parte degli importi delle tredicesime è stato destinato a prestiti, mutui e rate, la cui incidenza è pari al 28,9%. Tale voce, da sempre in testa alla classifica delle componenti che intaccano la gratifica natalizia, continua a occupare la posizione più rilevante, seguita da quella relativa a bollette e utenze (23,2%). Tra le altre voci con pesi importanti c'è quella relativa alle tasse (12,9%).

IL TREND

Regali a Nord Est

Secondo l'indagine commissionata da Facile.it all'istituto di ricerca Emg Different sulla spesa media pro capite per i regali di Natale a livello territoriale ci sono differenze importanti. Nel Nord Ovest i regali economicamente più importanti rispetto a tutto il resto del Paese: in media 276 euro, rispetto ai 262 del Sud e delle Isole. Dato inferiore rispetto alla media nazionale per il Centro Italia con 253 euro. E il Nord Est? Risulta il fanalino di coda con una spesa media pro capite di 221 euro.

L'allarme delle associazioni dei consumatori in Friuli Venezia Giulia
D'Adamo: «Il mercato libero non aiuta e i contenziosi crescono»

«E nell'anno nuovo incrementi fino al 30% sulle bollette gas e luce I salari vengono erosi»

LO SCENARIO

La lista dei rincari è decisamente lunga. Secondo l'ultimo rapporto diffuso da Facile.it e Consumerismo No Profit gli aumenti in questo periodo festivo hanno interessato i prezzi dei beni di prima necessità come pasta, olio, riso, farina e pane, ripercuotendosi quindi anche su pranzi natalizi e cenoni. Per gli addobbi di Natale l'incremento è stato quantificato in un 16%, per gli alberghi l'aumento medio è dell'8% e chi si concederà una vacanza sulle piste da sci italiane dovrà mettere in conto un rincaro fino al 30% del prezzo dello skipass rispetto a tre anni fa. Ma a preoccupare sono soprattutto i rincari in arrivo nel 2025 per le bollette: nei prossimi dodici mesi il prezzo dell'energia aumenterà di quasi il 30% con un impatto significativo sulle bollette di chi ha un'offerta a prezzo indicizzato, sempre secondo le stime di Facile.it. Preoccupazioni condivise dagli esponenti delle maggiori associazioni per la difesa dei consumatori in Fvg.

«Questo è il mese delle tredicesime che restano sempre una boccata d'ossigeno per le famiglie – premette Angelo D'Adamo, presidente regionale di Federconsumatori –, ma anche stavolta, in Friuli Venezia Giulia come nel resto d'Italia, sono state erose dalle innumerevoli scadenze di fine anno, tra bollette, tasse e rate dei mutui. Secondo lo studio dell'Osservatorio nazionale Federconsumatori, dei 50,9 miliardi del monte tredicesime solo il 9,7% rimane nelle tasche delle famiglie per regali di Natale, pranzi, cenoni e viaggi. E l'aumento generalizzato dei prezzi arriva al 6,5%». «Per il 2025 – continua D'Adamo – tutti gli indicatori ci dicono che la tendenza dei rincari è destinata a continuare in particolare per le bollette di gas ed elettricità. E in questo senso la liberalizzazione del mercato finora non sta procurando affatto dei vantaggi ai consumatori, come conferma anche il numero di contenziosi di cui ci occupiamo, che non è minimamente diminuito, anzi».

«È impossibile non essere preoccupati – conferma Giuseppe De Martino, presidente regionale di Adiconsum –. Praticamente tutte le attuali stime indicano che ci saranno degli aumenti, soprattutto per il gas, con rincari fino al 30% nell'arco dell'intero anno, e per l'elettricità attorno al 20%. Il problema è che il potere d'acquisto di salari e pensioni risulta sempre più basso, tanto che negli ultimi dieci anni si calcola che sia sceso del 20%. Ed è chiaro che in un contesto del genere i rincari delle bollette pesano sempre di più. Tra l'altro noi eravamo sempre stati contrari al mercato libero e rispetto alle previsioni di un anno e mezzo fa lo scenario sembra addirittura peggiorato. A questo punto urge sempre di più un intervento incisivo a livello politico».

CONTATORI DELL'ELETTRICITÀ
UN'IMMAGINE SIMBOLO NELLA FOTO QUI SOPRA

> Per De Martino di Adicosum «il problema è che il potere d'acquisto risulta sempre più basso»

> De Stefani: «Salgono di continuo anche i prezzi dei prodotti di uso quotidiano, lo si vede andando a fare la spesa»

«La premessa è che fare delle previsioni sui numeri resta sempre complesso – osserva Antonio Ferronato, responsabile regionale di Adoc – e quindi al momento è difficile quantificare delle percentuali di rincaro, ad esempio per le bollette, davvero indicative tanto più se pensiamo alle incertezze che caratterizzano il quadro delle tensioni internazionali, dall'Ucraina alla Siria. L'unica certezza è che i rincari ci saranno e di sicuro si tratterà di aumenti importanti, a cominciare dalle bollette per gas ed elettricità».

Secondo Lorenzo De Stefani, referente regionale dell'Unione nazionale consumatori, «dipenderà tutto dall'evolversi della situazione internazionale, con una tendenza al rialzo che rischia verosimilmente di protrarsi per tutto il 2025». «Il problema – aggiunge – non è rappresentato solo dai rincari di bollette e tariffe varie. Ad aumentare costantemente sono anche i prezzi dei prodotti di uso quotidiano e i risultati si vedono quando ciascuno di noi va a fare la spesa». —

PI.TA.

La tragedia di Forni di Sopra

La casa dove era in vacanza la famiglia Chisciotti. A destra, vigili del fuoco e carabinieri fuori dall'abitazione FOTO PETRUSSI

Verifiche sugli impianti dopo la morte di Patrizia L'ipotesi: omicidio colposo

Il procuratore: «Accertamenti tecnici». Sarà disposta l'autopsia sulla 66enne

Elisa Michellut / UDINE

L'ipotesi è che a determinare il decesso di Patrizia Pontani, 66 anni, nata a Viterbo ma pordenonese d'adozione, morta, nella notte tra il 25 e il 26 dicembre, in un'abitazione a Vico, frazione del comune di Forni di Sopra, sia stata una saturazione da monossido di carbonio. La Procura di Udine ha aperto un fascicolo per l'ipotesi di omicidio colposo a carico di ignoti. Sono in corso tutti gli accertamenti sugli impianti.

IL PROCURATORE

Per stabilire le cause della morte della sessantaseienne, ad ogni modo, sarà effettuata l'autopsia, che al momento non è stata ancora fissata. «Sarà necessario – ha spiegato il procuratore Massimo Lia – attendere i risultati degli accertamenti tecnici sugli impianti dell'abitazione e questo proprio per escludere responsabilità da parte di terze persone. La Procura potrà procedere con l'esame autoptico soltanto, come detto, dopo aver verificato la condizione degli impianti e valutato anche se ci sono responsabilità, così da consentire agli eventuali indagati di poter nominare un consulente tecnico per l'accertamento medico legale».

MASSIMO LIA
È A CAPO DELLA PROCURA DI UDINE CHE COORDINA L'INCHIESTA

L'INCHIESTA

La morte di Patrizia Pontani, insegnante di scuola media in pensione, potrebbe essere stata causata da una mancanza di ventilazione del locale e quindi da un mancato apporto d'aria sufficiente. L'altra possibile causa potrebbe essere l'ostruzione della canna fumaria che potrebbe aver creato un rigurgito di monossido ma, come detto, le verifiche sono in corso e il riserbo, al momento, è massimo.

GLI ACCERTAMENTI

Tutte le necessarie verifiche sullo stabile richiederanno diverso tempo, considerato anche che l'abitazione al civico 11 di via Tiviei, dove la famiglia aveva deciso di trascorrere le festività natalizie, era passata di proprietà ed era stata anche interessata, recentemente, da alcuni interventi di sistemazione.

GRAVI IL MARITO E LA FIGLIA

Intanto, restano molto gravi le condizioni di Maurizio e Laura Chisciotti, 73 e 28 anni, padre e figlia, intossicati dal monossido di carbonio nella casa di montagna, dove ha perso la vita Patrizia Pontani, moglie dell'uomo e madre della ragazza. Entrambi sono ricoverati all'ospedale di Cattinara, a Trieste, entrambi sottoposti a ossigenoterapia in camera iperbarica. La prognosi è riservata. Le condizioni della ventottenne sono sensibilmente migliorate. L'appartamento all'interno del quale si è verificata la tragedia, dopo i riscontri effettuati giovedì pomeriggio dai vigili del fuoco e dai carabinieri, è stato posto sotto sequestro. L'allarme era scattato, nella notte tra mercoledì e giovedì attorno alle 4, quando la ventottenne aveva iniziato ad avvertire conati di vomito e la sensazione di perdita di conoscenza. La ragazza aveva scritto al compagno in Toscana raccontandogli quanto stava accadendo e il giovane aveva subito chiamato il Numero unico per le emergenze della Toscana, dal quale era poi partita la segnalazione alla Centrale operativa Sores Fvg. Laura Chisciotti era stata invitata a uscire di casa. All'arrivo dei vigili del fuoco i genitori della ragazza erano ancora all'interno dell'appartamento.—

LA CASA DELLE VACANZE A VICO

Dall'asta agli interventi di Maurizio La storia del numero 11 in via Tiviei

Simone Narduzzi

Una pala appoggiata al muro, la neve spalata con cura: forse l'ultima delle faccende svolte da Maurizio Chisciotti prima del dramma che, nella notte fra Natale e Santo Stefano, ha colpito la sua famiglia. Uno dei tanti lavoretti compiuti dall'uomo per rendere quell'abitazione al numero 11 di via Tiviei l'ideale cornice per trascorrere le festività. E, magari, un futuro all'ombra delle amate montagne carniche.

Al primo piano, il giorno dopo la scomparsa di Patrizia Pontani, la pala è ancora lì. Sul corrimano che conduce all'ingresso, i segni di un cantiere chiuso nei giorni prima, rimasto aperto per mesi, probabilmente anni. L'acquisto dell'appartamento al termine della scorsa estate, gli interventi di ristrutturazione che però avrebbero avuto inizio quasi quattro anni fa, stando al racconto di alcuni vicini.

Fra le pareti del piccolo complesso a Vico di Forni di Sopra, allora, la storia di un edificio passato attraverso più mani, e più chiavi, nel tempo: da un lontano proprietario, che avrebbe vissuto sul finir del vecchio millennio al secondo piano, sino alla sua morte, alla successiva acquisizione del numero 11 da parte di una ditta, poi fallita.

Da qui la vendita all'asta, per 180 mila euro, a una persona fisica che avrebbe agito per conto di un'impresa immobiliare con sede nel goriziano. È a questo punto, secondo le voci incontrate per

La tragedia di Forni di Sopra

Patrizia Pontani, Laura e Maurizio Chisciotti in una foto tratta dal profilo Instagram della ventottenne

Il sindaco del paese in provincia di Prato ha parlato con il giovane
I vicini di casa dei Chisciotti a Pordenone: «Persone straordinarie»

L'angoscia e l'attesa del ragazzo di Laura «Ha salvato due vite con la sua telefonata»

Due comunità legate dal dolore, profondo e improvviso. A Montemurlo Patrizia Pontani - morta nella notte tra Natale e Santo Stefano per le esalazioni di monossido respirate nella casa vacanza di Vico di Forni di Sopra - aveva abitato fino allo scorso febbraio. Quando si era trasferita definitivamente a Pordenone, nel quartiere di Torre, dove da tempo abitava invece il marito, Maurizio Chisciotti. Tra il Noncello e la cittadina toscana ci sono 330 chilometri: una distanza annullata dallo strazio di una tragedia senza perché, in attesa che le risposte arrivino dall'inchiesta della Procura di Udine.

Dolore e angoscia. È quella di Marco Traversi, fidanzato di Laura Chisciotti, figlia di Maurizio e Patrizia. È stato lui, dopo l'sos lanciato dalla ragazza, ad allertare i soccorsi, con la richiesta d'aiuto rimbalzata dalla centrale per l'emergenza toscana a quella di Palmanova. Senza quella telefonata, senza la prontezza di riflessi di Traversi, le vittime da piangere sarebbero state probabilmente tre: Laura e il papà, invece, lottano ancora per la vita, trattati in camera iperbarica e ricoverati in condizioni gravi nella terapia intensiva dell'ospedale triestino di Cattinara.

«Ho sentito Marco – ha spiegato ieri il sindaco di Montemurlo, Simone Calamai. Ho voluto esprimergli la vicinanza mia e della comunità montemurlese in questa tragedia. Ho anche ringraziato Marco per lucidità e la prontezza di riflessi dimostrata, che ha permesso di salvare la vita almeno di Laura e Maurizio attraverso l'allarme lanciato dalla Toscana. La famiglia Chisciotti era molto conosciuta a Montemurlo, dove ha vissuto fino a poco tempo fa e Patrizia era un'insegnante amata e benvoluta da tutti i suoi studenti».

La famiglia aveva vissuto a lungo in via Genova a Montemurlo, dove Laura e Patrizia sono rimaste fino al febbraio scorso. Da tempo, invece, Maurizio si era trasferito a Pordenone, ma era rimasto legatissimo al territorio toscano, tanto che era ancora socio attivo della sezione Alpini. Patrizia è stata per anni insegnante di matematica e scienze alla scuola media Salvemini-La Pira di Montemurlo, dove ha prestato servizio fino a quattro anni fa, quando è andata in pensione.

I loro vicini di casa, in via Vial Grande, a Pordenone, vivono giornate di attesa. «Siamo molto uniti nel nostro condominio alla periferia della città e viviamo l'angoscia di non potere fare nulla per Maurizio e Laura», dicono Vittorio e Cristina Polsinelli, che con Mario Giorgiani hanno pianto la morte di Patrizia.

«Patrizia era una donna splendida come il marito Maurizio: affabile, cortese, rispettosa e piena di calore umano – la ricorda Cristina Polsinelli –. Siamo stati gli ultimi a vederli e salutarli prima della partenza per Forni, dove avevano sistemato un appartamento. Tre anni fa avevano deciso di comprare la casa nel nostro condominio». «Erano diventati una famiglia – raccontano Vittorio e Mario –. Maurizio dopo la carriera di funzionario in banca è pensionato era molto attivo nel volontariato. Sono partiti il giorno di Natale, dopo gli auguri condominiali».

L'ultima telefonata è stata con Giorgiani. «Ho chiamato Maurizio il giorno di Natale e gli ho raccomandato attenzione, prudenza nel viaggio a Forni, anche per la moglie», racconta commosso. —

(ha collaborato Chiara Benotti)

CON IL RAGAZZO
LAURA CHISCIOTTI CON IL FIDANZATO (TRATTA DA INSTAGRAM)

Patrizia aveva insegnato matematica e scienze alle scuole medie di Montemurlo

L'ultimo saluto prima della partenza per la Carnia con il vicinato durante il brindisi di Natale

il paesino, che sarebbero iniziate le opere di ristrutturazione dell'edificio. L'anno il 2021: gli operai si avvicendano, la palazzina pian piano inizia a prendere forma sotto gli occhi di residenti e turisti. Fra loro, ci sarebbero anche i Chisciotti, già proprietari di un appartamento a breve distanza.

«Nel Tintai – ci viene spiegato –: era un bell'appartamento, ma stavano al quarto piano. Siccome uno dei loro cani era un po' in là con gli anni, faceva fatica a fare tutte le scale. E allora Maurizio lo prendeva sempre in braccio per portarlo fino a casa. Forse anche per questo motivo hanno voluto prendere una casa al primo piano». Seppur con dei lavori ancora da concludere, insomma, quell'abitazione in via di rinnovamento pareva l'occasione ideale per dare ulteriore linfa al sogno di Maurizio e Patrizia per una serena terza età fra le alture. Il Natale, in un certo senso, avrebbe dunque spalancato alla coppia, e alla famiglia, un nuovo capitolo dalla loro vita dopo i lavori conclusi dallo stesso Maurizio.

La porta del numero 11, adesso, è chiusa. L'appartamento al primo piano resta sotto sequestro. La pala è lì, la neve pure. Così come il dolore delle persone incontrate a Vico. Persone che continuano a pregare affinché Maurizio e sua figlia Laura riescano a sopravvivere. —

ECONOMIA

Richiesta avanzata dai nove azionisti riuniti in un patto parasociale che controlla il 17,5%
La società trevigiana controllata da Riccardo Donadon e dal friulano Giancarlo Broggian

H-Farm, lite sull'aumento La minoranza: «Arbitrato»

Riccardo Sandre / TREVISO

Si apre la strada dell'arbitrato per H-Farm, la società di Ca' Tron a Treviso che si occupa di formazione e che è stata uno dei principali acceleratori privati d'impresa del panorama nazionale. A comunicarlo una nota della stessa società che annuncia di avere ricevuto, lo scorso 24 dicembre, una domanda formale che apre la strada della Camera Arbitrale da parte di Giuseppe Miroglio, che già a novembre aveva dato le sue dimissioni dal cda di H-Farm, Marco, Giorgio e Alessandro Consonni ma anche di Lumar, Carryllon Invest, Massimo Dell'Acqua, della holding vicentina Sinv e di Mariv. In tutto nove soci, protagonisti di un patto parasociale di minoranza, che raccoglie complessivamente il 17,50% di H-Farm (per 35.036.497 azioni). «La nostra posizione è stata espressa chiaramente già durante l'assemblea del 12 novembre scorso» ha spiegato Giuseppe Miroglio, che detiene personalmente circa il 5,86% delle azioni della quotata all'Egm di Ca' Tron. «Già alla fine del 2023 si era proceduto ad un ulteriore aumento di capitale per 7,9 milioni di euro. In quell'occasione era stato detto che le risorse sarebbero state più che sufficienti per lo sviluppo delle attività sul medio termine. La nuova delega al Cda per un ulteriore aumento di capitale, questa volta per un massimo di 15 milioni di euro, credo necessitasse di informazioni ulteriori e chiarimenti che attualmente riteniamo non siano sufficienti. Ecco perché abbiamo scelto la via legale con l'obiettivo di sospendere la delibera».

Una delle strutture di H-Farm a Ca' Tron

Proprio a novembre la società aveva presentato il suo bilancio consolidato 2023-24 chiuso al 31 agosto di quest'anno. Un bilancio ancora in negativo, seppure in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Un esercizio, quello 2023-24, che presentava un valore della produzione gestionale consolidato di 39,2 milioni (in miglioramento di 3,1 milioni rispetto all'anno precedente) ma con un Ebitda negativo per 2,8 milioni (nel 2022-23 era a -5,09 milioni di euro) e risultato netto consolidato a -7,9 milioni di euro contro i -8,8 milioni dell'esercizio precedente.

Riccardo Donadon, che con il socio friulano Giancarlo Broggian della Cgn Futuro di Pordenone tengono il 66% circa di H-Farm, preferisce non commentare direttamente la decisione del patto di minoranza ma fa sapere che H-Farm è una società che ha di fronte a sé un programma di sviluppo importante in settori in cui buona parte delle perdite non sono che investimenti verso nuovi obiettivi di business. In questo senso va la crescita delle attività di formazione di Ca' Tron: la H-Farm International School ha raggiunto i 21,8 milioni di euro di valore della produzione (in miglioramento di 3,3 milioni rispetto all'esercizio 2022-23 sebbene l'Ebitda sia ancora negativo per 0,6 milioni di euro), la formazione universitaria di H-Farm College ha raggiunto i 7,7 milioni di euro (+22%) mentre la formazione professionale di H-Farm Vocational School, ha in effetti registrato un rallentamento alla quota di 2,3 milioni di euro. E se la società ha annunciato di voler riprendere in modo strutturale gli investimenti in startup, rimane il nodo della redditività. Nella sua guidance per l'anno 2024-25, Ca' Tron, in fase di comunicazione dei dati di bilancio, aveva chiarito che «l'anno 2024/2025 non vedrà il raggiungimento del break-even ma presume una perdita legata alla necessità di ulteriori investimenti sul piano accademico e soprattutto sul piano immobiliare per garantire nei prossimi anni la piena attuazione del piano di crescita». Da qui nasce la proposta di un nuovo aumento di capitale questa volta però contestato dai nove soci di minoranza. —

Riccardo Donadon

Sotto la lente la ricapitalizzazione da 15 milioni. Miroglio: «Poche informazioni»

ENERGIA

Stoccaggio del gas Faro dell'Antitrust sull'operazione Edison-Snam

ROMA

L'Antitrust ha aperto un'istruttoria nei confronti delle società Snam ed Edison Stoccaggio in merito all'operazione di acquisizione da parte di Snam del 100% di Edison Stoccaggio. Lo si legge nel bollettino dell'Authority, che ha «ritenuto necessario procedere a ulteriori approfondimenti istruttori al fine di valutare se l'operazione in esame sia suscettibile di ostacolare in modo significativo la concorrenza effettiva, anche a causa del rafforzamento della posizione dominante di Snam nel mercato dello stoccaggio di gas».

Il riferimento è all'accordo annunciato alla fine di luglio da Snam, dopo una trattativa in esclusiva con Edison che durava dal febbraio 2024. In ballo, i siti di stoccaggio di gas naturale di Collalto (Treviso), San Potito e Cotignola (Ravenna) e Cellino (Teramo). Un affare da 560 milioni il cui perfezionamento era previsto nel primo trimestre del 2025. «Gli stoccaggi – aveva commentato nello scorso luglio Stefano Venier, ad di Snam – svolgono un ruolo fondamentale per la sicurezza del sistema gas italiano ed europeo. Con questa operazione rafforziamo l'assetto industriale di Snam nel settore e, attraverso l'integrazione nel nostro modello di gestione, la resilienza energetica del sistema domestico».

Edison Stoccaggio ha una Rab (è la Regulatory Asset Base, che identifica il valore del capitale investito netto ai fini regolatori) di 500 milioni di euro, e un Ebitda 2024 stimato pari a circa 52 milioni. Per effetto dell'acquisizione di Edison Stoccaggio, i siti di stoccaggio in esercizio in capo al Gruppo Snam salirebbero a dodici, collocati prevalentemente nel Centro Nord Italia, ossia fra i principali poli di consumo del Paese. Il punto ora diventa se una simile concentrazione sia effettivamente eccessiva ai fini antitrust, ed è quanto dovrà stabilire l'Authority.

Ma perché l'operazione interessa il Nord Est, a parte il fatto che uno dei siti di stoccaggio coinvolti è nel Veneto, appunto a Collalto? Ebbene, in lizza con Snam per comprarli da Edison è stata a suo tempo la trevigiana Ascopiave, la quale avrebbe investito nella grossa operazione la cassa ricavata dalla cessione a Hera della controllata Est Energy (l'ultima tranche del 25% è passata di mano dieci giorni fa per circa 232 milioni). Sconfitta nella gara a due per i siti di stoccaggio, Ascopiave ha dirottato altrove il proprio interesse: specificamente, nella recentissima acquisizione da A2A, per 430 milioni, di 490 mila utenze in Lombardia. Alla luce del dossier aperto ora dall'Antitrust, non si può del tutto escludere un ipotetico ritorno di interesse da parte di Ascopiave per gli asset acquistati da Snam. —

MA.CAI.

Fra i siti venduti quello di Collalto Anche Ascopiave era interessata agli asset

CONTRATTO DI CESSIONE

Molex Zetronic passa alle società dei Fulchir

UDINE

È stato definitivamente sottoscritto il contratto di cessione della società Molex Zetronic di Padova alle società industriali Innovatek (carlo Fulchir) e IVision Tech (Stefano ed Eva Fulchir). «Si tratta di una notizia che mi rende particolarmente soddisfatta - dice l'assessore al Lavoro della Regione Veneto Valeria Mantovan - in primis per i 120 lavoratori dello stabilimento padovano specializzato nella produzione di componentistica elettronica destinata all'automotive, a cui viene assicurato un futuro. Quest'atto chiude ufficialmente una lunga e intensa fase di lavoro che ha visto direttamente coinvolti l'assessorato e l'Unità di crisi aziendali regionale, guidata da Giuliano Bascetta, nel coordinare i numerosi incontri del tavolo di crisi». —

I vini e il Nord Est

LA GRANDE DOC FRA VENETO E FVG

Prosecco da record 660 milioni di bottiglie e 3,6 miliardi di valore

Il rosè ha raggiunto il 10% della produzione complessiva
Guidolin: ottimismo per il 2025, il successo dipende da tutti

Il Prosecco Doc ha venduto nel 2024 ben 660 milioni di bottiglie, +7% rispetto al 2023

Maurizio Cescon

Il brindisi di rito, mai come in questo caso, è doveroso. La Doc Prosecco che comprende cinque province del Veneto e le quattro del Friuli Venezia Giulia, chiude il 2024 con numeri record. Gli imbottigliamenti della denominazione hanno infatti registrato per la prima volta 660 milioni di bottiglie, con un incremento del 7% rispetto al 2023, per un valore stimato al consumo di 3,6 miliardi di euro. E se alla Doc Prosecco aggiungiamo i numeri del Conegliano Valdobbiadene Docg, 90 milioni di bottiglie, e dell'Asolo Docg, 30 milioni di bottiglie, il "sistema" Prosecco può vantare complessivamente 780 milioni di bottiglie, vendute in tutto il mondo.

GIANCARLO GUIDOLIN
PRESIDENTE
DELLA DOC PROSECCO

Le bollicine veneto friulane si confermano come un pilastro della spumantistica italiana e mondiale: il Prosecco Doc rappresenta quasi il 25% della produzione dei vini italiani a Dop (Denominazione di origine protetta). Grande soddisfazione è data anche dalle performance del Prosecco Doc Rosé, lanciato qualche anno fa sulla scia dei gusti e delle tendenze che cambiano: nei dodici mesi del 2024 sono state commercializzate circa 60 milioni di bottiglie, segnando un aumento di oltre il 20% rispetto al 2023. Questa categoria rappresenta all'incirca il 10% del totale, riaffermando le previsioni iniziali.

Guardando al 2025, il Consorzio Prosecco Doc intende continuare a lavorare con l'obiettivo di salvaguardare la stabilità del valore e la qualità delle produzioni, accompagnando le esigenze del mercato grazie ad attente politiche di gestione dell'offerta.

«Nonostante le difficoltà che attraversa il settore enologico, il 2024 è stato un anno positivo per il Consorzio di tutela del Prosecco Doc - sono le parole del presidente Giancarlo Guidolin - . Guardiamo all'anno nuovo con fiducia e rinnovato impegno, consapevoli che il nostro successo dipende dal lavoro di tutti gli attori della filiera, dai produttori ai vinificatori, dagli imbottigliatori ai partner commerciali. Un sincero ringraziamento va a ciascuno di loro per la dedizione che ha contribuito ai risultati ottenuti. Il Consorzio continuerà a valorizzare, tutelare e promuovere la nostra Denominazione, affrontando insieme le sfide future e rispondendo sempre più alle esigenze dei consumatori, con particolare attenzione alla sostenibilità». La grande Doc del Prosecco è stata istituita nel 2009 quando al ministero dell'Agricoltura c'era Luca Zaia. Da allora il successo dello spumante del Nord Est è stato un crescendo rossiniano, fino ai numeri record di oggi. E le colline Unesco di Valdobbiadene e Conegliano hanno contribuito in modo determinante a far conoscere il territorio all'estero. —

Già 38 le municipalità che hanno aderito al programma: tra queste Sacile, Martellago, Padova, Pieve di Soligo e Noale
Un aspetto di grande interesse per gli amministratori è l'uso dei Big Data Analytics per la gestione dei flussi

Tra mobilità intelligente e turismo Smart City a Nord Est con Wind Tre

Giorgio Barbieri

Coniugare "green" e innovazione attraverso soluzioni come la mobilità intelligente e la gestione smart dei consumi energetici. Wind Tre guarda a Nord Est, attraverso il suo progetto "Smart City", per offrire alle amministrazioni locali soluzioni tecnologiche avanzate per migliorare la vivibilità urbana e promuovere la sostenibilità ambientale. Sono già 41 le municipalità che hanno aderito al programma, di queste tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia troviamo Martellago, Padova, Sacile, San Michele al Tagliamento, Pieve di Soligo e, poche settimane fa, Noale.

«L'adesione di Noale al nostro programma Smart City sottolinea l'impegno di Wind Tre nella promozione della trasformazione digitale delle città», spiega Stefania Matrone, direttrice Business Change Office e Ambassador dell'obiettivo Smart City di Wind Tre, «questa evoluzione integra competenze, infrastrutture e strumenti tecnologici con l'esperienza delle amministrazioni locali nella gestione del Comune, per fare in modo che l'innovazione abbia un impatto positivo attraverso soluzioni personalizzate, che rispondono alle esigenze specifiche e caratteristiche del territorio».

«L'innovazione deve offrire soluzioni personalizzate per rispondere alle esigenze specifiche del territorio»

In Veneto hanno aderito al programma i Comuni di Sacile, Martellago, Padova, Pieve di Soligo e Noale

Un esempio concreto di come può essere utilizzato il programma è l'uso dei Big Data Analytics per la gestione dei flussi turistici, un aspetto di grande interesse per gli amministratori, poiché può aiutare a comprendere da dove arrivano i visitatori, quanto tempo restano in città e dove si dirigono quando ripartono. Queste informazioni sono utili per implementare attività e servizi che favoriscano l'ospitalità. Ma non c'è solo il turismo. Il progetto prevede la diffusione di competenze e la sperimentazione congiunta di servizi come, ad esempio, l'analisi della mobilità, l'efficientamento energetico e la comunicazione digitale con i cittadini, come lo streaming delle riunioni consiliari e le allerte di massa in caso di criticità emergente. Più specificamente, il portafoglio servizi Wind Tre, che si avvale anche di partnership con aziende innovative del mondo Ict, offre varie tipologie di soluzioni in diversi ambiti applicativi dei servizi grazie ai dati raccolti dalla rete 5G. Tra questi la mobilità intelligente, pubblica e privata e l'analisi della disponibilità dei parcheggi: i sistemi di comunicazione di massa; il monitoraggio e la gestione dei consumi energetici: il monitoraggio ambientale e gestione dei rifiuti e la sicurezza sul territorio e l'illuminazione smart.

Per supportare le pubbliche amministrazioni a colmare il gap di conoscenze, l'azienda ha introdotto anche un percorso formativo chiamato "Smart City Transformation Academy" dedicato alle pubbliche amministrazioni per diffondere le competenze su temi come la comunicazione digitale, l'efficientamento energetico, i big data analytics o l'IoT in modo da potenziare ulteriormente la sinergia con le pubbliche amministrazioni.

È stato introdotto anche un percorso formativo chiamato "Smart City Transformation Academy"

La "responsabilità digitale" è una delle diverse motivazioni che hanno portato Wind Tre ad impegnarsi nella diffusione del modello di Smart City nel Paese, al fianco dei diversi Comuni italiani. —

Polo del Gusto: il manager succede a Janluca de Waijer
«Ricavi 2024 stimati a 30 milioni, ma il cacao è andato alle stelle»

Domori, Biviano è il nuovo ad «Necessario adeguare i prezzi»

LA NOVITÀ

FRANCO VERGNANO

Da pochi giorni Giacomo Biviano è il nuovo Ceo di Domori, una delle punte di diamante del Polo del Gusto e la prima azienda ad essere stata acquistata per la holding di Riccardo Illy, la società che raggruppa marchi di eccellenza nel food & beverage. Nella seduta dell'11 dicembre, il Cda di Domori aveva «accolto le dimissioni per questioni personali dell'amministratore delegato, Janluca de Waijer». Il passaggio di consegne avviene all'insegna della continuità aziendale, dal momento che il triestino Biviano ha già lavorato 27 anni alla Illycaffè. Ha poi ricoperto incarichi importanti alla San Benedetto di Scorzè (Venezia); conosce sia il Polo del Gusto sia l'azienda di None (Torino), nel cui board siede dal 2018, ed è anche presidente della cuneese Achillea (succhi di frutta bio), una delle sette aziende del Polo del Gusto.

In Domori Biviano ha ereditato una situazione complessa: «La principale preoccupazione – racconta il Ceo - è l'impennata e la volatilità dei prezzi delle materie prime. I listini dei coloniali sembrano impazziti. Caffè e cacao, che spesso vanno in parallelo e che hanno sempre avuto oscillazioni di breve periodo, in questi ultimi mesi sembrano impazziti». I numeri risultano impressionanti: «Le fave di cacao sono quintuplicate, passando da 2 mila a 10 mila euro la tonnellata. E questo per diversi motivi. In casi del genere – riflette Biviano - c'è sempre una percentuale speculativa che si aggiunge ai capricci del global warming, dalla siccità alle alluvioni. Inoltre c'è un incremento della domanda da parte dei mercati asiatici». Quest'ultimo è un elemento favorevole ai produttori, anche se poi la legge della domanda e dell'offerta impatta inevitabilmente sui listini.

Giacomo Biviano

Ma alla Domori hanno pensato come far fronte a questo scenario decisamente poco favorevole. In due modi. Da una parte «allungheremo - dicono in azienda - i contratti di fornitura del cacao in Sudamerica e in Africa, mossa che ci ha già permesso di bloccare i prezzi delle forniture per il 70% degli acquisti. Dall'altra saremo però obbligati ad adeguare i listini».

Come procedono i lavori per il nuovo stabilimento di None, la cui realizzazione è stata una sfida ulteriore, visti i rincari dei materiali degli ultimi anni? «Nel complesso il Polo del Gusto - è la risposta di Biviano - ha pianificato investimenti pari a 50 milioni di euro nel triennio 2023-2025. Abbiamo già portato a conclusione, sempre con il leasing immobiliare, i lavori dei primi due lotti di None (ex stabilimento Streglio), magazzino compreso, che per noi è molto importante. Entro l'estate termineremo la terza e ultima parte dove si inserisce l'area di produzione, da riorganizzare in due comparti. I ritardi sono dovuti all'aumento dei prezzi innescato dalla crisi ucraina e ai rinvii nelle forniture». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-12-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,28	-	3,225	3,28	-41,39	-
3M	124,74	0,99	123,26	124,04	28,63	-
A						
A2A	2,127	0,14	2,104	2,13	14,15	6.659,96
Abitare in	4,21	3,95	4,02	4,31	-17,88	108,69
Acea	18,3	0,38	18,06	18,31	32,21	3.890,55
Acinque	2,03	-	1,98	2,03	-2,76	397,49
Adidas	235,6	0,60	232,8	236,5	27,35	-
Adobe	426,05	-0,76	424,55	437,95	-19,92	-
Advanced Micro Devic	119,22	-0,73	117,58	0	-12,12	-
Aedes	0,162	-1,82	0,161	0,166	-25,02	5,20
Aeffe	0,87	0,46	0,842	0,87	-6,68	92,32
Aeroporto di Bologna	7,44	-	7,44	7,44	-10,35	267,67
Ageas	46,36	0,61	46,08	46,08	16,62	-
Air France-Klm	8,076	-0,44	8,01	8,15	-40,67	-
Airbus Group	154,8	0,76	153,64	154,74	9,96	-
Aixtron	15,265	-	15,3	15,345	-63,04	-
Alcoa	36,22	-	36,76	38,29	24,49	-
Alerion Cleanpwr	16,22	0,12	16,18	16,7	-39,81	875,58
Alkemy	11,45	-0,87	11,45	11,7	23,51	64,53
Allianz	294,6	0,20	291,3	294,8	22,02	-
Alphabet Classe A	184,28	-0,38	183,2	187,72	46,61	-
Alphabet Classe C	185,24	-0,74	184,66	189,02	46,47	-
Altea Green Power	6,39	1,43	6,34	6,53	-12,60	108,55
Altria Group	50,58	-2,54	50,57	50,69	46,51	-
Amadeus It Group	68,2	-	67,88	68,44	6,67	-
Amazon	213,25	-1,77	212,2	217,6	56,97	-
Amc Entertainment	3,8415	-2,18	3,858	3,858	-11,17	-
American Airlines Group	16,584	0,70	16,12	16,542	29,88	-
American Express	288,25	0,73	288,25	301,7	68,66	-
American Tower Reit	175,56	-	176,34	176,34	-8,83	-
Amgen	251,75	0,06	253,2	253,2	-2,75	-
Amplifon	24,8	-2,71	24,8	25,6	-19,06	5.743,67
Anheuser-Busch	48,59	0,93	48,03	48,2	-17,82	-
Anima Holding	6,58	0,92	6,505	6,59	62,29	2.084,97
Antares Vision	3,11	3,67	3,02	3,115	63,81	212,16
Apple	244,05	-0,43	243,55	248,8	40,18	-
Applied Materials	158,84	-0,35	159,24	160,74	2,68	-
Aquafil	1,442	6,03	1,336	1,448	-57,26	98,48
Archer-Daniels-Midland	48,72	1,92	49,145	49,145	-25,62	-
Ariston Holding	3,442	-0,75	3,426	3,49	-45,39	430,15
Ascopiave	2,75	0,36	2,705	2,775	20,81	638,81
Asml	684,8	0,15	681	695	-0,48	-
At&T	21,985	0,59	22,03	22,115	45,48	-
Autodesk	283,2	-0,56	286,45	286,45	33,48	-
Autostrade M.	2,58	-	2,58	2,6	-70,58	11,29
Avio	14,06	1,59	13,8	14,1	64,89	366,39
Axa	34,02	1,04	33,62	34,09	14,12	-
Azimut H.	24,03	1,22	23,62	24,09	0,06	3.395,59
B						
B&C Speakers	16,8	-	16,8	17,05	-10,36	183,82
B. Cucinelli	105,7	1,15	104,2	106,4	18,09	7.127,65
B. Desio	6,7	4,04	6,46	6,7	76,12	858,19
B. Generali	44,98	1,03	44,3	44,98	32,20	5.204,34
B. Ifis	20,96	0,48	20,8	21,14	31,82	1.117,71
B. Profilo	0,1875	0,54	0,1855	0,1885	-8,58	125,74
B.Co Santander	4,3775	1,32	4,3	4,37	14,06	69.709,47
B.F.	4,26	3,15	4,15	4,26	3,56	1.074,66
B.P. Sondrio	8,125	1,25	8	8,14	37,30	3.650,33
Banca Mediolanum	11,41	0,35	11,3	11,44	32,98	8.464,34
Banca Sistema	1,27	4,61	1,226	1,27	-0,95	96,51
Bialetti	0,235	-1,67	0,231	0,252	-9,63	36,34
Biesse	7,425	0,88	7,355	7,5	-42,53	200,71
Bioera	-	-	-	-	-	-
Bitcoin Group	52,8	3,33	51,1	52,9	107,16	-
Blackrock	1003,6	1,22	1000,2	1049,4	17,31	-
Bmw	78,4	1,98	77,12	81,52	-24,33	-
Bnp Paribas	58,59	2,07	58,03	58,67	-8,35	-
Boeing	172,9	2,49	172	173,72	-27,68	-
Borgosesia	0,582	0,34	0,574	0,582	-16,71	27,58
Boston Scientific	87	-	87,5	87,5	65,66	-
Bper Banca	6,048	0,90	5,97	6,094	97,62	8.481,87
Brembo	9,126	1,58	8,992	9,144	-19,43	2.992,56
Brioschi	0,0554	-3,15	0,0554	0,0578	-9,36	43,83
Bristol-Myers Squibb	55,52	1,33	55,73	60	17,66	-
Broadcom	230,25	3,83	227,75	236,95	115,29	-
Buzzi	35,94	-0,83	35,88	36,36	30,90	6.962,57
C						
Cairo Comm.	2,44	0,21	2,42	2,46	34,35	329,87
Caleffi	0,724	0,56	0,722	0,728	-29,16	11,23
Caltagirone	6,4	-1,54	6,36	6,48	50,27	772,27
Caltagirone Ed.	1,39	-	1,365	1,39	41,29	172,93
Campari	6,062	1,17	5,97	6,062	-41,42	7.375,18
Carel Industries	18,46	1,54	18,2	18,52	-26,40	2.050,31
Cellularline	2,31	-0,43	2,29	2,33	-0,64	50,79
Cembre	41,2	-0,12	41,15	41,45	11,61	703,50
Class	0,08	-1,23	0,08	0,082	35,58	22,57
Cleveland-Cliffs	8,854	-	9,197	9,197	-43,23	-
Cnh Industrial	10,79	1,27	10,675	10,895	-3,45	14.457,52
Coinbase Global	257,2	0,57	252,35	265,3	60,33	-
Colgate-Palmolive	88,29	-	89,19	89,19	22,24	-
Comer Industries	31,7	-0,94	31,7	31,9	13,24	939,52
Commerzbank	15,47	1,81	15,4	15,575	41,37	-
Conafi	0,29	-1,02	0,276	0,321	12,61	10,94
Conocophillips	93,28	1,91	93,43	94,98	-11,61	-
Continental	64,68	1,13	64,5	64,5	-16,94	-
Credem	10,74	1,32	10,54	10,74	32,70	3.637,01
Credit Agricole	13,225	1,65	13,01	13,28	1,15	-
Csp Int.	0,315	-1,25	0,309	0,32	0,59	12,75
Curevac	2,944	-	3,068	3,068	-28,44	-
Cvs Health	42,84	-	43,165	43,165	-40,79	-
Cy4Gate	4,9	1,45	4,9	4,96	-41,20	113,74
D						
Daimlerchrysler	53,61	1,57	52,78	54,36	-16,07	-
D'Amico	4,01	1,13	4,01	4,125	-30,90	486,81
Danieli	24,3	0,41	24,15	24,45	-18,39	983,46
Danieli r nc	19,16	1,91	18,88	19,26	-14,33	755,13
Datalogic	5,1	2,10	4,985	5,1	-26,53	291,27
De' Longhi	30,5	2,97	29,7	30,5	-3,52	4.479,53
Delivery Hero	26,99	-	27,19	27,19	-1,73	-
Dell Technologies	112,52	-0,57	112,5	114,28	-6,90	-
Deutsche Bank	16,524	1,46	16,28	16,52	36,47	-
Deutsche Lufthansa	6,15	-0,16	6,13	6,234	-22,64	-
Deutsche Post	33,92	1,10	33,88	34,13	-25,21	-
Deutsche Telekom	28,9	-	28,72	28,89	33,35	-
Dexelance	8,83	-1,01	8,83	9,03	-12,25	239,76
Diasorin	99,94	-0,21	99,1	100,25	7,32	5.607,50
Digital Bros	11,08	2,03	10,86	11,2	-0,50	154,01
Digital Value	25,2	14,29	22,25	25,2	-64,71	220,25
Dollar General	73,16	2,78	72,8	72,98	-41,71	-
doValue	1,438	6,36	1,322	1,454	-77,00	259,77
Durr	21,3	1,33	21,44	21,44	-0,24	-
E						
E.On	11,225	0,45	11,175	11,175	-7,18	-
E.P.H.	0,103	-20,89	0,103	0,14	-100,00	0,04
Ebay	60,58	-1,37	60,02	61,34	62,99	-
Edison r nc	1,835	-1,08	1,835	1,87	19,44	202,39
Eems	0,1898	0,37	0,183	0,207	-53,40	1,73
El.En	11,61	-0,26	11,45	11,64	16,68	919,00
Eli Lilly & Company	753,6	0,32	752,2	765	43,33	-
Elica	1,69	-2,59	1,685	1,72	-24,92	108,58
Emak	0,886	-1,45	0,883	0,903	-17,96	145,99
Enagas	11,71	0,26	11,68	11,79	-24,36	-
Enav	4,1	0,29	4,078	4,102	18,54	2.209,35
Enel	6,847	0,71	6,735	6,847	0,93	69.132,10
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	12,954	1,98	12,75	12,954	-17,57	42.845,75
Equita Group	4,08	0,74	4,05	4,09	11,92	215,34
Erg	19,74	0,15	19,61	19,8	-32,24	2.949,83
Esprinet	4,346	0,74	4,26	4,378	-22,74	214,29
Essilorluxottica	233,7	0,91	230,8	233,8	27,15	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	22,55	-	22,55	22,55	0,19	1.211,96
EuroGroup Laminations	2,79	0,50	2,75	2,832	-28,06	263,49
Eurotech	0,768	2,26	0,751	0,77	-69,49	26,89
Exxon Mobil	102,8	1,42	102,42	102,6	11,81	-
F						
Facebook	570,6	-0,28	566,4	579,1	76,35	-
Faurecia	8,5	1,70	8,466	8,672	-60,00	-
Fedex	269,65	-	268,4	268,4	19,52	-
Ferrari	414,8	1,62	406,6	414,8	33,30	79.183,30
Ferretti	2,82	1,26	2,77	2,84	-4,14	941,06
Fidia	0,045	25,00	0,0334	0,045	-95,91	1,72
Fiera Milano	4,475	2,40	4,375	4,49	59,03	318,42
Fila	10,28	0,19	10,2	10,34	23,41	439,40
Fincantieri	6,878	0,64	6,814	6,93	57,56	2.213,14
Fine Foods & Ph.Ntm	7,4	-0,54	7,32	7,48	-15,46	162,10
FinecoBank	16,835	1,45	16,54	16,855	21,66	10.104,16
First Solar	174,8	-1,78	174,96	178,68	13,14	-
FNM	0,434	1,64	0,43	0,434	-6,26	185,62
Ford Motor	9,645	-	9,589	10,026	-16,81	-
Freeport-Mcmoran	37,355	-	37,695	37,695	-4,51	-
Fresenius Medical Ca	44,16	-0,36	43,77	44,14	17,21	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,56	1,82	0,53	0,56	-29,78	32,89
Gamestop Corp	30,305	3,71	30,145	31,27	44,41	-
Garofalo Health Care	5,5	-1,79	5,48	5,6	21,97	505,87
Gasplus	2,68	4,69	2,6	2,85	1,59	113,62
Gaz De France	15,13	1,00	14,99	15,06	-5,53	-
Gefran	9,2	2,00	9	9,2	5,36	131,53
General Dynamics	255,3	-	256,8	256,8	8,20	-
General Electric	164	2,50	163	167,5	36,48	-
General Motors	52,02	4,42	52,17	52,17	54,35	-
Generalfinance	12,65	2,85	12,4	12,65	32,46	155,73
Generali	27,29	0,85	26,94	27,29	41,45	42.457,55
Geox	0,538	0,94	0,522	0,539	-27,25	137,63
Giglio Group	0,37	-3,65	0,37	0,382	-21,81	10,00
Gilead Sciences	90,07	1,12	89,1	90,34	21,45	-
GPI	10,08	-2,14	9,98	10,18	6,37	294,52
Grandi Viaggi	1,13	0,89	1,105	1,13	38,44	52,76
GVS	4,92	1,97	4,82	4,92	-14,67	918,55
H						
Halliburton	25,82	-	25,835	25,92	-27,37	-
Hca-Healthcare	290,4	0,41	289,5	289,5	14,37	-
Hecla Mining	4,795	-0,56	5,106	5,106	8,19	-
Heidelberg Cement	119,55	-0,83	119,15	131,8	48,50	-
Hera	3,392	0,53	3,33	3,396	13,19	5.016,66
Hewlett Packard Enterprise	20,83	0,51	21,05	22	34,94	-
Honeywell International	220,3	1,10	223,5	223,5	31,79	-
Hp	31,72	0,09	31,125	31,85	13,31	-
Hugo Boss	44,13	0,20	43,8	44,87	-25,48	-
I						
Iberdrola	13,145	0,54	13,095	13,135	9,79	-
Ibm	213,05	-	213,1	213,5	45,12	-
Igd - Siiq	2,48	0,20	2,445	2,51	6,32	271,85
Illimity bank	3,348	8,84	3,16	3,372	-43,58	259,51
Immsi	0,514	2,19	0,496	0,519	-12,35	170,71
Indel B	22	2,80	21,6	22	-8,86	126,10
Inditex	49,85	0,73	49,68	49,7	27,44	-
Industrie De Nora	7,625	1,19	7,515	7,755	-51,93	387,24
Infineon Technologie	31,815	1,10	31,56	31,86	-15,87	-
Ing Groep	15,012	1,96	14,996	14,998	9,05	-
Intel	19,374	0,85	19,278	19,67	-58,26	-
Intercos	13,84	-0,43	13,7	13,98	-2,92	1.337,01
International Consolidated Air	3,63	-	3,618	3,628	99,56	-
Interpump	43,16	1,65	42,28	43,16	-9,16	4.635,97
Intesa Sanpaolo	3,865	1,18	3,803	3,869	44,31	67.997,02
Intuitive Surgical	510,4	1,59	498,8	510,6	66,12	-
Inwit	9,75	0,21	9,61	9,75	-15,47	9.030,56
Irce	2	-2,44	1,88	2,08	4,50	57,96
Iren	1,906	0,16	1,89	1,906	-3,96	2.463,24
It Way	1,072	0,37	1,066	1,102	-37,60	11,37
Italgas	5,4	0,56	5,31	5,4	3,44	4.352,27
Italian Exhibition Gr.	6,4	1,59	6,3	6,42	105,88	197,18
Italmobiliare	25,85	-0,19	25,65	26,25	-1,45	1.088,30
Iveco Group	9,316	1,09	9,22	9,374	12,52	2.498,11
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	231,55	2,14	231,65	233,9	50,27	-
Johnson & Johnson	139,8	1,06	139,8	139,82	-1,79	-
Juventus FC	3,022	1,97	2,9695	3,064	35,09	754,63
K						
K+S	10,46	0,87	10,5	10,5	-27,51	-
Kering	237,8	1,28	235,15	238	-41,40	-
Keurig Dr Pepper	30,915	-	31,03	31,03	2,50	-
Kion Group	31,84	-	31,83	31,83	-6,09	-
Kla-Tencor	616,1	0,52	605,6	610,5	23,37	-
KME Group	0,912	0,77	0,901	0,912	1,34	249,61
KME Group r nc	1,295	-1,89	1,29	1,315	12,03	18,31
Kroger	59,87	-	59,3	59,87	44,36	-
L						
Lam Research	70,42	0,31	69,6	71,01	-90,68	-
Landi Renzo	1,772	-0,67	1,77	1,796	-60,13	76,28
Lazio	1,05	-	1,02	1,05	33,53	71,04
Leonardo	25,9	0,58	25,76	26,16	73,09	14.996,65
Linde Plc	406,4	0,94	404,4	404,4	-8,56	-
Lottomatica Group	12,77	1,43	12,55	12,8	28,84	3.176,75
Lowes Companies	238,65	-	240,55	240,55	18,46	-
Lumen Technologies	5,282	-	5,272	5,272	294,80	-
LU-VE	28,15	0,90	27,8	28,15	21,40	617,98
Lvmh	634,4	0,99	628,2	637,2	-14,71	-
Lyft	12,792	-	13,064	13,064	-0,99	-
M						
Maire	8,27	0,85	8,16	8,305	65,52	2.695,04
Marr	10,06	1,21	9,92	10,08	-13,32	659,69
Marvell Technology	109,28	0,96	108,24	111,42	91,97	-
Mastercard	510,4	1,35	510	515,5	33,74	-
Mediobanca	14,01	1,30	13,8	14,015	23,24	11.509,02
Merck & Co.	95,6	0,95	95,1	96,4	-3,56	-
Met.Extra Group	2,14	1,90	2,14	2,14	10,35	1,22
Mfe A	2,944	-0,07	2,92	2,978	24,27	977,20
Mfe B	4,136	1,52	4,07	4,136	23,90	960,15
Microchip Technology	55,82	1,45	54,91	55,43	-34,20	-
Micron Technology	87	1,60	84	90,5	11,94	-
Microsoft Corp	412,35	-1,09	410,5	421,95	23,69	-
Microstrategy	320,9	-3,14	313,8	340	38,94	-
Mittel	1,75	-0,28	1,75	1,755	15,88	142,36
Moderna	38,625	1,21	38,3	39,875	-57,93	-
Moltiply Group	37,05	0,54	36,6	37,1	16,42	1.480,84
Moncler	50,94	2,06	49,74	50,94	-10,27	13.765,34
Mondadori	2,11	0,24	2,085	2,11	-1,07	553,48
Mondelez International	57,71	1,51	56,2	57,89	-10,41	-
Mondo TV	0,12	1,69	0,1186	0,1228	-59,81	7,88
Monrif	0,0502	0,40	0,05	0,0502	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	6,652	1,40	6,494	6,652	114,31	8.244,28
Morgan Stanley	121,34	-	120,76	120,86	58,76	-
N						
Neodecortech	2,85	1,42	2,79	2,86	-13,07	40,77
Netflix	865,5	-0,87	861,2	886,7	98,35	-
Netweek	0,007	2,94	0,0064	0,007	-94,59	0,16
Newlat Food	12,28	0,66	12,1	12,28	54,69	534,36
Nexi	5,34	1,29	5,296	5,396	-29,18	6.467,01
Next Re Siiq	3,12	-	3,12	3,12	-6,21	33,26
Nike	73,2	-0,49	73,16	74,32	-25,13	-
Nokia Corporation	4,2845	1,20	4,2665	4,28	37,75	-
Nordea Bank	10,47	1,40	10,6	10,6	-6,32	-
Northrop Grumman	453,5	-	448	448	8,91	-
Nvidia Corp	131,24	-0,42	129,36	134	192,83	-
O						
Occidental Petroleum	46,74	2,00	46,405	48	-14,16	-
Olidata	0,317	0,63	0,313	0,324	-42,55	60,06
Oracle	161,4	-0,10	160,88	164,86	69,72	-
Orange	9,592	-	9,466	9,56	-8,87	-
Orsero	12,48	0,32	12,42	12,58	-26,68	220,50
OVS	3,42	1,00	3,372	3,44	50,63	815,14
P						
Palantir Technologies	76,16	-0,88	74,47	79,99	387,97	-
Palo Alto Networks	177,04	-	185,54	185,54	10,46	-
Paypal	83,14	-0,07	82,89	84,28	49,41	-
Pepsico	146,8	1,34	145,94	151,6	-7,69	-
Pfizer	25,61	1,03	25,385	25,765	-2,76	-
Pg&E	19,404	-	19,438	19,448	22,32	-
Pharmanutra	54,2	0,37	53,6	54,6	-4,00	524,37
Philip Morris International	116,2	-3,10	117,74	117,74	46,64	-
Philips	24,53	0,70	24,45	24,71	16,11	-
Philogen	19,2	-	19,05	19,2	5,32	560,09
Piaggio	2,17	3,14	2,1	2,17	-29,75	744,41
Pininfarina	0,688	-1,71	0,688	0,7	-11,59	54,62
Piovan	13,9	0,36	13,8	13,9	30,76	741,95
Piquadro	2,05	-	2,05	2,05	-7,78	101,32
Pirelli & C.	5,504	0,84	5,45	5,522	10,90	5.475,80
PLC	1,77	0,57	1,735	1,77	3,74	45,69
Plug Power	2,2795	-3,92	2,226	2,4155	-42,12	-
Porsche Automobil Holding Pref	36,19	2,78	35,63	36,24	-24,23	-
Porsche Pref	58,32	0,90	58,58	59,62	-38,20	-
Poste Italiane	13,645	1,26	13,43	13,645	31,15	17.612,50
Ppl	31,255	-	31,465	31,465	30,96	-
Procter & Gamble	163,08	1,71	163,18	163,18	22,50	-
Prosiebensat1 Media	5,04	0,50	5,02	5,06	-9,75	-
Prysmian	62,12	0,94	61,1	62,12	49,45	18.235,31
Puma	44,95	-	45,06	45,06	-10,64	-
Q						
Qualcomm	150,52	0,23	150,48	151,92	14,53	-
R						
Rai Way	5,37	0,56	5,31	5,37	3,80	1.452,42
Ratti	2,04	-	1,95	2,04	-23,34	56,19
RCS Mediagroup	0,868	1,17	0,858	0,868	16,26	450,44
Recordati	50,9	0,79	49,6	51,05	3,41	10.566,61
Reddit Inc	166,28	1,09	163	172,26	67,49	-
Regeneron Pharmaceuticals	684	-0,03	683,2	683,6	-16,87	-
Renault	46,95	1,40	46,73	47,06	25,56	-
Reply	155,5	1,24	153,9	156,4	28,69	5.758,13
Repsol	11,28	1,62	11,235	11,25	-17,35	-
Revo Insurance	12,3	1,23	12	12,35	46,33	299,75
Rheinmetall	617,4	-0,36	616,6	664	119,40	-
Risanamento	0,0285	4,78	0,0258	0,0291	-27,34	48,39
Robinhood Markets	37,565	3,99	36,73	39	207,49	-
Rwe	28,48	0,14	28,39	28,6	-31,38	-
S						
S. Ferragamo	6,815	2,02	6,695	6,865	-45,38	1.128,63
Sabaf	14,8	5,34	14,15	14,85	-17,89	179,28
Safilo Group	0,933	2,64	0,908	0,939	-0,43	377,50
Saipem	2,511	1,17	2,481	2,535	67,39	4.940,66
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	324,4	-0,76	327,8	327,8	37,63	-
Sanlorenzo	32,45	2,53	31,7	32,45	-26,02	1.118,98
Sanofi	93,12	1,39	0	93,05	2,18	-
Sap	239,1	1,18	237,85	0	69,34	-
Seco	1,828	2,81	1,774	1,854	-48,94	234,96
Seri Industrial	2,6	4,42	2,5	2,63	-27,87	134,76
Servicenow	1025,8	-1,57	1028,6	1028,6	65,97	-
Sesa	62,9	0,32	62,4	63,5	-49,00	983,09
Siemens	189,22	0,33	189	189,28	13,29	-
Siemens Energy	50,02	-2,11	50,02	51,58	332,92	-
Siemens Healthineers	52	-	48	52,12	-1,46	-
SIT	0,928	-0,22	0,928	0,928	-72,37	23,45
Snam	4,276	0,61	4,198	4,276	-9,02	14.241,87
Snowflake	152,22	-2,36	151,72	157,44	-11,57	-
Societe Generale	26,78	0,89	26,64	26,86	11,19	-
Softlab	0,795	1,92	0,775	0,8	-48,17	3,82
Sogefi	2	2,56	1,952	2	35,84	234,73
Sol	37,05	1,09	36,5	37,3	31,37	3.340,78
Sole 24 Ore	0,606	-1,30	0,606	0,62	-7,54	35,37
Somec	11,7	1,30	11,5	12	-60,80	77,06
Spotify Technology	436,9	-0,14	438,65	442,3	158,85	-
Starbucks Corp	88,78	5,87	84,52	89,05	-2,55	-
Steel Dynamics	111,6	0,47	112,22	113,5	8,31	-
Stellantis	12,596	2,06	12,35	12,612	-41,94	37.196,71
STMicroelectr.	24,4	2,22	23,995	24,425	-47,65	21.647,02
Super Micro C	30,74	1,18	30,51	32,36	2,88	-
SYS-DAT	5,18	-0,38	5,12	5,18	49,68	159,22
T						
Tamburi Inv.	8,34	1,83	8,2	8,34	-12,01	1.508,45
Target	130,54	4,92	130,02	130,6	25,91	-
Technogym	10,46	1,06	10,31	10,46	14,20	2.087,57
Technoprobe	5,755	0,61	5,7	5,805	-34,18	3.736,94
Telecom It. r nc	0,2893	2,23	0,2801	0,2893	-7,92	1.693,99
Telecom Italia	0,2459	1,61	0,2402	0,2463	-18,23	3.698,54
Telefonica	3,93	0,41	3,89	3,931	10,81	-
Tenaris	18,16	1,09	17,955	18,195	13,42	21.156,52
Terna	7,616	0,03	7,506	7,616	0,77	15.297,25
Tesla	420,05	1,47	409,75	434,95	81,28	-
Tesmec	0,0674	0,60	0,0668	0,0693	-42,66	40,94
Tessellis	0,222	-2,63	0,221	0,233	-66,30	60,56
The Bank Of New York Mellon	74,4	-	75,09	75,09	60,57	-
The Coca-Cola Company	60	0,76	59,82	60,25	12,63	-
The Italian Sea Group	7,42	2,06	7,32	7,47	-11,27	385,81
The Kraft Heinz	29,44	0,91	30,51	30,51	-10,76	-
Thyssenkrupp	3,95	1,52	3,903	3,94	-37,40	-
Tinexta	7,96	1,92	7,81	8,06	-61,59	369,24
Toscana Aeroporti	14,15	0,35	13,85	14,15	21,35	263,01
Trevi	0,2775	0,91	0,2745	0,283	-14,21	85,94
Triboo	0,57	-3,39	0,57	0,592	-23,17	16,93
Txt e-solutions	35,05	-0,14	34,85	36,25	78,99	457,65
U						
Uber Technologies	58,24	-1,70	57,87	59,3	3,76	-
Unicredit	38,345	1,68	37,59	38,425	53,50	58.477,05
Unidata	2,97	1,02	2,94	3	-25,09	91,31
Unieuro	11,72	-	11,64	11,74	12,51	243,91
Unipol	11,91	0,93	11,71	11,91	127,48	8.436,28
Unitedhealth Group	489,35	0,76	489,85	508,6	1,74	-
V						
Valsoia	10,1	-0,49	10,05	10,3	7,87	108,47
Varta	1,55	-3,06	1,496	1,56	-92,69	-
Verizon Communications	38,195	-	38,065	38,5	13,36	-
Viatris Inc	11,99	-	12,06	12,06	22,44	-
Visa - Classe A	305,75	0,99	305,75	308,15	31,12	-
Volkswagen	88,28	1,94	86,88	88,82	-22,19	-
Vonovia	29,66	-	29,47	29,5	7,31	-
W						
Walgreens Boots Alliance	9,245	-	9,231	9,579	-61,98	-
Walmart	87,43	1,79	86,05	89,25	83,33	-
Waste Management	195,68	-	196,28	196,28	25,04	-
Webuild	2,836	-0,42	2,828	2,854	55,52	2.912,03
Webuild r nc	9,9	2,59	9,7	10,3	77,95	15,81
Wells Fargo & Co	68,16	-	68,9	68,9	49,34	-
Western Digital	58,37	-0,85	58,78	58,78	35,33	-
WIIT	19,4	-0,21	19,34	19,68	-1,25	541,17
Z						
Zest	0,158	-2,17	0,157	0,161	-38,86	26,95
Zignago Vetro	9,34	0,11	9,28	9,41	-35,70	823,70
Zoom Video Communications	80,09	-2,36	81,49	81,49	23,41	-
Zucchi	-	-	-	-	-	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	879.70	0.39
Cac 40	7355.37	1.00
Dax (Xetra)	19958.63	0.55
FTSE 100	8149.78	0.16
Ibex 35	11531.60	0.50
Indice Gen	56840.42	0.80
Nikkei 500	3373.60	1.42
Swiss Market In.	11589.34	0.88

EURIBOR 23-12-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,935	2,976
1 Mese	2,863	2,903
3 Mesi	2,683	2,72
6 Mesi	2,577	2,613
1 Anno	2,465	2,499

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 27/12/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	78.15	81.1
Argento (per kg.)	0.78	0
Platino p.m.	938.00	0.0000
Palladio p.m.	924.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0435	0,39	-5,57
Giappone	164,65	0,86	5,32
G. Bretagna	0,83098	0,35	-4,38
Svizzera	0,9396	0,41	1,47
Australia	1,6777	0,58	3,16
Brasile	6,4586	0,31	20,46
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5002	0,09	2,46
Danimarca	7,4602	-0,01	0,10
Filippine	60,683	-0,17	-0,98
Hong Kong	8,099	0,31	-6,17
India	89,21	0,77	-2,93
Indonesia	16922,75	0,47	-0,92
Islanda	145,1	0,00	-3,59
Israele	3,8364	0,61	-4,07
Malaysia	4,666	0,04	-8,10
Messico	21,1453	0,94	12,94
N. Zelanda	1,8508	0,43	5,74
Norvegia	11,8435	-0,05	5,36
Polonia	4,2753	0,09	-1,48
Rep. Ceca	25,201	0,26	1,93
Rep.Pop.Cina	7,6169	0,43	-2,98
Romania	4,9769	0,05	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4174	0,32	-2,86
Sud Corea	1537,65	1,43	7,25
Sudafrica	19,5259	1,02	-4,04
Svezia	11,4795	-0,47	3,46
Thailandia	35,495	0,02	-6,53
Turchia	36,7456	0,27	12,53
Ungheria	411,45	-0,07	7,48

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.01.25	20330	99,89	0,00
31.01.25	12572	99,75	0,00
14.02.25	4085	99,66	2,48
14.03.25	2799	99,50	2,15
31.03.25	9164	99,35	2,30
14.04.25	3534	99,27	2,20
14.05.25	2070	99,10	2,06
30.05.25	6398	98,99	2,16
13.06.25	5341	99,00	1,83
14.07.25	3058	98,75	1,96
14.08.25	1953	98,46	2,16
12.09.25	5655	98,34	2,06
14.10.25	1131	98,31	1,83
14.11.25	3480	98,00	2,02
12.12.25	32519	97,83	2,05

MONETE AUREE

QUOTE AL 27/12/2024	Domanda	Offerta
Marengo	461,89	490,17
Sterlina	582,44	618,1
4 Ducati	1.095,5	1.162,57
20 $ Liberty	2.394,45	2.541,05
Krugerrand	2.474,81	2.626,33
50 Pesos	2.983,81	3.166,49

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.01.25	99,886	99,859	0,00
31.01.25	99,745	99,724	0,00
14.02.25	99,658	99,64	2,48
14.03.25	99,5	99,46	2,15
31.03.25	99,354	99,315	2,30
14.04.25	99,268	99,219	2,20
14.05.25	99,104	98,92	2,06
30.05.25	98,992	98,948	2,16
13.06.25	99	98,859	1,83
14.07.25	98,747	98,677	1,96
14.08.25	98,46	98,444	2,16
12.09.25	98,344	98,256	2,06
14.10.25	98,314	98,229	1,83
14.11.25	97,996	97,933	2,02
12.12.25	97,827	97,75	2,05
BTP			
01.02.2025	99,826	99,752	2,27
01.03.2025	100,36	100,39	2,03
28.03.2025	100,148	100,15	2,32
15.05.2025	99,628	99,55	2,30
01.06.2025	99,617	99,585	2,24
01.07.2025	99,735	99,7	2,17
15.08.2025	99,269	99,233	2,22
29.09.2025	100,84	100,826	1,99
15.11.2025	100,204	100,219	1,94
01.12.2025	99,786	99,769	1,99
15.01.2026	101,2	101,18	1,89
28.01.2026	100,85	100,9	1,98
01.02.2026	98,06	98,11	2,26
01.03.2026	102,46	102,52	1,79
01.04.2026	97,25	97,3	2,25
15.04.2026	101,82	101,78	1,89
01.06.2026	99,05	99,08	2,10
15.07.2026	99,76	99,73	2,01
01.08.2026	96,5	96,48	2,27
28.08.2026	101,15	101,13	2,02
15.09.2026	102,43	102,43	1,91
01.11.2026	108,89	109,02	1,40
01.12.2026	98,08	98,11	2,13
15.01.2027	97,14	97,11	2,19
15.02.2027	101,1	101,12	2,05
01.04.2027	97,2	97,16	2,26
01.06.2027	99,63	99,62	2,08
15.07.2027	102,44	102,5	2,04
01.08.2027	99,18	99,18	2,12
15.09.2027	96,12	96,35	2,33
15.10.2027	100,55	100,51	2,17
01.11.2027	110,86	110,93	1,74
01.12.2027	100,45	100,78	2,16
01.02.2028	98,56	98,62	2,24
15.03.2028	93,01	93,1	2,51
01.04.2028	102,53	102,53	2,16
15.07.2028	93,03	93,07	2,50
01.08.2028	103,96	103,97	2,18
01.09.2028	107,43	107,52	2,05
01.12.2028	100,76	100,85	2,25
01.09.2029	105,2	105,39	2,23
15.02.2029	91,42	91,46	2,60
15.06.2029	100,29	100,29	2,39
01.07.2029	102,27	102,37	2,41
01.08.2029	101,16	101,25	2,37
01.10.2029	100,7	100,71	2,47
01.11.2029	111,27	111,36	2,13
15.12.2029	104,59	104,69	2,39
01.03.2030	103,36	103,4	2,38
01.04.2030	92,67	92,77	2,71
15.06.2030	103,74	103,85	2,48
01.08.2030	89,85	89,97	2,82
15.11.2030	105,3	105,4	2,52
01.12.2030	92,76	92,9	2,79
15.02.2031	102,44	102,55	2,64
01.04.2031	87,8	87,96	2,96
01.05.2031	117,26	117,49	2,31
15.07.2031	101,97	102,1	2,70
01.08.2031	85,37	85,52	3,01
15.11.2031	99,92	100,06	2,78
01.12.2031	86,7	86,81	2,99
01.03.2032	90,6	90,78	2,92
01.06.2032	85,47	85,68	3,05
01.12.2032	94,93	95,2	2,90
01.02.2033	117,36	117,62	2,65
01.05.2033	108,05	108,32	2,78
01.09.2033	93,71	93,95	2,99
01.11.2033	107,54	107,81	2,85
01.03.2034	106,3	106,59	2,91
01.07.2034	103,34	103,59	2,98
01.08.2034	112,94	113,17	2,84
01.02.2035	103,01	103,25	3,04
01.03.2035	99,12	99,42	3,05
01.03.2036	80,86	81,1	3,36
01.09.2036	87,68	87,92	3,27
01.02.2037	104,43	104,85	3,08
01.03.2037	74,17	74,45	3,47
01.03.2038	95,26	95,66	3,31
01.09.2038	91,9	92,28	3,35
01.08.2039	113,62	114,06	3,22
01.10.2039	103,68	104,12	3,34
01.03.2040	91,9	92,53	3,43
01.09.2040	113,41	114	3,29
01.03.2041	75,77	76,21	3,59
01.09.2043	106,42	107,03	3,45
01.09.2044	111,19	111,7	3,40
01.09.2046	90,04	90,7	3,53
01.03.2047	82,12	82,62	3,56
01.03.2048	92,23	92,8	3,54
01.09.2049	97,67	98,42	3,54
01.09.2050	75,83	76,51	3,62
01.09.2051	64,05	64,58	3,62
01.09.2052	69,81	70,27	3,65
01.10.2053	106,55	107,52	3,60

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.47 e tramonta alle 16.31
La Luna Sorge alle 5.44 e tramonta alle 13.59
Il Santo Santi Innocenti
Il Proverbio Cui che al va a gnocis cence jessi clamât, nol cjate cjadree di sentâsi.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Sanità

Due dottori in pensione Ma in città i posti liberi sono ancora sufficienti

Nella giornata di ieri erano 9 i medici di base pronti ad accogliere nuovi pazienti
Lo scorso luglio è stato bandito un concorso per 3 camici bianchi nel capoluogo

Mattia Pertoldi

La città di Udine si prepara a salutare, alla fine dell'anno, due medici di medicina generale che andranno in pensione, ma il numero dei posti a disposizione, tra chi resta a lavoro e coloro che dovrebbero entrare in servizio all'inizio del 2025, è, almeno al momento, ancora sufficiente a tamponare le uscite. I problemi maggiori, infatti, non si registrano nel capoluogo, quanto nell'hinterland e nella Bassa friulana dove i numeri cominciano a essere preoccupanti a conferma di un trend in atto da oltre un decennio.

L'ANNUNCIO DI ASUFC

All'interno del Distretto del Friuli Centrale, saranno cinque, come comunicato dall'Azienda sanitaria (AsuFc), i medici di medicina generale che andranno in pensione martedì. Due di questi, le dottoresse Daniela Bruno e Maria Cristina Dorbolò, lasceranno il loro incarico in città con i pazienti che, come spiega la stessa AsuFc, hanno ricevuto, oppure stanno ricevendo, una lettera che li invita alla nuova scelta del medico di base tra i dottori in attività nell'ambito di Udine, e in quelli limitrofi. Nel capoluogo, in ogni caso, i problemi saranno limitati. «In città alla fine il problema è stato sempre risolto – conferma Stefano Vignando, segretario del sindacato Snami – grazie alla disponibilità dei colleghi che, in maniera volontaria, hanno accettato di ampliare il numero massimo di assistiti da 1.500 a 1.800 come consente la legge». Anche grazie a un accordo, ufficializzato nel 2023, per cui a questi dottori viene riconosciuto un aumento pro capite sostanzialmente identico a quello attribuito ai nuovi medici di base, per i primi 500 assistiti, all'inizio della loro carriera professionale. Numeri alla mano, inoltre, le parole di Vignando sono confermate anche dai dati ufficiali di AsuFc. Accedendo ieri pomeriggio al proprio Fascicolo sanitario elettronico, attraverso il quale si può anche scegliere ex novo oppure cambiare il proprio medico di medicina generale, nel solo territorio di Udine c'erano ancora nove dottori con posti liberi a disposizione. Forse non sufficienti a coprire tutti i pazienti assistititi in questi anni da Bruno e Dorbolò, ma comunque tali da evidenziare una situazione decisamente meno allarmante che altrove.

POSTI VACANTI E CONCORSO

L'inquadramento della situazione generale, tra l'altro, viene facilitato dall'ultimo decreto, emesso a fine luglio dal Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera della Regione, attraverso cui si approva e pubblica l'avviso per l'assegnazione dei medici di assistenza primaria per l'anno in corso. Volgarmente, cioè, il sistema-salute effettua una cernita delle teoriche necessità in tutto il territorio cercando,

MEDICI DI BASE E ASUFC
ALL'INTERNO DI ASUFC ANDRANNO IN PENSIONE CINQUE DOTTORI

La scorsa estate le sedi vacanti nel territorio di AsuFc erano 67, di cui soltanto tre a Udine

A novembre è stata pubblicata la graduatoria valida per il 2025 in tutto il Friuli Venezia Giulia

SCOPERTI 2400 PAZIENTI

A Pagnacco e Tavagnacco mancano due professionisti

Nel territorio comunale di Tavagnacco e Pagnacco a fine mese vanno in pensione due medici di medicina generale – il dottor Flavio Colle e la dottoressa Marina Pellegrini – lasciando scoperti almeno 2.400 cittadini, che dovranno scegliere un sostituto.

Questi professionisti, dopo anni di servizio, hanno rappresentato un punto di riferimento fondamentale per la salute dei cittadini. L'Aziensa sanitaria universitaria Friuli centrale desidera rassicurare i cittadini sul fatto che sta lavorando attivamente per affrontare al meglio questa fase di transizione, in costante contatto con le amministrazioni comunali di Pagnacco e Tavagnacco. Con il sindaco Laura Sandruvi e l'assessore Lorenzo Gennari per il Comune di Pagnacco e con il sindaco Giovanni Cucci e l'assessore Giulia Del Fabbro per il Comunedi Tavagnacco, l'AsuFc sta valutando insieme possibili soluzioni per dare una pronta risposta ai bisogni dei cittadini.

Nei Comuni di Tavagnacco e Pagnacco è previsto l'arrivo di un nuovo medico nei prossimi mesi, così da rispondere alle necessità assistenziali del territorio. Contestualmente, sono in corso ulteriori attività di ricerca per individuare un professionista che possa avviare un nuovo ambulatorio, of-

SOLIDARIETÀ

Giochi in dono ai bimbi malati

Giocattoli regalati ai bambini del reparto pediatrico dell'ospedale di Udine: è la "bacchetta magica" del Natale, mossa, quest'anno, dalle mani del Codacons. Il presidente della sezione udinese, Mauro Chirizzi, ha pensato di donare ai piccoli pazienti del Santa Maria della Misericordia alcuni giocattoli e passatempi per alleviare loro la solitudine in un periodo in cui essere degenti ospedalieri è più difficile rispetto ad altri. «Se ci diamo una mano i miracoli si realizzano e Natale durerà per sempre» afferma Chirizzi.

La consegna è avvenuta il 24 dicembre da parte di Laura Zanelli, presidente dell'associazione Giulietta e Romeo in Friuli, Vincenzo Maiolino, presidente dell'associazione Noi Calabresi e l'Arcivescovo di Udine Monsignor Riccardo Lamba. Assieme a loro hanno partecipato dei volontari: Viviana Cencig e Rosa Rendoni. Il personale medico infermieristico del reparto di pediatria e la loro presidente Paola Cogo, dottoressa responsabile di UOC di pediatria, li hanno accolti, mentre l'Arcivescovo ha impartito la benedizione ai presenti, augurando a tutti un sereno periodo festivo. —

appunto, medici di base pronti a richiedere l'incarico. Complessivamente si trattava di 173 posti in tutto il Friuli Venezia Giulia di cui 67 nel territorio di AsuFc. All'interno di questo scenario, tuttavia, quelli mancanti nell'Ambito che fa riferimento al Comune di Udine erano "appena" tre di cui uno a valere da metà marzo di quest'anno. A novembre, inoltre, è stata approvata la graduatoria per il 2025 dei nuovi medici di medicina generale che hanno partecipato all'avviso e che comprende 88 unità di cui alcuni residenti a Udine che quasi certamente opteranno, oppure lo hanno già fatto, per lavorare in città. Il problema, in questo caso di tempistica e in linea generale di attesa per capire se qualcuno sceglierà sedi più lontane dalle città, è legato al disallineamento tra la data di pensione (normalmente il 31 dicembre) e quella di entrata in carico del medico di base che ha 90 giorni di tempo dalla pubblicazione della graduatoria per accettare o meno l'incarico. —

Il neo eletto presidente dell'Ordine della provincia si presenta
La sua famiglia si tramanda la professione da cinque generazioni

«Nessuno vuole fare più il farmacista: lavoro totalizzante ma indispensabile»

Claudio Corradini D'Elia

L'interno della farmacia ad Aquileia

L'INTERVISTA

CHIARA DALMASSO

L'Ordine dei farmacisti di Udine ha un nuovo presidente: si chiama Claudio Corradini D'Elia, ha 47 anni e lo si può trovare tutti i giorni dietro il bancone di una storica farmacia di Aquileia, proprietà della sua famiglia da almeno cinque generazioni. Alcune settimane fa, Corradini D'Elia è stato insignito della prestigiosa carica, che comporta tanti onori e altrettante responsabilità.

Come si sente?

«C'è dell'emozione, ma più di tutto c'è la voglia di impegnarsi per valorizzare una professione che ha molte potenzialità inespresse. So di essere relativamente giovane, ma vorrei capitalizzare l'esperienza che ho maturato nei prossimi quattro anni di mandato, anche trasmettendola ai miei cinque figli. Alla base di qualsiasi progetto si pone l'amore per il mio lavoro, che apprezzo tanto perché mi consente di essere un punto di riferimento per la salute della comunità».

Come sta cambiando la professione del farmacista?

«Il Covid ha impresso un'accelerata alle trasformazioni: la principale novità degli ultimi anni, in cui la nostra regione è pioniera in Italia, è l'introduzione delle ricette elettroniche con fascicolo sanitario digitale. Strumenti che consentono di velocizzare molte operazioni e di assistere meglio i malati cronici. La telemedicina, poi, è entrata anche in farmacia, rendendo possibile, per esempio, svolgere un elettrocardiogramma o un controllo della glicemia direttamente nel presidio di riferimento. In generale, si stanno implementando tutti i servizi connessi alla dispensazione del farmaco, importanti per ottimizzarne l'uso e supportare i medici nella diagnosi precoce».

> Il mestiere si sta trasformando grazie alla tecnologia e i cambiamenti sono stati favoriti dall'arrivo del Covid

> Servirebbero una sburocratizzazione e un confronto più assiduo tra i vari attori della sanità territoriale

Per tutto questo, però, serve personale formato e aggiornato: quanto è difficile reclutare farmacisti oggi?

«Purtroppo, molto: complice l'inverno demografico che stiamo attraversando, siamo in carenza di personale. I pensionamenti non sono bilanciati dal numero di nuove iscrizioni a un ordine che, comunque, per la sola provincia di Udine conta 800 nomi. Provincia che, al contempo, ora potrebbe assorbire una settantina di laureati, ma in pochi vogliono intraprendere questa carriera».

Quali obiettivi si pone come presidente dell'Ordine?

«Vorrei avvicinare più persone a questo percorso, dimostrando loro che è sì un mestiere impegnativo, ma restituisce tanto. Siamo il primo presidio di salute della comunità. Punto quindi a introdurre nuovi corsi di formazione per aiutare i colleghi a svolgere al meglio il loro ruolo di faro per quanto riguarda le notizie sulla salute pubblica e per favorire la partecipazione a campagne informative e di prevenzione. Ritengo fondamentale, poi, che i farmacisti siano preparati a smentire le bufale che possono arrivare dal web e dai social network, lavorando a una generale umanizzazione della cura: alla base deve esserci la sinergia con altri attori sul territorio, con gli ospedali, le case di cura, i medici di famiglia».

Che cosa potrebbe aiutare le farmacie a lavorare meglio?

«Servirebbe una sburocratizzazione della professione. Per esempio, sarebbe utile, quando una persona viene dimessa dal pronto soccorso o dalla guardia medica, allegare la prescrizione del farmaco al modulo di dimissione, evitando così un ulteriore passaggio dal medico di famiglia per la ricetta. Sfruttando il fascicolo sanitario elettronico, si potrebbero anche prevedere delle semplificazioni per chi soffre di patologie croniche e acquista sempre gli stessi farmaci. Provvedimenti che sono già in esame a livello nazionale, e che comporterebbero una sinergia molto stretta con gli altri attori della sanità territoriale». —

La giunta di Pagnacco, con il sindaco Laura Sanruvi e, al centro, la dirigente del distretto, Angela Panzera

frendo così una soluzione concreta e tempestiva per la comunità. Le persone coinvolte sono state informate con una lettera recapitata a domicilio contenente tutte le indicazioni necessarie e i contatti.

«Il dottor Colle – fa sapere il sindaco Sandruvi – seguiva circa 1.300 pazienti tra Pagnacco, Tavagnacco e Martignacco. Di Pagnacco circa 400, che dovranno effettuare la scelta di un nuovo medico con posti disponibili negli ambiti limitrofi, Udine o Moruzzo, o anche in un altro distretto, in attesa che un nuovo professionista venga assegnato al posto di Colle. Serve pazienza – sottolinea Sandruvi, che si dice tranquilla e fiduciosa –, alla dirigente del distretto socio sanitario Friuli centrale, Angela Panzera, che la giunta ha incontrato, ho chiesto di velocizzare il più possibile la procedura per l'assegnazione».

Sono circa 1.500 i pazienti che, con il pensionamento della dottoressa Pellegrini, resteranno senza medico di medicina generale a Tavagnacco. «Oltre a questi pazienti, almeno altri 500 seguiti dal dottor Colle si ritrovano senza un professionista – indica il vicesindaco di Tavagnacco Del Fabbro –. Da inizio febbraio c'è la possibilità di avere un medico titolare per il territorio comunale. Per la sostituzione di Colle, invece, si dovrà attendere di più. Per favorire il presidio sanitario con l'Azienda sanitaria stiamo cercando di capire se, da gennaio, si possano attivare medici che, volontariamente, scelgano di prestare ore in più di servizio alla casa della comunità di Feletto».

Per il cambio del medico l'anagrafe sanitaria di Udine (in via San Valentino) è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16.45 anche il 31 dicembre. L'anagrafe sanitaria di Tavagnacco (al Cap di Feletto in piazza Libertà) sarà invece aperta al pubblico con orario potenziato: oltre al martedì e al giovedì dalle 9.30 alle 12.30, anche il pomeriggio del 31 dicembre. Resta, altresì, invariata la possibilità di accedere al portale Sesamo tramite Spid, Cie o Carta regionale/nazionale dei servizi, per effettuare il cambio del medico curante fra quelli disponibili nell'Ambito che include il proprio domicilio sanitario.

Il Distretto sociosanitario Friuli Centrale informa, infine, che a dal 1º gennaio i pazienti della dottoressa Barbara Bergnach di Pasian di Prato saranno assegnati automaticamente alla dottoressa Marta Duca. Gli assistiti potranno in qualunque momento modificare la scelta del medico di medicina generale in favore di altro medico, secondo la disponibilità di posti liberi. —

L.P.

Larredopiù
Vi augura Buone Feste!
SEMPRE PIÙ VICINO A VOI
A BASILIANO
DOMENICA SEMPRE APERTO

Aveva 86 anni. Il mese scorso aveva donato alcuni lavori alla Prefettura. Domani il rosario e lunedì il funerale in Chiavris

Addio al ritrattista Giovanni Cavazzon Le sue opere da Redipuglia a Venezia

IL LUTTO

MARISTELLA CESCUTTI

Il giorno di Natale è mancato all'ospedale civile Giovanni Cavazzon, 86 anni compiuti, artista conosciutissimo tanto in città quanto fuori regione. Con la sua scomparsa, il mondo dell'arte perde un grande e ineguagliabile ritrattista, annoverato tra i più importanti artisti figurativi italiani. È stata una malattia, che ne aveva minato le forze, ma che non aveva cancellato in lui la voglia di una prospettiva di vita, a portarselo via dopo un breve ricovero.

Non è un caso, se, negli anni Ottanta e Novanta, non ci fosse casa udinese che non avesse un suo ritratto. Nessuno come lui sapeva riportare con una tecnica tutta particolare, su carta o tela, l'essenza di uno sguardo o di un sorriso di bambini, adolescenti, adulti o anziani. Una caratteristica, questa, che Cavazzon riportava nelle opere realizzate nello studio di via monte Coglians, tra suggestive rappresentazioni sacre, mitologiche o contemporanee, come il ciclo delle Veneri e delle Baccanti. Tra le esposizioni rimaste negli annali, quella a Firenze nel 2015 intitolata "Inchiostro e Pennino", patrocinata dalle Regioni Toscana e Friuli Venezia Giulia e dalla presidenza del Consiglio dei ministri. Nel comitato scientifico era presente anche Philippe Daverio. Ma è anche al Sacrario di Redipuglia che Cavazzon ha lasciato il segno, realizzando opere che rappresentano i santi patroni di Europa, Cirillo con Metodio, san Benedetto da Norcia e san Giovanni Paolo II.

Nato a Luino, in provincia di Varese, nel 1938, si era trasferito a Udine nel 1967, eleggendo la terra friulana a luogo ideale per vivere e per le sue creazioni. Chi lo ha conosciuto e stimato, lo ricorda come un signore d'altri tempi, sempre elegante, colto, mai sopra le righe con la sua saggezza e gentilezza. È stato docente di disegno e storia dell'arte. Lo scorso mese di novembre aveva donato alla Prefettura di Udine alcune sue opere. In occasione della cerimonia, il prefetto Domenico Lione aveva osservato come l'artista avesse compreso il senso dell'Ufficio territoriale del Governo, interpretandolo con quadri di alto valore storico e simbolico. Un omaggio alla bandiera e alla città di Udine, insomma, il suo. Cavazzon, del resto, si era diplomato scenografo e di questa specializzazione andava molto fiero. Tra i grandi personaggi noti da lui ritratti, anche Carla Fracci.

Durante la sua lunga carriera ha lasciato in eredità opere significative in sedi istituzionali, luoghi sacri e musei, tra cui il museo diocesano di Arte sacra di Santa Apollonia a Venezia. «Mi sono innamorato degli alberi, ispirandomi al loro significato profondo; sono la rappresentazione massima della vita, con la loro possanza, longevità e resilienza, in ogni situazione. Sono saggi e pieni di vigore: magari fossi come loro», scrisse lui stesso in una poesia dedicata al proprio ultimo autoritratto. Ed è proprio nel gelso, simbolo del Friuli, che disse di rispecchiarsi.

Lascia nel dolore l'amata moglie Anna Pascolo e le due figlie Monica e Caterina, raggiunte in queste ore da numerose attestazioni di vicinanza da parte di artisti e istituzioni pubbliche e private. L'ultimo saluto si terrà nella chiesa di San Marco in Chiavris, lunedì 30 dicembre, alle 14. Intanto, domani, alle 18, sempre nello stesso luogo di culto verrà recitato il rosario. —

In alto, Giovanni Cavazzon. Qui sopra, un particolare dell'opera Prefettura, bandiera e mascherone in via Mantica e, a destra, un altro del ritratto di San Giovanni Paolo II, al Sacrario di Redipuglia

IN VIA CASARSA

Abitazione svaligiata Colpo da 10 mila euro

È rientrato e ha trovato la casa svaligiata. Furto da 10 mila euro, nella giornata di giovedì, in via Casarsa.

I ladri sono entrati dopo aver forzato un portoncino d'ingresso e una volta all'interno dell'abitazione hanno portato via soldi e gioielli che erano custoditi all'interno di armadi e cassetti.

Oltre a denaro contante, circa 250 euro, sono spariti anche due orologi e diversi monili in oro. È successo tra le 17.20 e le 22.15, quando il proprietario, un udinese di 62 anni, era fuori casa in occasione delle festività natalizie.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine, che stanno visionando i filmati delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. Le indagini sono in corso. Le forze dell'ordine raccomandano ai cittadini di prestare la massima attenzione e di segnalare sempre la presenza di persone oppure automobili sospette che si aggirano nella zona.—

IN VIA CASTIONS DI STRADA

Forzano la serratura Rubate due biciclette

La serratura del garage forzata

Hanno forzato la serratura del garage e hanno portato via due biciclette elettriche per un valore di circa 3.500 euro. È successo in via Castions di Strada, nella notte tra giovedì e venerdì. A raccontare l'accaduto è il proprietario, Roberto Boemo. «Mi stavano sicuramente tenendo d'occhio – racconta –. L'unico garage preso di mira è il mio. Gli altri non sono stati toccati. Hanno tagliato la lamiera all'altezza della serratura. Poi sono entrati e mi hanno rubato due bici elettriche, la mia e quella di mia moglie. Sono molto amareggiato».—

CONFCOMMERCIO-CARINI

Auto a noleggio per clienti Accordo con gli albergatori

Autovetture a disposizione dei clienti delle strutture ricettive associate a Confcommercio Udine.

È il contenuto della convenzione sottoscritta nella sede di Tavagnacco, alla presenza del presidente di Confcommercio Federalberghi regionale Enrico Guerin, del presidente degli agenti di commercio Massimiliano Pratesi (che ha promosso l'iniziativa sin dalle prime battute), del direttore dell'associazione Lorenzo Mazzolini e Giovanni Zanini, della Carini srl, società che consentirà agli albergatori di Confcommercio Udine il nuovo car sharing totalmente ibrido di autovetture senza conducente a breve termine.

L'intesa prevede che le imprese alberghiere individuino uno o più posti auto al fine di permettere a Carini – che opera attraverso gli accordi con Kinto Italia – di posizionare le auto. «Un'opportunità in più per i nostri associati – hanno sottolineato Pratesi e Guerin –, resa possibile dall'accordo sottoscritto con un partner di assoluta affidabilità». —

DOPO L'APERTURA DI UN NEGOZIO IN VIA MANIN

Le magliette di AlgoNatural al coro dello Zecchino d'oro «Tessuti ecosostenibili»

Si chiude un anno speciale per AlgoNatural, il marchio udinese di abbigliamento ecosostenibile, che, dopo l'apertura del secondo negozio in via Manin 16, a Udine, a inizio dicembre, ha visto rafforzarsi la collaborazione con la trasmissione per bambini "Zecchino d'oro", organizzata dalla comunità francescana dell'Antoniano di Bologna. L'azienda udinese, infatti, ha fornito al Coro dell'Antoniano le magliette bianche in cotone biologico indossate dalle ragazze e ragazzi che da sempre accompagnano i giovani cantanti allo "Zecchino d'oro".

«Siamo molto orgogliosi di aver avviato questa collaborazione con l'Antoniano – afferma Marisol Cifuentes, amministratrice di AlgoNatural – perché rafforza l'impegno comune per la sostenibilità e l'etica». Dal canto suo, il direttore dell'Antoniano, Fra Gianpolo, ha voluto ringraziare AlgoNatural «per aver camminato al nostro fianco in questi anni, sposando con le loro T-Shirt in cotone biologico, l'allegria dei bimbi del Piccolo Coro e dello Zecchino d'Oro seguendo i valori della sostenibilità e dell'ecologia che teniamo molto a cuore».

La collaborazione con lo Zecchino D'Oro è una delle più significative, fra le molte avviate nel tempo da AlgoNatural che da sempre porta avanti la propria attività con grande attenzione agli altri e sensibilità etica. In tempi recenti, l'azienda udinese di moda naturale ha anche partecipato al progetto "Dom" promosso dall'assessorato ai servizi sociali della Regione Veneto che, attraverso il Gruppo Coges Don Milani, ha distribuito alle persone a forte disagio sociale, prodotti AlgoNatural in cotone biologico e con processi di recupero della plastica certificati Grs. Inoltre, l'azienda da tempo collabora con la sartoria sociale della Caritas di Udine per fornire occasioni di lavoro e reinserimento sociale attraverso la realizzazione di prodotti di abbigliamento e per la casa, in parte derivati anche dal recupero di jeans usati. —

Il coro dello Zecchino d'oro con indosso le magliette di AlgoNatural

Da sinistra, le fermate in viale della Vittoria, via Liguria, viale Volontari e via Percoto, indicate nel progetto di fattibilità tecnica per il miglioramento della sicurezza e del comfort del trasporto pubblico locale

Fermate dei bus accessibili a tutti con pavimentazione e percorsi più sicuri

La giunta comunale ha approvato il progetto di fattibilità
Otto interventi, da via Percoto a viale Monsignor Nogara

Promuovere una mobilità sostenibile e inclusiva, con particolare attenzione alle esigenze delle persone con disabilità o difficoltà motoria e di tutti i cittadini che ogni giorno si muovono con il trasporto pubblico. Rientra in questo quadro il progetto di fattibilità tecnica ed economica che il la giunta comunale ha approvato in questi giorni per un intervento strategico volto a migliorare accessibilità, sicurezza e comfort delle fermate del trasporto pubblico locale.

L'obiettivo – fa sapere palazzo D'Aronco – è eliminare le barriere architettoniche e garantire fermate adeguate agli standard moderni. Gli interventi prevedono la riqualificazione delle aree di sosta degli autobus, con un'attenzione particolare all'accessibilità per le persone con disabilità motorie e sensoriali. Verranno realizzate rampe con pendenze ottimali per facilitare l'accesso alle carrozzine e nello stesso contesto verranno introdotti percorsi tattilo-plantari per aiutare l'orientamento delle persone ipovedenti. Tra gli interventi, è prevista anche la sostituzione della pavimentazione con materiali idonei a migliorare la fruibilità per tutti i passeggeri. È sempre il Comune a evidenziare come le fermate saranno rese più confortevoli grazie all'installazione di nuove pensiline con sedute, che sostituiranno le strutture esistenti. Si interverrà poi su un altro importante fattore per il miglioramento delle aree di sosta, ascesa e discesa dai mezzi pubblici: l'illuminazione e la dotazione tecnologica. Saranno infatti introdotte nuove paline smart, le strutture segnaletiche, che saranno dotate di tecnologia E-link con pannelli led per fornire informazioni in tempo reale sugli orari delle linee e renderle altamente visibili a tutta l'utenza.

Tra le fermate coinvolte nel progetto, che conta un quadro economico di 226 mila euro, figurano quelle situate in punti chiave della città, come viale della Vittoria dove gli interventi interesseranno due fermate, via Caterina Percoto all'altezza del civico 7, e viale Volontari della Libertà, con tre opere distinte al civico 6, 20, e 46, ma anche aree non afferenti alla zona del centro storico come nel caso delle fermate via Liguria, che saranno spostate vista l'attuale posizione non congeniale e viale Monsignor Nogara, vicina al cimitero monumentale di San Vito e agli istituti scolastici Marinoni e Stringher.

In totale, le fermate accessibili nel sistema di trasporto pubblico urbano oggi sono 142. Di queste, 32 sono state messe in funzione dall'amministrazione guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni, la maggior parte delle quali nel 2024, facendo segnare circa un più 30 per cento della presenza di fermate accessibili in città. Con gli otto interventi in programma si arriverà, in totale, a 150.

«Questo intervento – afferma l'assessore alla viabilità e opere pubbliche, Ivano Marchiol – fa parte di un impegno complessivo concreto da parte dell'amministrazione per rendere Udine una città più accessibile e inclusiva, con servizi in grado di rispondere alle esigenze di tutti, dai più giovani agli anziani, dalle famiglie alle persone con disabilità. La riqualificazione delle fermate del trasporto pubblico – continua –, insieme all'impegno per la realizzazione di percorsi pedonali nei quartieri e gli interventi per eliminare le barriere architettoniche in corso e in programma per il futuro, permetterà di muoversi in città in maniera più sicura, contribuendo a creare un ecosistema urbano più moderno e migliorando la qualità della vita quotidiana dei cittadini». —

ACCORDO TRASVERSALE

Attrarre investitori nei negozi sfitti Nuovo protocollo

Comune, università, Confcommercio e Camera di commercio di Udine e Pordenone firmeranno, a breve, un nuoco protocollo che prevede una serie di analisi e progetti per combattere il fenomeno dei negozi sfitti.

In base alle relazioni della Camera di commercio, infatti, verranno monitorate le aree della città in cui si registra la maggiore presenza di vetrine vuote e proprio su queste zone si concentrerà l'attenzione degli enti coinvolti con iniziative e idee volte ad attrarre nuovi investitori. «Confermiamo il protocollo già firmato ai tempi di Honsell e Fontanini – ha spiegato il vicepresidente di Confcommercio Fabio Passon –. Adesso, dopo dieci anni di analisi, vorremmo passare alla realizzazione delle proposte presentate». Il protocollo, tra l'altro, si inserisce all'interno del Distretto del Commercio di Udine, nato a marzo 2023.

LO STUDIO SCIENTIFICO

Le porte aperte in psichiatria non aumentano le aggressioni

Il lavoro, coordinato dall'università di Udine, ha esaminato sedici anni di attività
È emerso che approcci di non contenzione fisica non fanno crescere la violenza

Oltre la contenzione fisica nei luoghi di cura della salute mentale: questo approccio, non aumenta l'aggressività nel lungo termine verso il personale sanitario. È la conclusione cui è giunta una ricerca coordinata dall'Unità di psichiatria del dipartimento di Medicina dell'università di Udine e pubblicata sulla rivista scientifica Nursing Reports. Lo studio ha riguardato l'attività svolta dal 2007 al 2022 dal Servizio psichiatrico di diagnosi e cura (Spdc) dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc). Quello udinese è uno dei pochi reparti psichiatrici degli ospedali italiani, 19 su 318, il 6 %, a non utilizzare la contenzione e ad adottare la politica delle "porte aperte" tutto il giorno. Lo studio ha analizzato gli incidenti sul lavoro, in particolare le aggressioni fisiche, del personale del reparto dell'Asufc prima e dopo l'adozione, nel 2015, di questo tipo di gestione.

Il gruppo di ricerca che ha effettuato l'analisi appena pubblicata

Nei sedici anni presi in esame si sono verificati 113 incidenti sul lavoro, di cui 92, l'81,4 %, dovuto ad aggressioni fisiche. Un picco momentaneo si è verificato durante la transizione dal vecchio al nuovo sistema di non contenzione e porte aperte, con 16 incidenti nel 2014 e 13 nel 2015. Subito dopo, il dato è rapidamente diminuito attestandosi a 4 incidenti del 2022. Particolarmente esposti gli operatori socio-sanitari e gli infermieri psichiatrici, il 62,9 % dei quali è stato colpito, senza una particolare distinzione di genere. Dove necessaria, la durata media della prognosi era di 13 giorni. Complessivamente sono stati 101 i professionisti, tra medici, infermieri e operatori socio-sanitari, che hanno lavorato nel reparto nel periodo di studio.

«L'indagine mostra che l'adozione di una politica di non-contenzione – sottolinea il coordinatore della ricerca, Marco Colizzi, responsabile dell'Unità di psichiatria del dipartimento di Medicina dell'ateneo udinese e direttore della Clinica psichiatrica dell'Asufc – non è associata, a medio-lungo termine, a un aumento dell'aggressività verso il personale. Appare però necessario un maggiore supporto durante la fase di transizione, per ridurre al minimo i rischi, così come una maggiore formazione sulle pratiche di non-contenzione».

In generale, spiega il professor Colizzi, «i servizi di salute mentale che percepiscono un rischio elevato di violenza sembrerebbero essere più propensi a implementare misure coercitive come isolamento, contenzione e farmaci obbligatori. Questi ultimi sono percepiti come traumatici dai pazienti. Tali procedure sono associate a risposte aggressive invece che a coinvolgimento e compliance al trattamento, portando a un circolo vizioso. I risultati dello studio suggeriscono che è possibile adottare una politica differente, con adeguate formazione e assistenza degli operatori». —

C.D.

Processione e messa in Cattedrale domani alle 16 per l'avvio anche a Udine del Giubileo

L'arcivescovo Lamba apre l'Anno santo 2025

LA CERIMONIA

Il Giubileo arriva anche a Udine: domani, alle 16, in Cattedrale, e contemporaneamente nelle chiese di tutto il mondo, l'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba presiederà il rito di avvio dell'Anno santo, nel corso di una celebrazione eucaristica a cui sono invitati sacerdoti, religiosi e religiose, fedeli laici della Chiesa udinese.

L'avvio ufficiale al Giubileo 2025, intitolato "Pellegrini di speranza", è arrivato da Papa Francesco, a Roma, il 24 dicembre, con una celebrazione specifica: alcuni tocchi sulla Porta santa di San Pietro, prima che i battenti si aprissero e spalancassero alla Chiesa l'Anno santo 2025. Un Giubileo che – a differenza di quello straordinario del 2016 – non prevede l'apertura di altre "Porte sante" nelle diocesi del mondo, ma invita le stesse a celebrare con solennità, in loco, l'apertura dell'anno giubilare.

Parole di speranza, quelle pronunciate da monsignor Lamba: «L'augurio è che il Giubileo possa portare un tempo di pace e riconciliazione, da vivere a stretto contatto con la comunità» ha affermato l'arcivescovo, ricordando il senso ultimo di un'iniziativa che la Chiesa vive ordinariamente ogni 25 anni. «Nella nostra Arcidiocesi stiamo lavorando molto per offrire la possibilità di vivere pellegrinaggi, ma anche celebrazioni e carità. Il Giubileo assume maggior senso se è vissuto non da persone singole, ma tutti insieme, con senso di partecipazione».

Tornando alla celebrazione udinese del 29 dicembre, in accordo con quanto previsto dalla Santa Sede, la Messa prenderà avvio in una chiesa diversa dalla Cattedrale, per poi compiere un breve e simbolico pellegrinaggio verso la stessa. In particolare, a Udine, il ritrovo di ministri e fedeli sarà presso l'oratorio della Purità, in piazza del Duomo: una chiesa vicinissima alla Cattedrale, per permettere

MONSIGNOR RICCARDO LAMBA
L'ARCIVESCOVO APRIRA' DOMANI IL GIUBILEO APPENA INIZIATO A ROMA

«L'augurio è che questo periodo possa portare un tempo di pace e riconciliazione da vivere insieme con la comunità»

anche a persone anziane e diversamente abili di prendere parte alla processione.

Dalla Purità i fedeli saranno accompagnati verso la Cattedrale da salmi e litanie, in testa al corteo una croce con un crocifisso dorato che resterà esposta nel duomo udinese per tutto l'Anno santo (la Cattedrale infatti sarà una delle otto "chiese giubilari" dell'Arcidiocesi di Udine). Alla venerazione della croce da parte dell'assemblea farà seguito la memoria del Battesimo.

A questo punto, la celebrazione proseguirà con l'Eucaristia, la cui solennità sarà ulteriormente arricchita da letture e preghiere proclamate nelle diverse lingue dell'Arcidiocesi udinese (italiano, friulano, sloveno, tedesco). Si professerà poi la fede con il Simbolo aquileiese. Ad animare la liturgia sarà la Cappella musicale della Cattedrale di Udine.

La celebrazione sarà trasmessa e commentata in diretta su Radio Spazio a partire dalle 15,45. —

VIGILIA DI NATALE

L'assessore Gasparin alla mensa Caritas

Vigilia di Natale in via Ronchi per l'assessore comunale all'Equità sociale e alla salute Stefano Gasparin, che il 24 dicembre ha visitato la mensa della Caritas. Un evento che si ripete ogni anno in occasione delle festività natalizie, offrendo pasti caldi e solidarietà a chi ne ha più bisogno. «Essere qui è per me un gesto simbolico ma anche concreto, che rappresenta l'impegno costante delle istituzioni e della comunità nel sostenere chi è più fragile» ha detto Gasparin, ringraziando la Caritas per le numerose attività, a partire da «pasti caldi, assistenza e un rifugio sicuro nel dormitorio di via Pracchiuso». L'assessore ha ricordato che «ogni giorno, grazie al lavoro instancabile di tanti volontari, vengono accolte persone che vivono situazioni di grande difficoltà, e questo servizio è una risorsa insostituibile da valorizzare non solo durante le festività». Presente all'evento, anche l'imprenditrice Raffaella Midolini, che ha voluto dimostrare il suo impegno a favore delle persone vulnerabili.

L'INIZIATIVA

In trecento in marcia per esprimere vicinanza alle persone detenute

In marcia con una rosa bianca in mano, dal duomo fino alla casa circondariale di via Spalato. Più di trecento persone, sabato scorso, hanno partecipato al corteo di protesta contro la condizione delle carceri italiane. Tra loro, studenti, politici e non solo, tutti uniti dal desiderio di farsi promotori di una rete di solidarietà volta al ripristino della legalità in carcere. «Via Spalato è della città», lo striscione alla testa del corteo, citato ieri anche dal presidente dell'Unione camere penali Francesco Petrelli sul quotidiano di informazione giudiziaria Il dubbio: «Il carcere è parte viva della comunità».

Ad accogliere i primi partecipanti al corteo Franco Corleone, ex garante dei detenuti e già sottosegretario di Stato alla Giustizia: «Vogliamo dare una testimonianza forte per far entrare il carcere nelle coscienze della città». La parola è passata al garante dei detenuti Andrea Sandra: «Abbiamo bisogno di manifestare la nostra solidarietà nei confronti delle

La folla di partecipanti al corteo di sabato scorso /FOTOPETRUSSI

persone che oggi sono in carcere e che vivono problemi come il sovraffollamento». A Udine, infatti, sono presenti 180 detenuti, il doppio della capienza regolamentare. In Italia, nel 2024, sono stati 83 i suicidi di detenuti, 7 quelli di agenti della penitenziaria. Dati shock, tali da mobilitare anche la giunta comunale. «Siamo assolutamente solidali nei confronti di questa manifestazione – il pensiero dell'assessore con deleghe a Salute ed Equità sociale Stefano Gasparin –. È giusto manifestare in difesa di valori come l'umanità e la solidarietà». Prima della partenza, il saluto dell'arcivescovo Riccardo Lamba: «Significativo che la marcia inizi davanti al duomo che è centro della diocesi per portare avanti anche l'impegno della Chiesa nel tutelare la dignità delle persone che hanno commesso reati».

Via dunque, il passaggio in Comune, poi in piazza San Giacomo. Luminarie e sguardi curiosi. Tra i presenti, l'onorevole dem Debora Serracchiani. «Una marcia per la civiltà dentro e fuori il carcere – ha detto l'ex governatrice –, per ribadire che il disinteresse per le condizioni di vita negli istituti di pena è un'arma a doppio taglio che prima o poi farà male a tutta la società. Le centinaia di persone che sono scese in strada chiedono che si metta fine alla vergogna di un sovraffollamento che a Udine raggiunge percentuali insostenibili e ostacola progetti di socialità». —

S. N.

LA CONSEGNA

In carcere arrivano i panettoni della Coop

Anche quest'anno Coop Alleanza 3.0 ha donato agli ospiti della Casa circondariale di Udine 200 panettoni natalizi. Insieme ad Andrea Sandra, garante delle persone private della libertà personale, c'erano, da sinistra, Federica Panzacchi, Carla Bon, Renata Casanova e Alessandro Meneguzzi.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 27/12/2024

Ruota					
BARI	54	49	36	52	60
CAGLIARI	61	85	62	42	52
FIRENZE	55	44	59	21	29
GENOVA	11	12	68	26	48
MILANO	88	17	1	74	76
NAPOLI	37	51	26	9	76
PALERMO	67	78	49	57	69
ROMA	20	26	85	4	24
TORINO	48	59	75	86	89
VENEZIA	44	58	75	69	10
NAZIONALE	85	19	67	65	89

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

11	12	17	20	26
36	37	44	48	49
51	54	55	58	59
61	67	78	85	88

Numero Oro 54 — Doppio Oro 54-49

SuperEnalotto

9-13-15-43-53-68

Jolly 58 — Superstar 69

JACKPOT 50.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	514.257,28 €
Ai 4	5	41.536,17 €
Ai 544	4	311,44 €
Ai 22.549	3	22,60 €
Ai 343.458	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	31.144,00 €
Ai 118	3	2.260,00 €
Ai 1.937	2	100,00 €
Ai 12.436	1	10,00 €
Ai 25.266	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Del Torre
Viale Venezia, 178 0432234339
Apertura diurna con orario continuato (08:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877
Colutta
Via Mazzini, 13 0432510724
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528
Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425
Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)
Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882
Gervasutta
Via Marsala, 92 04321697670
Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 0432521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 0431968738
PRECENICCO
Caccia
Piazza Roma, 1 0431589364
CARLINO
Charalambopoulos
Piazza San Rocco, 11 043168039
TOLMEZZO
Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto, 6 043340591
MARTIGNACCO
Colussi
Via Lungolavia, 7/2 0432677118
BUJA
Da Re
Via Santo Stefano, 30 0432960241
VISCO
Flebus
Via Montello, 13 0432997583
RIVE D'ARCANO
Micoli
Piazza Italia, 15 0432630103
CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
Largo Bojani, 11 0432731175
FAEDIS
Pagnucco
Piazza I Maggio, 19 0432728036
SEDEGLIANO
Sant'Antonio
Piazza Roma, 36 0432916017
MANZANO
Sbuelz
Via della Stazione, 60 0432740526
ARTA TERME
Somma
Via Roma, 6 043392028
OVARO
Soravito
Via Caduti II Maggio, 121 043367035
TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 04282046
MORTEGLIANO
Stival Manuele
Piazza Verdi, 18 0432760044
BORDANO
Zanin Cristian
Via Roma, 43 0432988355

IL COMUNE DI OVARO HA ACQUISTATO L'EDIFICIO

La Casa del ciclista ai piedi del Kaiser Avrà posti letto officina e ricariche

Vista sullo Zoncolan. Il sindaco Not: subito la progettazione
Esiste già un accordo con privati per realizzare un ristoro

Tanja Ariis OVARO

Il primo passo per creare la Casa del ciclista a Ovaro è stato formalizzato in questi giorni davanti al notaio: il Comune di Ovaro ha infatti acquistato per 247.500 euro, nel centro del capoluogo, vicino al municipio, l'edificio dove creerà (con una ristrutturazione per la quale è prevista una spesa di 454.500 euro), al primo piano, una foresteria con posti letto e, al piano terra, un punto informazioni, una piccola officina per bici, ricariche per e-bike, un deposito bici, servizi igienici, docce e spogliatoi, uno spazio per noleggio. Insomma un centro servizi dedicato alla bici. E sarà riqualificata nell'intervento anche la piazza dell'ex stazione.

LINO NOT
SINDACO DI OVARO

Dopo l'accordo preliminare nei mesi scorsi con il privato per l'acquisto dell'immobile con affaccio sul piazzale dell'ex ferrovia, ora la proprietà dello stabile è diventata dunque a tutti gli effetti del Comune. L'edificio si trova in una posizione ideale per ospitare un centro informazioni e di servizi per turisti e ciclisti.

Soddisfatto il sindaco di Ovaro, Lino Not, che afferma: «Ora procederemo subito con l'iter, affidando il prima possibile la progettazione dell'intervento e abbiamo già iniziato a ragionare, per mettere i ferri in acqua, con l'Albergo diffuso per la gestione dei posti letto futuri».

Come evidenziato anche dallo studio di fattibilità stilato dall'ingegnere ambientale Monica Borsatto (dello Studio Winterplan di Bressanone, consulente di Promotur) e presentato la scorsa estate alla comunità di Ovaro su questi interventi, il Comune ha in programma di tradurre, assieme ai privati, in reale opportunità turistica ed economica la salita al monte Zoncolan, attrezzandola di aree di servizio con fontanelle d'acqua, ricariche per e-bike, attrezzi di base per manutenzioni meccaniche. Sulla cima dello Zoncolan, versante di Ovaro, il Comune ha già dato la concessione edilizia a privati per crearvi un ristoro. Si vogliono anche valorizzare, con segnaletica efficiente e stalli per e-bike vicini a bar/ristori, le strade poderali tra frazioni.

L'edificio comprato e, sotto, il progetto dell'area a Ovaro

Il Comune, d'accordo con gli altri paesi vicini, si rende sempre più conto che lo Zoncolan è ormai una salita iconica a livello mondiale del ciclismo, meta di campioni come di chi, semplice amatore, si cimenta nella sfida con la durissima salita, e anche, sempre più spesso, di chi, grazie alle e-bike, che aprono opportunità prima impensabili, può raggiungerlo più agevolmente in sella alle due ruote. A Ovaro ormai i ciclisti identificano la partenza simbolica per la salita allo Zoncolan proprio nell'arco che è stato realizzato sull'ex piazza della stazione ferroviaria, è lì che oggi arrivano e partono, tra l'altro, più piste ciclabili.

La Casa del ciclista si affaccia proprio su quella ex piazza (oggi strada) che sarà valorizzata, restituendole la funzione di spazio condiviso, realizzando un selciato con altezza uniforme rispetto ai marciapiedi così da dare continuità a tutta la superficie del piazzale, limitare la velocità delle auto. Saranno inserite panche, stalli ricarica per e-bike, fontana, strutture per sosta biciclette, il piazzale avrà indicazioni chiare grazie anche a una segnaletica mirata e pure il parco giochi diverrà tematico, incentrato sulla bicicletta. —

IN BREVE

Prato Carnico
Domani il libro di Tomada Lunedì quello di Rupil

Domani alle 17 all'auditorium comunale di Prato Carnico sarà presentato con Walter Tomada il libro "Il segreto della casa" di Giovanna Simonetti e alle 21 c'è il concerto "The New Victory Gospel Voices in Healing tour". Lunedì alle 20.30 ci sarà un evento molto atteso in val Pesarina: all'auditorium sarà presentato il nuovo libro di Vinicio Rupil, "Il timp al passa" con le emozioni della vita di paese, delle amicizie, delle storie e dei buoni ricordi della sua vita. L'autore dialogherà con Paolo Agostinis. (*t.a.*)

Tolmezzo
Gli scarpets ispirano i fashion designer

Fino al 7 gennaio si può visitare al Museo Carnico di Tolmezzo la mostra "Il tempo della memoria è il futuro: la tradizione degli scarpets ispira i fashion designer di domani". Racchiude i modelli creati dai 16 giovani designer internazionali finalisti di International Talent Support Contest 2024, col supporto delle artigiane del progetto "Scarpetti. I scarpéts de Cjargne". E c'è pure una bottega, con le dimostrazioni delle artigiane (i mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12). (*t.a.*)

Forni Avoltri
Malore sullo Strabut soccorso un uomo

Tra le 12 e le 13.30 di ieri la stazione di Forni Avoltri del Soccorso alpino assieme a Finanza, elisoccorso regionale e ambulanza si sono attivate per un malore in montagna. Due persone si trovavano a 50 metri dalla cima del monte Strabut dove la persona in difficoltà, un uomo del 1985 originario del Tolmezzino ma residente in altra regione, si è sentito male. I due avevano percorso la cosiddetta direttissima al Monte Strabut, la cima che domina Tolmezzo e si sono fermati sotto le antenne, 50 metri sotto la vetta.

CHIUSAFORTE

Risparmio energetico Dodici case sistemate e ammodernate

CHIUSAFORTE

Si sono conclusi a Chiusaforte i lavori di riqualificazione e ammodernamento dei fabbricati comunali di proprietà adibiti a edilizia popolare abitativa distribuiti sul territorio. Si tratta di tre unità nel capoluogo, quattro in val Raccolana e cinque nella frazione di Roveredo. Lo fa sapere il sindaco Fabrizio Fuccaro, evidenziando che gli stessi riguardano dodici fabbricati risalenti alla costruzione, al periodo successivo al terremoto, che ormai mostravano le naturali condizioni di criticità dovute al tempo.

«Mutate esigenze abitative – ha spiegato Fuccaro – sono alla base degli interventi, che puntano al risparmio energetico (isolamento termico a cappotto spessore 14 centimetri e del sottotetto, nuovi serramenti in pvc, regolazione del riscaldamento con valvole termostatiche) e in termini di costi anche in un'ottica di contenimento dei consumi dal punto di vista ambientale. I nuovi impianti elettrici tengono conto dell'aumento in aspettativa della sicurezza, di messa a norma e su quello in aumento dell'uso di elettrodomestici».

Complessivamente i costi delle opere ammontano a 730 mila euro, finanziati totalmente dalla Regione secondo i cosiddetti accordi dei Patti territoriali concordati alcuni anni fa con i sindaci degli otto comuni del Canal del Ferro e Valcanale. Saranno messi presto a bando due fabbricati a Raccolana e Roveredo. —

La Natività nel più celebre presepe presente a Sutrio

Fino al 6 gennaio lo spettacolo del legno
Anche teatranti, comparse e laboratori

Presepi e animazione sulle antiche usanze negli angoli di Sutrio

I PERCORSI

Fino al 6 gennaio si possono ammirare en plein air a Sutrio, Priola e Noiaris i magnifici presepi della tradizione con l'imperdibile rassegna Borghi e presepi. Tanti anche i laboratori che conquistano i bambini. E quest'anno all'imbrunire immagini di presepi allestiti negli scorsi anni illuminano le facciate delle case. Negli angoli più suggestivi del borgo, sotto i portici delle case, nelle piazzette e nelle stradine lastricate di pietra sono collocati presepi artigianali provenienti dall'Italia e dall'estero per lo più di legno, ma creati pure con altri materiali naturali e di recupero.

Per scoprirli tutti si può seguire la Via del Natale, punteggiata anche da attività artigianali: una sorpresa speciale attende chi completa l'intero percorso, lungo il quale ci si imbatte fra l'altro nel Bosco Incantato (dove accompagnati da Sbilf si incontrano gli animali del bosco scolpiti in tronchi dai maestri artigiani) e nella Casetta del legno, che invita a scoprire il legno attraverso i sensi: si può toccare il legno nelle sue consistenze, annusarne l'essenza, farlo risuonare e persino assaggiare.

Accanto al percorso sensoriale, gli artigiani di Sutrio mostrano la loro perizia. Punto di partenza della Via del Natale è il grande Presepe protagonista a Natale 2022 in Piazza San Pietro a Roma e ora esposto nella piazzetta sotto il Municipio di Sutrio. Creato da artisti e artigiani del legno di Sutrio e del Fvg, lo compongono 18 statue a grandezza naturale in legno di cedro disposte illuminate da 50 punti luce, che lo rendono particolarmente suggestivo la sera. A fare loro da cornice, la grotta (pure in legno) con una grande cupola. Esposto invece in un'antica casa porticata è il grande Presepio di Teno, vero e proprio capolavoro di sapienza artigianale e minuziosa pazienza, realizzato in 30 anni di lavoro dal maestro artigiano di Sutrio Gaudenzio Straulino (1905-1988).

La rassegna è affiancata da molti appuntamenti che animano il paese per tutte le festività e che riprendono anche antiche usanze, come il Presepe vivente (il 5 gennaio) con teatranti e comparse locali che mettono in scena la natività e l'arrivo dei Re Magi. In programma, fra l'altro, laboratori manuali e artistici per grandi e piccoli che coinvolgono le realtà artigiane locali, c'è la mostra fotografica dedicata alle mani e all'artigianato "Henta-mani" di Laura Plozner van Ganz, poetessa e fotografa di Timau, che ha immortalato negli ultimi 25 anni le mani delle persone dell'Alto But e principalmente dei suoi compaesani. —

T.A.

MARTIGNACCO

La giunta si spacca su un voto A dividere è l'orario scolastico

Il documento non passa: l'ipotesi era la settimana corta senza rientri alle medie FdI e Lista Tonino: odg mal interpretato. L'assessore Bordet: superato dai fatti

Lucia Aviani / MARTIGNACCO

Spaccatura in giunta, a Martignacco, sul voto di un ordine del giorno presentato dalla minoranza consiliare: due assessori (Alex Pinzan, che detiene la delega allo Sport, e Alessandro Zuliani, incaricato di seguire le Politiche sociali) si sono espressi a favore del documento, che alla fine, in ogni caso, è stato respinto.

«Per un soffio, però», si compiacciono i capogruppo di FdI, Catia Pagnutti, e della lista Tonino Sindaco, Andrea Rossi, esprimendo la «grande soddisfazione» per l'appoggio ricevuto dai due esponenti della maggioranza, spiegando che l'odg è conseguente «alla situazione creatasi nelle scuole» (il riferimento è all'ipotesi di una riorganizzazione oraria nel plesso della secondaria di primo grado) e precisando che «era finalizzato a dare garanzie alle famiglie, ma è stato interpretato come atto strumentale». «Solo due componenti della giunta – rilevano Pagnutti e Rossi – ne hanno compreso l'importanza, gli altri hanno votato "su indicazione", mentre si sarebbe potuto pensare di condividerlo, con eventuali modifiche».

L'assessore Alex Pinzan

L'assessore Alessandro Zuliani

Catia Pagnutti

L'assessore Valentina Bordet

Ferma la replica dell'assessore all'istruzione Valentina Bordet, che definisce l'odg «scorretto» in quanto «fuori tempo», ovvero già superato dai fatti. «Mai, in nessun caso – dichiara –, è stata messa in discussione o violata l'autonomia didattica dell'Istituto comprensivo di Martignacco e Pagnacco, al contrario sono sempre stati forti il sostegno economico e l'impegno alla manutenzione delle strutture, soddisfacendo ogni richiesta. Con i chiarimenti già forniti al consiglio d'istituto sull'ipotesi di un diverso tempo scuola per la secondaria di Martignacco l'ordine del giorno mi pare – ribadisce – assolutamente superato. Tutto – ricorda quindi – è partito da una nota che il consiglio d'istituto aveva inviato all'amministrazione all'esito di una riunione tenutasi il 29 novembre: il testo aveva un'intenzione puramente informativa, non polemica».

In aggiunta un doposcuola facoltativo per due giorni

La proposta rivolta dall'ente locale al Comprensivo, ha evidenziato l'assessore in sede consiliare, aveva origini lontane. «Già all'insediamento di questa amministrazione – ha riepilogato Bordet – avevo ricevuto numerose richieste di attivazione di un servizio di post accoglienza per la scuola primaria a tempo normale: risultò subito chiara l'impossibilità di farlo per mancanza di spazio nella mensa, che martedì e giovedì accoglie, alle 13, i ragazzi della secondaria. Ne era nata l'idea di una modifica del tempo scuola in quest'ultima; nella riunione del 29 novembre era emersa la necessità di avere maggiori chiarimenti: la nota con tutti i dettagli richiesti è stata trasmessa giorni fa al presidente del consiglio d'istituto. Nello specifico, è stato comunicato che qualora si optasse per la frequenza dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 l'amministrazione potrebbe attivare un servizio di post accoglienza, su base volontaria, nei pomeriggi di martedì e giovedì, dalle 14 alle 16.30». L'assessore Zuliani, per parte sua, osserva come «trattandosi di una scelta valoriale e di metodo», da lui condivisa, non ha riscontrato alcun elemento ostativo all'esprimersi a favore dell'odg. «In consiglio e in altre sedi – aggiunge – si è cercata una mediazione per essere unanimi su un tema trasversale come quello delle scuole, ma non c'è stata la volontà». —

LA REPLICA

Il sindaco Delendi: «Un episodio insignificante»

Il sindaco di Martignacco Mauro Delendi non manifesta alcuna preoccupazione per lo schieramento di due suoi assessori a favore dell'ordine del giorno in tema scuole presentato dalla minoranza consiliare. «Il documento – dichiara – era assolutamente irrilevante e completamente strumentale. È palese che qualcuno lo ha capito e qualcun altro no, cadendo nel tranello. Sta di fatto – rileva il primo cittadino – che tutti gli altri punti, ben più importanti, trattati nel corso della seduta (parliamo del bilancio di previsione e degli atti relativi) sono stati votati in maniera compatta dalla maggioranza. Definirei dunque l'episodio insignificante».

L.A.

FAGAGNA

Cecone (Lega) al sindaco «Chi abbellisce il paese non deve pagare tasse»

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Il consigliere della Lega Alex Cecone anche se concorde con la proroga della riduzione al 50% del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico patrimoniale) per l'anno 2025 ha chiesto nell'ultima seduta del consiglio comunale che questa tassa sia azzerata nei confronti degli esercenti che abbelliscono il paese arredando l'esterno delle loro attività con piante e fiori. «Il Comune di Fagagna gode di un bilancio virtuoso e sano – dice Cecone –; con la giunta Fedriga sono giunte ai Comuni risorse adeguate e pertanto non c'è da preoccuparsi per un ammanco irrisorio nelle casse del Comune».

Altri punti sollevati dal consigliere della Lega Cecone sono stati la richiesta della sede Motoclub motomás dove l'associazione ha fatto un domanda protocollata il 31 gennaio 2024, il sindaco ha risposto che non più tardi di una settimana fa si è confrontato con un socio membro al fine di trovare una soluzione. Il consigliere ha chiesto maggiore attenzione sul mantenimento delle aree verdi, i marciapiedi e l'illuminazione pubblica delle frazioni, le aree minori del paese e località come Villaverde che si trova con marciapiedi e cura del verde molto trascurato. Cecone ha evidenziato l'abbandono del forte già sollecitato più volte, e ha chiesto di reintrodurre il percorso vita (area fitness) nel parco del Cjastenar, ha rilevato anche la grave situazione in cui si trova la piazza ha Unità d'Italia che ha bisogno di un serio intervento da anni «cade a pezzi e non è stato fatto ancora un intervento serio di riqualificazione»; a questa situazione va ad aggiungersi il bisogno di un intervento urgente l'area verde del palazzo della comunità che «ad oggi sembra ancora un cantiere in corso».

Cecone ha chiesto inoltre al sindaco di attivarsi sulla sicurezza pubblica e di far installare i rallentatori di tipo cemento/asfalto in via Umberto I all'altezza della porta principale del convento Noemi Nigris, all'altezza del bar Cadore e un paio in via Pellis a Ciconicco dove da anni i residenti si lamentano della velocità delle auto in quella via. Il rappresentante della Lega ha avuto da ridire anche sulla rinnovata convenzione Protostoria, Fagagna secondo lui: «Rientra a pieno titolo grazie alla Tumble di Foscjan, la collinetta con il tiglio ubicata sul retro del castello di Villalta».

Cecone si è dichiarato favorevole ma ha chiesto sia fatto uno studio archeologico approfondito e non solo cartellonistica e percorsi. —

MARTIGNACCO

A piedi in compagnia Fissate altre tre uscite

MARTIGNACCO

"Passeggiate in compagnia" con le associazioni Chei di Martignà e Iocivado, che propongono un ciclo di appuntamenti aperti a tutti, studiati per promuovere il benessere fisico e la socializzazione in un contesto naturale e inclusivo. Le camminate si sviluppano su un percorso di circa 6 km, con andatura adeguata al gruppo: le prossime uscite – con cadenza mensile – sono in calendario per le domeniche 29 dicembre, 26 gennaio e 23 febbraio. Il ritrovo è fissato alle 9.30 davanti al Centro civico di Torreano di Martignacco, in vicolo Superiore. La partecipazione è libera e tutti, come detto, sono i benvenuti, anche le persone in carrozzina; gradita pure la presenza degli amici a quattro zampe. In caso di maltempo gli appuntamenti saranno annullati. Per rimanere aggiornati su eventuali cambi di programma si possono seguire i canali social delle associazioni promotrici o inviare un messaggio WhatsApp al numero 351-3456166. —

L.A.

SAN DANIELE

Alle realtà associative 150 mila euro dal Comune

SAN DANIELE

Si aggira sui 150 mila euro il totale dei contributi che l'amministrazione di San Daniele ha destinato nell'anno in corso – erogandoli in più tranche, a partire dal mese di giugno – alle tante realtà associative che operano sul territorio comunale, giudicate un supporto fondamentale all'attività dell'ente locale.

«L'attenzione nei loro confronti è sempre stata forte – commenta il sindaco Pietro Valent –, ma si è ulteriormente accresciuta dopo la difficile esperienza della pandemia. Il supporto economico annuale garantito dal Comune a chi ne fa richiesta vuole rappresentare una concreta attestazione di vicinanza e riconoscenza per l'impegno e la dedizione quotidiani di tanti e tanti volontari».

A giocare la parte del leone, fra le ultime assegnazioni decise dall'esecutivo, è la Pro loco Vilegnove, che beneficerà di 20 mila euro; la Federazione italiana della caccia ne ha ottenuti 5 mila, l'associazione Dixit (promotrice dell'omonimo festival) 4 mila, i Due Pistoni 3 mila euro, il Club Frecce Tricolori del Friuli Collinare 500, così come i Pescatori sportivi; duemila euro sono andati al Gruppo di arte drammatica Quintino Ronchi e a Marchetti Art Gallery Odv, mille alla Pro loco Aonedis, all'associazione Ortoborto e a quella delle Donne operate al seno, 500 alla Latteria sociale di Villanova e all'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili – delegazione di Udine. —

L.A.

BORDANO

È nato il circolo Pavees per scambi e confronti

BORDANO

Il paese si arricchisce di una nuova iniziativa, destinata a rafforzare il tessuto sociale e culturale della comunità. Il 23 dicembre scorso, infatti, è stato ufficialmente registrato il circolo culturale Pavees Bordano, un progetto che ha già raccolto l'adesione di 26 soci, animati dalla passione per la cultura e dal desiderio di costruire una comunità più inclusiva e coesa.

Il circolo si propone di essere un punto di riferimento per la promozione della cultura in tutte le sue forme, organizzando eventi, incontri e attività che coinvolgano cittadini di ogni età e provenienza. Avrà come simbolo la farfalla Parnassius apollo specie rara presente sul San Simeone.

Pavees Bordano – con sede sociale in via Sandro Pertini 1 – aspira a diventare un luogo di scambio e confronto, dove idee, esperienze e progetti possano intrecciarsi, contribuendo a un arricchimento reciproco. «Vogliamo creare uno spazio aperto a tutti, dove la cultura diventi uno strumento per abbattere le barriere e costruire ponti», spiegano i fondatori tra cui emergono Giacomino Picco (presidente), Stefano Picco (vice) e Carla Picco (segretaria). L'iniziativa rappresenta un segnale positivo per il territorio, dimostrando come anche i piccoli centri possano essere promotori di innovazione sociale e culturale. Per chi volesse unirsi al progetto o scoprire di più sulle attività del circolo, sarà presto disponibile un calendario di eventi e incontri. —

S.P.

CIVIDALE

In piazza Duomo sono iniziati i preparativi per la rievocazione storica dell'Epifania FOTO PETRUSSI

In attesa del 2025 Brindisi sotto le stelle al posto del concerto

Niente festa in piazza il 31 per i preparativi della rievocazione
Il sindaco ha previsto un'alternativa: oggi esibizioni di 4 band

Lucia Aviani / CIVIDALE

È il giorno di "AperiLive – Un brindisi sotto le stelle aspettando il 2025", inedita proposta d'intrattenimento che l'amministrazione del sindaco Daniela Bernardi ha voluto a compensazione del Capodanno in piazza mancato: problemi di natura logistica, connessi ai tempi di allestimento del palco in piazza Duomo per la rievocazione storica del 6 gennaio e alla data di convocazione della relativa Commissione pubblico spettacolo, non hanno infatti consentito di organizzare come il 31 dicembre 2023 il concerto in piazza, appunto, per salutare l'arrivo del nuovo anno.

«Non si sarebbe riusciti a smontare il palco e a preparare in tempo quello per l'Epifania – spiega l'assessore al turismo e agli eventi Giuseppe Ruolo –. Abbiamo comunque voluto programmare un'occasione di festa per i concittadini e i visitatori, soprattutto per i più giovani, per offrire alla comunità l'occasione di un brindisi accompagnato dalle note per salutare il 2024 in attesa dell'arrivo del 2025: oggi dunque, a partire dalle 17.30, il cuore di Cividale accoglierà le esibizioni di quattro band, che suoneranno in altrettanti punti del centro storico per garantire vivacità e animazione all'intero nucleo urbano, in una sorta di circuito musicale che trasformerà per qualche ora l'antica Forum Iulii in un palcoscenico a cielo aperto».

Nello specifico: Penelope e i diabolici Toupet saranno protagonisti in piazza Paolo Diacono, i Three O'Blue in Borgo di Ponte, il Rossella Prignano Trio in piazzetta Vidussi; la loggia del palazzo municipale, infine, è destinata ai Dicreet Luxory Music. L'organizzazione dell'evento è a cura di The Groove Factory, cui compete in toto la gestione tecnico-organizzativa e artistica degli spettacoli, che si potranno seguire gratuitamente. "Signora" del Capodanno ducale sarà poi, ancora una volta, la gubana gigante, tradizione nata da un'intuizione del compianto maestro pasticcere Berto Blasutig, titolare del forno Cattarossi, e ora portata avanti dal gubanificio Dorbolò: la sera del primo gennaio, alle 18.30, sotto la loggia del Caffè San Marco – organizzatore dell'iniziativa – il dolce tipico locale si presenterà in versione extra-large, pronto ad essere offerto a residenti e visitatori, accompagnato dalle bollicine di ribolla gialla dell'azienda Scarbolo, di Spessa. Lo scorso Capodanno il maxi-rotolo ripieno pesava 50 chili: era sparito in men che non si dica, sotto l'"assalto" di 600 persone. L'edizione 2025 del gubanone da record sarà la 17ª: attesa, come da tradizione, anche una folta rappresentanza istituzionale. —

CIVIDALE

Cammini religiosi italiani C'è quello delle 44 chiesette

CIVIDALE

L'inserimento, da parte del Ministero del turismo, del Cammino delle 44 chiesette votive delle Valli del Natisone nel catalogo nazionale dei cammini religiosi italiani «dimostra come l'offerta turistica di Cividale e dell'area valligiana continui a crescere». Lo rileva il consigliere regionale Roberto Novelli, osservando come «grazie a un patrimonio ricco e variegato, che unisce cultura, preziosità naturalistiche, storia, religione ed enogastronomia», Cividale e le Valli siano «sempre più al centro di un'offerta d'accoglienza completa, capace di suscitare interesse e apprezzamento pure a livello internazionale».

Il consigliere regionale Novelli

«Anno dopo anno – commenta – l'attrattività di questo territorio aumenta, anche grazie al lavoro delle tante associazioni presenti in loco. Il calendario di occasioni messe a punto per le festività natalizie è ricco e variegato; e ora l'attestazione arrivata dal Ministero certifica il livello qualitativo delle iniziative proposte ai visitatori». —

L.A.

CIVIDALE

Premiati i talenti sportivi Danelone il più meritevole

CIVIDALE

Onore ai talenti dello sport. Come ormai da tradizione, in chiusura d'anno l'amministrazione cividalese ha promosso una serata volta a riconoscere pubblicamente l'impegno e i risultati di tanti atleti cittadini: alla presenza del sindaco Daniela Bernardi e dell'assessore allo sport Giuseppe Ruolo è stato anzitutto premiato Giacomo Danelone, che ha ottenuto il titolo di "Giovane sportivo dell'anno" per aver vinto il titolo nazionale 2024 con la sua squadra di Baskin. Sul palco, poi, il Volley Cividale, con la U13 Femminile (secondo posto assoluto nel Campionato territoriale di Udine, miglior risultato di sempre per la categoria), le promesse della Fitapp (Luigi Marinigh, neo campione d'Italia livello Gold, e Pietro Marinigh, terzo classificato al campionato d'Italia FG1), e Michele Miani, per la Team Zero Bike.

Nella Forum Iulii Calcio si è distinto Riccardo Andassio, nell'Accademia schermistica Fiore dei Liberi Elena Albanese, seconda classificata alla gara nazionale paralimpica, Vittoria Beltrame e Margherita Stella Parlato, le più giovani schermitrici Fvg, Rino Chinese, terzo alla gara nazionale non vedenti, Tommaso Ciani, Giosuè Stasio, Sebastian Tos e Daniel Zuliani. Per la Longobardi Basket, infine, plauso agli U13, campioni provinciali. —

L.A.

CIVIDALE

«Siti Unesco in rete» La visita della Regione

CIVIDALE

Il percorso di visita ai siti Unesco del Friuli Venezia Giulia voluto dal presidente della V Commissione regionale, Diego Bernardis, ha toccato nei giorni scorsi Cividale: il presidente e i consiglieri Fvg Stefano Balloch, Enrico Bullian, Elia Miani, Roberto Novelli, Serena Pellegrino e Massimiliano Pozzo sono stati ricevuti in municipio dal sindaco Daniela Bernardi e quindi accompagnati al monastero di Santa Maria in Valle, custode del tempietto longobardo.

«Obiettivo di queste esperienze – spiega Bernardis – è fornire spunti e istanze alla giunta regionale, nello specifico agli assessori alla cultura, Mario Anzil, e al turismo, Sergio Emidio Bini, per la promozione su larga scala dei luoghi di pregio del Friuli Venezia Giulia e per il sostegno agli stessi. Puntiamo a mettere a sistema i nostri cinque siti Unesco, fornendo al Governo input chiari in relazione alla loro valorizzazione». Determinante, ha rimarcato il sindaco Bernardi, si rivela la legge regionale sulle località patrimonio dell'Unesco, che permette di ottenere «finanziamenti per eventi e iniziative che abbracciano più settori, dalle infrastrutture alla cultura, fino allo sport».

Un traguardo da porsi, ha rilevato per parte sua Pellegrino, è rendere Palmanova, Aquileia e Cividale capaci di fare sistema: «Non devono essere luoghi competitivi fra loro: serve – ha ammonito – un progetto coordinato, per rendere sistemici comparti quali il turismo, la cultura, il piccolo commercio e ogni altro aspetto che accomuna le tre cittadine». —

L.A.

TAVAGNACCO

Le tasse non crescono Il bilancio del Comune pareggia a 29 milioni

Il debito pubblico è sceso a otto, era di 21 cinque anni fa
Il sindaco Cucci: servizi invariati nonostante l'inflazione

TAVAGNACCO

Nell'ultima seduta del consiglio comunale è stato approvato il bilancio di previsione 2025/2027 che pareggia sull'importo di 29 milioni di euro tra entrate e spese complessive.

«Anche quest'anno abbiamo portato entro dicembre in Consiglio comunale il bilancio di previsione – ha sottolineato il sindaco Giovanni Cucci illustrando il documento contabile –, ed è motivo di orgoglio perché sono poche le Amministrazioni che riescono a raggiungere questo traguardo. Il rispetto del termine del 31 dicembre per l'approvazione dei documenti di bilancio consente all'Amministrazione di procedere senza ricorso all'esercizio provvisorio, ciò crea le condizioni per un'immediata continuità dell'azione amministrativa fin dai primi giorni dell'anno garantendo non solo tutti i servizi ai cittadini, ma anche sostenendo l'economia del territorio ed assicurando un sistema sociale in grado di dare risposte ai cittadini». Poi il primo cittadino ha elencato gli asset del bilancio, presentando i criteri che hanno ispirato la manovra economica. «Nessun aumento della pressione fiscale, nessun taglio dei servizi che offriamo e tariffe sostanzialmente invariate – ha indicato il sindaco –. Tutto ciò nonostante il pesantissimo aumento dell'inflazione con conseguente incremento dei costi dell'ultimo biennio. Risultato non facile da raggiungere, frutto di una politica molto attenta che ha portato ad una sensibile riduzione del debito, ad un contrasto all'evasione fiscale e ad azioni di controllo mirato sulla spesa».

Nel dibattito l'attenzione si è incentrata sull'abbattimento del debito pubblico comunale che a fine 2025 si riduce a 8.270.000 euro (era di oltre 21 milioni al 31/12/2019). Commentando tale dato il sindaco ha sottolineato il peso politico del debito: «Uno stock di debito alto condiziona la politica: costituisce una strettoia, che riduce il margine di manovra dell'esecutivo, aumenta il peso del passato sulle decisioni del futuro, limita le scelte costringendo ad una continuità di politiche. La gestione del debito alle casse comunali costa, tra interessi e quota capitale da rimborsare, 2,4 milioni di euro all'anno limitando le risorse disponibili ed irrigidendo il bilancio»

Per quanto attiene alle opere pubbliche il bilancio 2025 espone l'importo di 9,3 milioni di euro finanziato con contributi regionali e avanzo vincolato del bilancio comunale senza previsione di accensione di mutui.

In conclusione Cucci ha riaffermato che «il bilancio risponde alle esigenze della comunità. Questo è obiettivo primario per la nostra Amministrazione consapevole di come sia doveroso dare ai cittadini le migliori soluzioni alle loro legittime aspettative e domande pur in una situazione socioeconomica che non si preannuncia facile nel prossimo anno». —

PASIAN DI PRATO

Furto sotto le feste Entrano in casa e le rubano i Rolex

Un'altra abitazione è stata violata nel contesto di queste festività natalizie. Il colpo in questione ha visto ignoti agire nella mattinata di ieri in un casa di Pasian di Prato. Stando alla ricostruzione fatta in sede di denuncia da una donna classe 1995 residente all'interno della dimora, i ladri sarebbero entrati in azione fra le 8 e le 9.30: in quest'arco di tempo, i malviventi si sarebbero introdotti nell'abitazione e ne sarebbero usciti non prima di averne asportato 500 euro in contanti nonché orologi Rolex e valori in oro per un valore complessivo di circa novemila euro. La denuncia è stata sporta ai carabinieri di Martignacco, attualmente impegnati nelle indagini.

PRADAMANO

Nella storica latteria 4 appartamenti Il cantiere nel 2025

Gianpiero Bellucci / PRADAMANO

Da una fiscalità invariata a una serie di opere pubbliche passando per l'ambiente. L'amministrazione comunale di Pradamano, guidata dal sindaco Enrico Mossenta, chiude l'anno approvando il bilancio 2025 (licenziato dal Consiglio comunale nei giorni scorsi) che ammonta a quasi 6, 5 milioni di euro.

Il documento finanziario, che prima della sua approvazione è stato illustrato ai cittadini nel corso di un incontro pubblico, non prevedere aumenti delle tasse e, fa sapere il sindaco Mossenta, «si conferma uno dei pochi in Italia a non applicare l'addizionale Irpef.

Tra i vari capitoli ci sono naturalmente le opere pubbliche che a breve verranno avviate. Tra queste la storica latteria dove, attraverso lavori di risistemazione e adeguamento sismico, verranno realizzati quattro appartamenti e un locale destinato a un esercizio commerciale.

Il sindaco Enrico Mossenta

Il 2025 sarà anche l'anno in cui il polo didattico si arricchirà del nuovo asilo e scuola dell'infanzia, strutture per le quali il Comune di Pradamano ha ricevuto un contributo totale di tre milioni 413 mila euro.

A favore dell'ambiente, l'amministrazione ha previsto la riqualificazione di due aree verdi, quella di via Carducci (con uno stanziamento di 270mila euro) e quella di via Udine (230mila euro), oltre a una serie di interventi come la riduzione dei consumi della palestra grazie a un impianto fotovoltaico, il recupero delle acque piovane e l'installazione di riduttori d'acqua. E ancora la riduzione della produzione dei rifiuti grazie all'installazione di erogatori di acqua nelle scuole e borracce.

Per quanto riguarda la viabilità, tra i principali interventi c'è la rotatoria prevista tra via Pasolini e via Cussignacco (dietro al complesso commerciale dove si trova il cinema multisala), per la quale, entro i primi mesi del 2025, è previsto l'avvio della gara d'appalto. Un passo per il prolungamento della linea urbana del trasporto pubblico locale si farà con la convenzione, in attesa di approvazione, per una fermata nell'area del centro commerciale Bennet. Per la frazione di Lovaria, l'amministrazione comunale è in attesa dell'esito della domanda di contributo regionale/statale da un milione di euro per il rifacimento della piazza. Infine, l'amministrazione Mossenta ha confermato i servizi a favore della scuola e dei giovani e sta studiando l'applicazione dei buoni solidali. —

CORNO DI ROSAZZO

L'assessore Sonia Paolone, Ivan Demma e Christian Lorenzutti

Libri per la scuola Oltre 400 volumi donati da Despar

Manuela Battistutta / CORNO DI ROSAZZO

Un modello virtuoso tra imprese e comunità locali. Prima della chiusura natalizia delle scuole, "Despar del Gallo", realtà storica e consolidata nel panorama della distribuzione alimentare in Friuli Venezia Giulia, ha donato 413 libri agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei comuni di Corno di Rosazzo, Capriva e San Lorenzo. Quest'anno, i punti vendita gestiti dalla società Gallo Rosso – situati a Corno di Rosazzo, Trieste, Udine, Gorizia e San Lorenzo Isontino – hanno voluto investire nelle nuove generazioni.

«Da anni cerchiamo di restituire al territorio che ci sostiene parte del valore che riusciamo a creare – spiega Christian Lorenzutti, socio del Gallo Rosso –. I libri sono un simbolo di crescita e conoscenza e guardando al futuro, ci piacerebbe poter coinvolgere anche le scuole delle altre città in cui siamo presenti, come Udine, Trieste e Gorizia».

In realtà, per Corno di Rosazzo, questa è la settima edizione consecutiva dell'iniziativa che quest'anno è stata estesa anche ai comuni di Capriva e San Lorenzo Isontino, amplificando il valore di un progetto che non si limita alla donazione di libri, ma include un buono spesa del valore di 5 euro.

«Il ricavato – aggiunge il socio Ivan Demma – sarà interamente devoluto a Hattiva Lab Cooperativa Sociale Onlus. Abbiamo voluto aggiungere il buono spesa non solo per offrire un ulteriore supporto alle famiglie, ma anche per promuovere un'azione concreta di beneficenza. Con il contributo a Hattiva Lab, speriamo di fare la differenza per chi affronta ogni giorno sfide complesse».

Loris Furlanich ribadisce l'impegno dell'azienda verso il territorio: «È nostro dovere non solo offrire prodotti di qualità, ma anche sostenere il benessere delle persone che ci circondano». —

CODROIPO

Necessari altri lavori nei solai Slitta la riapertura della piscina

Il Comune aveva previsto la riattivazione a gennaio, ma non sarà possibile Il sindaco Nardini: «Durante il cantiere sono emerse nuove criticità»

Il solaio della piscina comunale di Codroipo necessita di ulteriori interventi di consolidamento

Viviana Zamarian / CODROIPO

Slitta la riapertura della piscina di Codroipo.

Nel corso dei lavori di manutenzione straordinaria avviati fra ottobre e dicembre 2024 – dopo il cedimento dei solai avvenuto in estate nel locale di servizio adiacente alla sala vasche – con l'obiettivo di rendere l'impianto comunale nuovamente utilizzabile dal mese di gennaio 2025, sono emerse ulteriori criticità strutturali che non consentono di poterla utilizzare in sicurezza.

È infatti necessario, come è stato chiarito durante dei sopralluoghi e delle verifiche tecniche, un intervento di risanamento più esteso sulla parte più vecchia della struttura, realizzata nel 1970. In vista dell'inizio dell'estate, l'amministrazione comunale acquisterà degli spogliatoi prefabbricati in modo da consentire l'utilizzo dell'area esterna, i cui lavori procedono regolarmente a carico della concessionaria Kuma Ssd.

L'obiettivo comune dell'amministrazione e di Kuma Ssd è di risolvere queste criticità e creare finalmente le condizioni per un rilancio definitivo della piscina del capoluogo del Medio Friuli.

«Abbiamo chiuso la piscina per un primo intervento di consolidamento dopo un cedimento del solaio avvenuto durante l'estate – ha commentato il sindaco di Codroipo Guido Nardini –. Per tale intervento abbiamo stanziato d'urgenza 225 mila euro, nella speranza di riaprire l'impianto a gennaio 2025. La situazione emersa durante il cantiere ha purtroppo evidenziato criticità più estese di quanto era stato previsto. È una decisione pesante e che di certo non fa piacere né al Comune, né al gestore, con cui siamo in contatto costantemente, né tantomeno agli utenti. Di fronte a dati che evidenziano una situazione rischiosa per lavoratori e i fruitori dell'impianto ho preso la decisione di procrastinare la riapertura della piscina per estendere i lavori di consolidamento delle armature dei solai. Stiamo valutando – ha indicato ancora il primo cittadino –l'acquisto di spogliatoi e docce mobili che possano garantire comunque il funzionamento della vasca grande interna».

C'è un altro cantiere aperto nell'impianto di via Europa Unita ed è quello della vasca esterna. «In questi primi due anni di mandato – ha proseguito il sindaco – siamo riusciti a far ripartire i lavori della vasca esterna, che puntiamo a inaugurare all'inizio dell'estate 2025. Allo stesso modo, comprendendo disagi e frustrazioni, chiedo agli utenti di avere pazienza mentre affrontiamo queste criticità pregresse.

Speriamo di voltare pagina su questo capitolo difficile per ridare a Codroipo l'impianto natatorio che merita».

Gli utenti possono rivolgersi a Kuma ssd per il rimborso delle quote versate per il mese di settembre seguendo le indicazioni pubblicate sul sito piscinekuma it. —

CODROIPO

Realizzati 37 presepi in via San Rocco Esposti fino all'Epifania

Particolari dei presepi realizzati, sopra quello di Angela Pevato

Pierina Gallina / CODROIPO

Ben 37 sono i presepi allestiti in via San Rocco ovvero 10 in più rispetto all'edizione 2023.

Da 20 anni, da metà dicembre all'epifania, la via si anima di luci e di presepi realizzati con ogni tipo di materiale. Ogni anno qualcosa in più, fino ad arrivare al record di quest'anno.

La frazione di Pozzo conta 700 abitanti e ha una via, la più lunga, che conduce al cimitero e alla chiesetta di San Rocco. Il suo nome è, appunto, via San Rocco.

Da 4 lustri, la sacrestana Angela Pevato – abita al numero 50 – fa abitare lo spazio antistante la sua casa da presepi artigianali, frutto della collaborazione con il marito, Egidio Moro, e con Ennio Martinis, pittore, fino al suo decesso di due anni fa.

Il primo presepe risale al 2004. Martinis faceva il disegno su carta, Moro lo riportava sul legno e ne tagliava la sagoma, Martinis lo dipingeva e, infine, Angela si occupava dell'allestimento.

Di anno in anno sono state aggiunte nuove strutture fino all'idea di coinvolgere gli abitanti e gli artisti locali.

Detto, fatto. Artisti come Galdino Tomini ed Emiliana Candotti, nativi di Pozzo, Diana D'Angela di Camino al Tagliamento e ospiti de "Il Mosaico" di Codroipo, si sono resi disponibili a collaborare.

Quest'anno, ogni abitante di via San Rocco si è attivato per allestire il proprio presepe, di ogni foggia e dimensione, posizionandolo sui davanzali, nelle nicchie delle finestre, addirittura, dentro a un bidone dipinto.

Il bello sta nel fatto che sono tutti illuminati e, per questo, vederli di sera rende meglio la suggestione. Tuttavia, anche di giorno sanno come richiamare l'atmosfera natalizia.

Angela si augura di vedere molte persone a visitare i "suoi" presepi e si rende disponibile a rispondere a ogni loro domanda oltre che a raccontarne la storia, i materiali e gli aneddoti.

I presepi saranno visitabili fino all'Epifania. —

SI AMPLIA IL DIBATTITO DOPO LA PROPOSTA DEL PRIMO CITTADINO DELLA CITTÀ ROMANA

Michele Tomaselli

Andrea Balducci

Emanuele Zorino

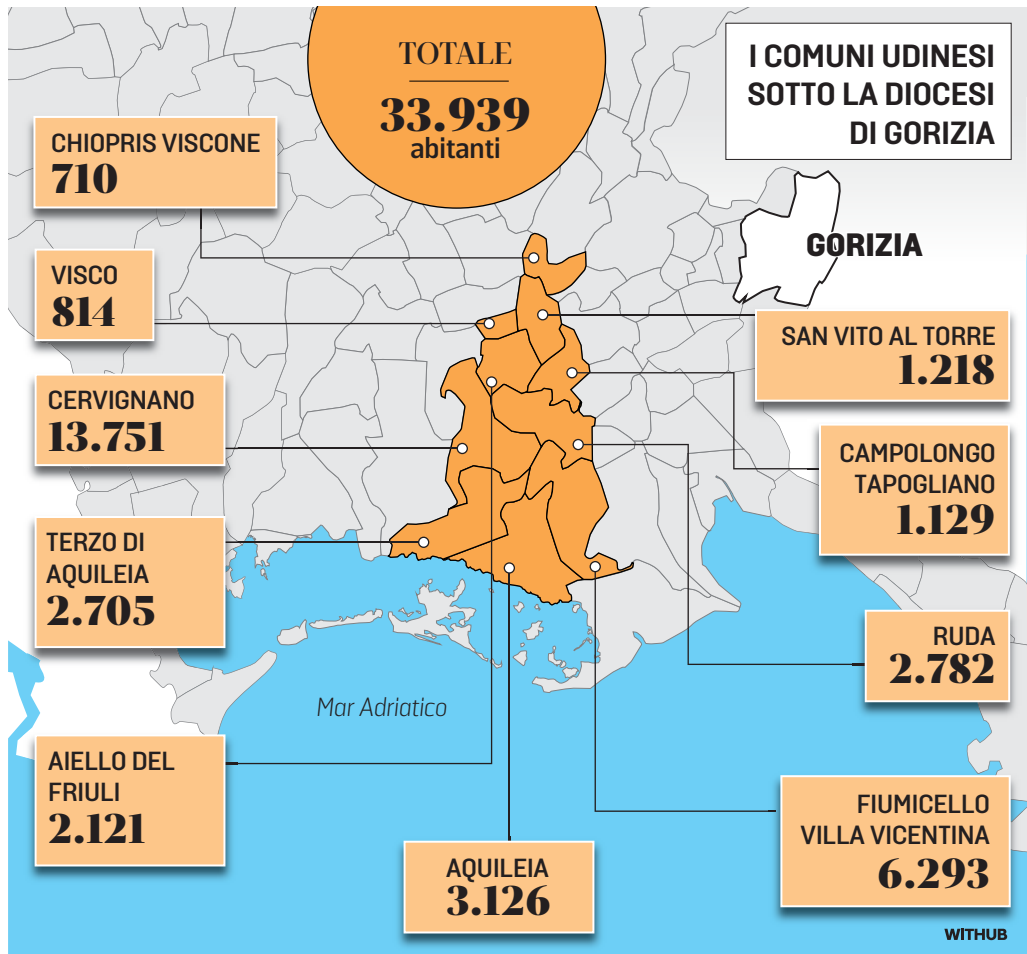
TOTALE
33.939 abitanti

I COMUNI UDINESI SOTTO LA DIOCESI DI GORIZIA

GORIZIA

CHIOPRIS VISCONE 710
VISCO 814
CERVIGNANO 13.751
TERZO DI AQUILEIA 2.705
AIELLO DEL FRIULI 2.121
AQUILEIA 3.126
SAN VITO AL TORRE 1.218
CAMPOLONGO TAPOGLIANO 1.129
RUDA 2.782
FIUMICELLO VILLA VICENTINA 6.293

Mar Adriatico

WITHUB

«Anche Cervignano torni con Gorizia»

Michele Tomaselli cerca di stimolare il sindaco Balducci Nella diocesi isontina quasi 34 mila abitanti in 10 comuni udinesi

Francesca Artico / CERVIGNANO

Il dibattito legato all'ipotesi di costituire una nuova Provincia Aquileia-Gorizia, proposto dal sindaco di Aquileia Emanuele Zorino, si sta ampliando anche perché potrebbe inglobare non soltanto l'antica città patriarcale, ma anche altri comuni dell'Agro Aquileiese. Ed è questo il tema centrale della proposta, ovvero che oltre ad Aquileia potrebbero decidere di fare il loro ingresso nel nuovo ente provinciale anche gli altri Comuni del territorio oggi afferenti all'Arcidiocesi di Gorizia: 33.939 gli abitanti. Ciò ridimensionerebbe la Provincia di Udine, quando sarà ricostituita nel 2026.

I dieci Comuni appartenenti alla Arcidiocesi goriziana sono, oltre ad Aquileia, Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda, San Vito al Torre, Terzo di Aquileia e Visco.

Dal Comune di Cervignano, il più importante in termine di abitanti, nessuna dichiarazione ufficiale, ma qualcuno in città si sta muovendo ed è il presidente di Cervignano Nostra, associazione per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali, Michele Tomaselli, che già in passato aveva affrontato il tema. Lo fa sollecitando il sindaco Andrea Balducci a prendere posizione citando una dichiarazione dell'amministratore avrebbe dichiarato trattarsi di una «questione anacronistica».

«Il tema è stato affrontato e in più occasioni, da noi sul Messaggero Veneto nel 2019 – dice Tomaselli –, e ancora prima di noi dal professor Marzio Strassoldo. Certamente il Cervignanese, l'Aquileiese e gli altri potrebbero ottenere vantaggi e Gorizia stessa, ritengo, molto di più. Tuttavia ormai i legami con Gorizia sono quasi perduti: si tratterebbe di ricostruire quella identità culturale un tempo ben nota nella ex Contea principesca di Gorizia e Gradisca che – ricordo – ha legato Cervignano e Aquileia a Gorizia per molti secoli. Politicamente finora nulla è stato fatto, con il rammarico che soltanto Aiello e Aquileia sono stati inseriti nel 2023 nell'ambito dei Comuni ricompresi nell'area geografica di Go!2025».

Tomaselli afferma che se vi sono presupposti di avvio è da capire come saranno strutturate le nuove Province (non è certo tema di carattere associazionistico), «ma al di là delle parole dell'assessore Roberti (non vorremmo assistere a un'altra riforma simil Uti), vorremmo capire come la politica intenda procedere soprattutto per il miglioramento di servizi pubblici. Certamente – dice – almeno da parte di molti, l'idea del ritorno di Cervignano al Goriziano non dispiacerebbe. Tuttavia il tutto dipenderà dalla visione della politica e dalla risposta dei territori dell'ex mandamento di Cervignano. I confini della Diocesi di Gorizia in tal senso potrebbero aiutare. Poi la parola è soltanto della politica. A tal proposito ci è parso di capire che il sindaco di Cervignano Andrea Balducci parlando di questione anacronistica e di altre priorità, non ne veda il bisogno. Sentiamo invece la necessità di affrontare il dibattito attraverso incontri pubblici anche per avere delle risposte chiare di interesse culturale».

Il presidente di Cervignano Nostra Tomaselli conclude rimanendo «disponibile anche per sentire nuovi approfondimenti e organizzare incontri vista l'assenza di una commissione cultura nel Comune di Cervignano». —

RONCHIS

La cabina di collegamento per il fotovoltaico di scuola e palestra

Scuola e palestra con il fotovoltaico Risparmi e salute

Sara Del Sal / RONCHIS

Proseguono i lavori per rendere la città un luogo sempre più all'avanguardia, a partire dagli spazi per i giovani, come la scuola. Il sindaco Manfredi Michelutto ha sempre manifestato particolare attenzione alle nuove generazioni e proprio per la loro scuola sta portando avanti una serie di lavori che la portino a essere sempre più al passo con i tempi in termini di efficientamento energetico e rispetto per l'ambiente. In questo periodo sono in corso infatti lavori per l'installazione di ben due impianti fotovoltaici, che, una volta messi in funzione, saranno in grado di produrre un totale di 110 chilowatt.

«Questi impianti sono dotati anche di batterie di accumulo – prosegue il primo cittadino – e in questo modo saranno utili anche per consentirci di abbattere i costi del gas. L'anno prossimo, in primavera o estate, stiamo pensando di acquistare anche delle pompe di calore e condizionamento per la scuola. Verranno installate in ogni aula ma anche nella mensa e in tutti gli altri spazi, e per il loro funzionamento utilizzeranno la corrente elettrica auto prodotta grazie all'impianto fotovoltaico».

Gli scolari e il personale potranno quindi godere di ambienti caldi d'inverno e freschi nelle stagioni più calde senza che il loro benessere vada a incidere in modo pesante sul bilancio, considerando soprattutto i continui aumenti che stanno subendo i prezzi dell'energia elettrica.

«Un ulteriore passo avanti in questa progettualità prevede il cambio dei serramenti dell'edificio scolastico – rivela Michelutto – e anche in quel caso stiamo cercando un canale di finanziamento che ci permetterà di portare la nostra scuola ad essere sempre più all'avanguardia. Anche per quanto riguarda la palestra, stiamo pensando di prendere una specie di cannone che funziona a sua volta con l'energia elettrica, che ci consenta di riscaldare l'ambiente, perché il sistema di riscaldamento attuale, che funziona alimentato da un impianto a gas, si sta rivelando sempre più costoso, anche perché la palestra ha sempre un soffitto molto alto e, nonostante ci sia un riscaldamento a pavimento, l'ambiente risulta sempre molto dispersivo e ci sta mettendo di fronte a delle bollette che hanno sempre più dei costi davvero improponibili". Con l'arrivo del nuovo anno, quindi, gli studenti di Ronchis si troveranno a studiare in ambienti sempre più confortevoli. —

LIGNANO

Darsena Porto Vecchio a PromoturismoFvg Ciubej critica il Comune

LIGNANO

«Oltre alle responsabilità della Regione c'è anche quella dell'amministrazione comunale». Ne è convinto il segretario del Pd lignanese Paolo Ciubej, in merito all decisione di PromoturismoFvg di non rinnovare il contratto d'affitto a Lisagest della darsena Porto Vecchio.

«Dalle affermazioni fatte dal presidente Rodeano – afferma Ciubej – emerge inequivocabilmente che l'iniziativa della regione è stata assunta in modo irrispettoso nei confronti del comune, del presidente e del consiglio di amministrazione e dei soci privati che detengono il 49% del capitale. Le motivazioni addotte dalla regione per giustificare la scelta risultano tendenziose e prive di fondamento».

Secondo il segretario dem, «è legittimo supporre che la decisione non sia stata fatta per gli interessi di Lignano ma forse per volontà politica di un ritorno al passato, a quando l'allora APT era governata e gestita dalla regione, oppure per la volontà dell'assessore competente di dimostrare di essere il referente privilegiato per l'assegnazione dei contributi regionali, dimenticando che i contributi derivano dalle varie imposte pagate dalle attività economiche. Inoltre la nuova darsena avrà magari bisogno di un direttore già presente in loco e che aspetta da più di due anni il riconoscimento per i servigi resi nella campagna elettorale nel 2022».

Ciubej sottolinea inoltre che «il sindaco di Lignano, invece di schierarsi dalla parte dei soci privati, ha prima tradito il mandato ricevuto dall'assemblea del 29/11 che la impegnava assieme al presidente Rodeano a convocare una assemblea in cui la regione rendesse conto dell'iniziativa, e che, visto il silenzio della stessa ha ritenuto di risolvere la questione con l'assessore Bini. Al sindaco chiediamo di liberarsi della sudditanza della regione – conclude Ciubej – ricordandole che nella prossima elezione del presidente di Lisagest potrà dimostrare se sta dalla parte degli operatori o dalla politica regionale». —

S.D.S.

RONCHIS

Un villaggio di presepi creato da artisti locali

RONCHIS

Il paese si è trasformato in un incantevole villaggio di presepi. Fino al 6 gennaio, piazza Trombette e le vie del paese ospitano una straordinaria esposizione di presepi, che coinvolge ogni angolo del borgo in un'atmosfera magica e suggestiva. Basta percorrere le strade addobbate per scoprire creazioni uniche, realizzate con passione e maestria da artisti locali e appassionati del genere. Le natività, raffigurate in modo tradizionale o con tecniche artistiche più contemporanee, sono diventate protagoniste di una tradizione che si rinnova di anno in anno. Quella che parte dalla piazza e si snoda lungo le vie cittadine diventa quindi una passeggiata capace di incuriosire ed emozionare grandi e bambini. —

S.D.S.

L'AZIENDA DI BICINICCO

Luigi Frati è morto a 89 anni La Bipan perde il fondatore

Nel 1961 aveva creato il gruppo omonimo in provincia di Mantova
Il ricordo del sindaco Paul e del collega di Gonars, Boemo: «Un innovatore»

Francesca Artico / BICINICCO

È morto il pomeriggio della vigilia di Natale Luigi Frati, fondatore dell'omonimo Gruppo e, in Friuli, della Bipan. Con lui se ne va uno dei personaggi del miracolo industriale del Viadanese. Aveva 89 anni. Frati lascia i figli Maria Luisa, Dante e Giovanna. I funerali sono stati celebrati il giorno di Santo Stefano nella chiesa di Dosolo. In Friuli era molto conosciuto per aver fondato, nel 1980, la Bipan spa a Bicinicco, azienda per la produzione di una vasta gamma di pannelli a base di legno.

Il sindaco di Bicinicco Paolo Paul, ricordando l'imprenditore, sottolinea che «ha portato innovazione nel nostro territorio, rilevando una piccola azienda che operava nel trucciolato, portando benessere e sviluppo alla nostra comunità e a quelle vicine. Persona squisita e semplice – afferma-, metteva a suo agio chiunque si rivolgesse a lui: era davvero una gran bella persona. Alla famiglia va tutta la nostra vicinanza in questo triste momento».

Riconoscente il ricordo del sindaco di Gonars Ivan Boemo, che nell'esprimere le condoglianze alla famiglia, «alla quale manifesto la vicinanza mia e della comunità, esprimo gratitudine a Luigi Frati, nella cui azienda hanno trovato occupazione tanti gonaresi, proprio grazie alla sua lungimiranza imprenditoriale».

Imprenditore lungimirante, nel 1961, ai tempi autotrasportatore ventiseienne, Luigi Frati dà vita al Gruppo Frati: dapprima l'azienda crea pannelli di compensato ma, dopo appena 10 anni, essi sono sostituiti con quelli in truciolato. Oggi è Giovanna, figlia di Luigi, a guidare l'azienda, con la stessa visione ecostostenibile da sempre contraddistingue la realtà. La ditta Frati Luigi spa, con sede a Pomponesco (Mantova), ha ormai raggiunto nel settore del pannello truciolare grezzo e nobilitato la massima specializzazione assicurando alla propria clientela un servizio efficiente e puntuale grazie alla elasticità produttiva dell'azienda. Grande imprenditore del settore, la cui figura è nota oltre i confini nazionali, Frati rappresentava l'ultimo rappresentante di quella straordinaria generazione di capitani industriali che negli anni Sessanta trasformarono un territorio a prevalente vocazione agroalimentare ad area industriale creando occupazione e ricchezza per migliaia di famiglie. Insieme all'altro imprenditore Mauro Saviola di Viadana (scomparso da diversi anni) aveva contribuito a creare il distretto del pannello di legno che ancora oggi caratterizza fortemente lo sviluppo economico.

Luigi Frati aveva 89 anni

Nel 1980 Frati decide di investire in Friuli creando la Bipan spa con sede a Bicinicco, con il preciso scopo di integrare la gamma di prodotti offerti dal Gruppo Frati. Il grande lavoro della Frati Luigi spa nel settore della ricerca di nuovi decorativi e finiture ha origine già nel 1999 con la realizzazione dell'ancora ricordato progetto I superficiALI, che aveva come iniziativa non la semplice proposizione di nuovi decorativi ma bensì una vera e propria sinergia tra mobiliere, architetto e stampatore. Con l'anno 2008 la Frati si presenta sul mercato con un nuovo team di ricerca e sviluppo denominato Tailoring Division con lo scopo di innescare una forte sinergia con i propri clienti al fine di ricercare soluzioni sempre più mirate al settore di utilizzo del pannello nobilitato. —

PER LIGNANO E GRADO

La stazione delle corriere di Lignano Sabbiadoro

Potenziati i servizi di Arriva per il mare Più corse e orari

LIGNANO

Dal 1° gennaio 2025 il servizio di trasporto pubblico extraurbano sulle direttrici Udine - Lignano e Udine - Grado svolto da Arriva Udine per Tpl Fvg sarà potenziato e aggiornato per garantire migliori collegamenti sul territorio. Il progetto di rinnovamento, che lascia invariati i servizi dedicati a studenti e lavoratori negli orari di punta, offrirà migliori coincidenze con treni e bus nei principali nodi di interscambio, maggiore copertura oraria dei servizi, potenziamenti sulle tratte che prima erano meno servite, più soluzioni di viaggio per ogni esigenza, orari regolari e facilmente memorizzabili.

Questa riorganizzazione dei servizi manterrà le caratteristiche di capillarità della rete e consentirà, grazie alla nuova struttura oraria, migliori collegamenti con i poli di interesse come i presidi ospedalieri di Udine, Palmanova e Latisana o industriali e maggiori soluzioni di viaggio, anche con interscambio, disponibili in tutta la giornata. Per la direttrice Udine-Lignano i comuni interessati sono: Carlino, Castions di Strada, Gonars, Latisana, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Porpetto, Pozzuolo del Friuli, Precenicco, Rivignano Teor, San Giorgio di Nogaro, San Michele al Tagliamento, Talmassons. Per la direttrice Udine-Grado: Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Gradisca d'Isonzo, Grado, Palmanova, Pavia di Udine, Romans d'Isonzo, Ruda, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco. Rimangono invariati i potenziamenti su specifici percorsi, come i collegamenti con i poli scolastici (Udine, Cervignano, Palmanova, Latisana), dove le corse non saranno modificate. Da gennaio, però, i poli scolastici saranno accessibili anche fuori da orari e periodi canonici.

Si raccomanda di consultare la pagina https://encr.pw/ilserviziosirinnova o il travel planner , entrambi disponibili sul sito www.tplfvg.it, prima di mettersi in viaggio. —

TRIVIGNANO

Un triangolare di calcio alla memoria di Fantini

TRIVIGNANO

Calcio e beneficenza, nel ricordo di chi non c'è più. È con questa prerogativa che oggi, dalle 15 sul rettangolo di Trivignano Udinese, scenderanno in campo la squadra di casa, il Sevegliano Fauglis e la Juventina per dare vita al primo triangolare dedicato alla memoria di Giuliano Fantini, dirigente calcistico prematuramente scomparso lo scorso 24 agosto.

Tre partite da 45' l'una in cui a vincere, al netto di chi otterrà il maggior numero di punti, sarà il sociale, vista la raccolta fondi da devolvere ai ricercatori impegnati nel trovare diagnosi sempre più precoci e terapie più efficaci per la cura dei melanomi presso l'ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste.

«Giuliano ci ha lasciato proprio a causa di un melanoma – le parole di Matteo Menarbin, presidente del Trivignano e promotore dell'evento – per cui abbiamo voluto organizzare qualcosa nel suo ricordo che, allo stesso tempo, sensibilizzasse sulla malattia che l'ha portato via. È per questo che al termine delle tre partite, prima delle premiazioni, interverrà anche l'oncologo che l'aveva seguito per spiegare quanto importante sia la prevenzione nella cura dei melanomi».

Beneficenza in campo e fuori, data la parallela iniziativa denominata Un fiore per la ricerca in cui il ricavato della vendita dei fiori, nell'area antistante il terreno di gioco, sarà altresì donato all'istituto infantile giuliano, proprio nel ricordo di Giuliano. —

S.F.

LATISANA

Strutture sportive Intesa sull'utilizzo

La palestra dell'Isis Mattei potrà essere usata per basket
Nel Palazzetto gli studenti faranno Scienze motorie

Sara Del Sal / LATISANA

Una città sempre più aperta allo sport, con un nuovo protocollo d'intesa per consentire un utilizzo condiviso delle diverse strutture cittadine. È questo il documento siglato dall'istituto scolastico Isis Mattei, rappresentato dalla dirigente Angela Napolitano, dal Comune di Latisana, proprietario dell'impianto sportivo del Palazzetto dello Sport e della palestra e rappresentato dal sindaco Lanfranco Sette e l'associazione sportiva dilettantistica Pallacanestro Tagliamento, rappresentata dal presidente Giulio Petillo. Con questo nuovo atto i giovani cestisti del comune potranno continuare a seguire i loro allenamenti anche nella palestra dell'istituto scolastico, fino al giugno 2025 e allo stesso tempo gli studenti potranno utilizzare i locali del Palazzetto dello sport per le attività della disciplina che oggi viene denominata "Scienze motorie e sportive".

La palestra dell'Isis Mattei e, sotto, il palazzetto a Latisana

«Da molti anni il Comune promuove e organizza l'utilizzazione in orario pomeridiano extrascolastico delle palestre scolastiche, – spiega il sindaco Sette – assicurando la disponibilità delle strutture per i gruppi sportivi». Questa modalità di assegnazione attraverso il servizio Sport del Comune si è rivelata nel tempo valida sotto il profilo tecnico-sportivo ed economico, permettendo lo sviluppo e il consolidamento del sistema sportivo territoriale con costi contenuti per gli utenti, nonché il mantenimento di un favorevole rapporto tra praticanti e popolazione residente. Con questo nuovo protocollo viene quindi consentito all'associazione di poter utilizzare la palestra dell'Isis Mattei per i pomeriggi da martedì a venerdì, con degli orari concordati. L'associazione dovrà, ogni volta, assicurarsi che sia ottemperata la pulizia, sanificazione, igienizzazione dei locali e degli spogliatoi dopo l'ultimo loro utilizzo serale o pomeridiano. Al contempo, gli studenti dell'Isis Mattei potranno seguire le loro lezioni al Palazzetto in orario mattutino, anche allo scopo di permettere una maggiore rotazione delle classi a pieno regime in orario definitivo. Nel documento viene precisato inoltre che il Palazzetto dello sport verrà utilizzato dall'Isis Mattei da due classi alla volta che ruoteranno settimanalmente secondo il calendario concordato dai docenti del dipartimento di Scienze motorie. Da parte del Comune si fornisce la piena disponibilità a concedere l'utilizzo della struttura del Palazzetto dello sport all'Isis Mattei a titolo gratuito, per tutto il corso dell'anno scolastico 2024/2025. Il protocollo ha una validità di un anno, ed è rinnovabile. —

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIORGIO NIN
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio David, il fratello Edi, la cognata Enza, i familiari e gli amici di sempre.
I funerali avranno luogo sabato 28 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa di Santa Maria la Longa, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno salutarlo.

Santa Maria la Longa, 28 dicembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano - Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Il socio Matteo unitamente a Giulia, Alice, Caterina, Dafni e Chiara dell'ambulatorio veterinario di Palmanova si stringono al dolore di David per la scomparsa del

PAPÀ GIORGIO

Santa Maria la Longa, 28 dicembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

BENITA SALVIN ved. CANDOTTO
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Sandro con Lidia e Giancarlo con Francesca, il nipote Andrea, le nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 30 dicembre alle ore 15 nel duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore ai medici e paramedici dei reparti di Chirurgia e Terapia Intensiva.

Gonars, 28 dicembre 2024

O.F. Gori Gonars - Palmanova - Tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Alessandro e Rosanna Salvin.

È mancato ai suoi cari

CLAUDIO BOCCOTTI
di 79 anni

Lo annunciano la moglie, i figli con le rispettive famiglie.
I funerali si svolgeranno lunedì 30 dicembre alle 10.30 nel duomo di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 28 dicembre 2024

La Ducale - tel.0432/732569

È mancata ai tanti che l'amavano

MIRELLA DE BONI in TAVANO
di 85 anni

Lo annunciano il marito, il figlio, la nuora e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 30 dicembre, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Sclaunicco, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà la tumulazione nel Cimitero di Lestizza.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Sclaunicco di Lestizza, 28 dicembre 2024

O.F. Talotti Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo
tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Circondade dal afièt dai soi cjârs, nus a lassâts

MARIALUISA IURETIGH in CASTELLAN
(Marisa)
di 85 agns

Lu anunzin el so om Silvano, i soi fîs Pierluigi, Francesca, Rosanna, Laura e i parincj ducj.
I funerai saran celebrâts lunis 30 dicèmbar, a lis 10.30, in te Glésie dal Crist di vie Marsale a Udin, partint dal Simitieri di Çuian, in dulà che dòpo le cjâre Marisa a vignarà compagnade par la sepultûre.
Un grasie di cûr a ducju chei che volaran onorale.

Çuian di Puçui, 28 dicembre 2024

O.F. Talotti Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo
tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

ANDREA MATTIUSSI
di 89 anni

Ne annunciano la scomparsa con profonda tristezza la moglie Teresa Leone, le sorelle Pia e Maria, i suoceri, i cognati e tutti gli amati nipoti.
Le esequie avranno luogo lunedì 30 dicembre alle ore 10 nella basilica di Sant'Eufemia di Grado.
La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Paderno a Udine.
Si ringrazia anticipatamente chi parteciperà.

Grado, 28 dicembre 2024

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto
tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

I Rosso, di Via Paludo a Fagagna, partecipano al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa di

GIANNINA ROSSO
ved. Tosolini

Fagagna, 28 dicembre 2024

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Gli amici della KB Developement si stringono al dolore di Andrea e di tutti i suoi cari per la scomparsa dell'amata mamma

ADRIANA STRIZZOLO ved. FAGGIANI

Brescia, 28 dicembre 2024

Circondato dall'effetto dei suoi cari ci ha lasciato:

GENNARO GABRIELE
Rino

Ne danno il triste annuncio: la moglie Anna, i figli Elena con Dino, Alessandra, Alberto e Paolo con Serena, i nipoti Giulia, Carlo, Alessandro e Francesco.
I funerali avranno luogo lunedì 30 dicembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio, ove Rino giungerà dalla Prosdocimo Funeral Home di vial Turco, 2 a Pordenone.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Roraigrande.
Il S. Rosario verrà recitato domenica 29 dicembre alle ore 20 nella chiesa medesima.
Non fiori ma opere di bene.

Pordenone, 28 dicembre 2024

È mancata

LUCINA GASTALDO
ved. NIEMIZ
di 90 anni

Lo annunciano la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 28 dicembre alle ore 15 in Chiesa a Feletti, partendo dall'abitazione di via Monteflor 1 ove la potremo salutare dalle ore 11.
Un ringraziamento al dott. Colleluori per la disponibilità dimostratale.

Feletti, 28 dicembre 2024

Onoranze funebri SARTORI,
Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

FRANCA BASSI
TALIANA
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Barbara con Flavio e Pietro, Paola con Emanuele e Sofia.
I funerali avranno luogo sabato 28 dicembre alle ore 15 presso il duomo di Palmanova, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 28 dicembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano - Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

I familiari annunciano la perdita della cara

VIENDA DI BENEDETTO
ved. DONAT
di 91 anni

Il funerale sarà celebrato sabato 28 dicembre, alle ore 14, in basilica ad Aquileia.
Un ringraziamento particolare al personale medico ed infermieristico dell'area di emergenza dell'ospedale di Palmanova per le amorevoli cure prestatele, e a tutte le persone che le sono state vicino.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Aquileia, 28 dicembre 2024

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

40° ANNIVERSARIO

28/12/1984 28/12/2024

GIORGIO GORI

Il tempo non ha cambiato niente, continui a mancarci, oggi come tutti i giorni da quando non ci sei più.
Comunque sentiamo la tua presenza che ci dà la forza di combattere e andare avanti nei momenti difficili della vita.
Ci manchi tanto.
La moglie Maria, la figlia Patrizia con Giuliano, il nipote Alessandro con Michela e Mattia.

San Giorgio di Nogaro,
28 dicembre 2024

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

LE LETTERE

Società

La Carnia laboriosa e le migrazioni

Gentile direttore,
siamo storicamente una terra di emigranti: sono due milioni e mezzo gli italiani sparsi nel mondo in rapporto ai centomila stranieri giunti in regione.
La povertà della Carnia che induceva le donne laboriose a recarsi nella Bassa a barattare le lenzuola ricamate con i prodotti della terra, ci ha marchiati come il popolo che ha venduto il Signore per un sacco di farina. Gli immigrati sfuggono alle guerre e alla povertà in Italia in cerca dell'Eldorado, ma il Paese del melodramma non può persistere in questo sceneggiato infinito: il mondo è all'estero.
L'Europa post pandemica è poco resiliente non perché mancano le direttive, ma in quanto difetta l'iniziativa privata soffocata da un comodo arretramento nel qualunquismo. La fabbrica aliena l'individuo, i turni sono massacranti, conduciamo vite sacrificate al capitale, l'uomo non riesce più a condurre una vita legata ai ritmi biologici della natura. Dobbiamo riscoprire un mondo ecosostenibile dove l'organizzazione sociale consenta di convivere in un assetto democratico, ma con la partecipazione responsabile del cittadino alla gestione della cosa pubblica.
La moda imperante è rappresentata dalla migrazione mondiale verso i Paesi con un'economia maggiore, ma siamo noi italiani che contribuiamo con la nostra fantasia, i cinesi la sottovalutano, in America la produzione delle multinazionali però è un bene effimero.
Rivalutare le prospettive del riciclaggio significa recuperare tutto il bene rappresentato dalle dimore occasionali degli emigranti e dai nuovi insediamenti per una politica di tutela nei confronti di chi ristruttura in maniera resiliente le nostre case nei termini di una condivisione consapevole.
I giovani difatti hanno dinanzi a loro un mondo di nuove prospettive creative che possono agevolare la vita e renderla più barocca.
Ma quando viene sera e la notte è lunga e nera, la coscienza rinfaccia: sei un venduto, dovresti vergognarti. Ed è venuto anche per me il momento di quando si lascia qualcosa di molto caro, a cui si è voluto molto bene, di dare l'addio: la via, il numero di telefono e la firma. Qualcuno se ne va? Maria Teresia? Era ora.

Romina Matiz
Paularo

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Tiktok dice che nel 2025 saremo tutti very demure e very midful

Mi cade una palpebra. Non avendo la vista di un aquilotto la cosa mi era passata inosservata finché non l'ha intercettata lei, l'amica del cuore. Non ho ancora ben capito come funzionino le questioni dei rapporti tra ragazze, ma sentirmi dire che qualcosa stava crollando a vista d'occhio, e non potrebbe non essere così, mi ha portata a ritenere che le streghe non solo siano tornate, ma che non se ne siano mai andate. Una magari ti avverte che ti sta cadendo un orecchino, ma una palpebra è una stretta al cuore che apre delle questioni indelicate che attengono all'età, ma anche al sospetto che dietro l'angolo sia appostato un chirurgo plastico. Questi sono dei medici maudits che se gli indichi il tuo problemino non ti dicono che possono risolverlo con un punto vedo non ti vedo, ma che quello è solo il segnale di un generalizzato cedimento che richiede interventi drastici.

Il pensiero corre alla signora Versace, neo X-Woman, che ogni tot si infila in una stampante 3D e quel che ne esce è sempre imprevedibile. Se poi ci aggiungi che l'IA è arrivata anche lì è facile capire che quella corregga gli errori alla radice e i risultati, lo si è visto, possano essere sorprendenti come nei mondi dei mutanti. Cose che stupiscono le stesse fashioniste che hanno iniziato tiepidamente a contestare il fatto che le modelle, a qualsiasi genere ed etnia appartengano (sui catwalk la cultura woke si è affermata a una velocità sorprendente, il marketing del lusso non è acqua), non possano pesare più di 48 chili per 180 centimetri di altezza, una condizione di anoressia che i medici di base giudiziosi segnalano ai centri di igiene mentale pur dovendo anch'essi riconoscere che gli abiti risultano affascinanti solo se indossati da corpi eterei. Ne sa qualcosa la direttora di Vogue America, l'immarcescibile Wintour, che da decenni, prima ancora che photoshop fosse inventato verosimilmente su sua indicazione, costringe i suoi art director a "sfilare" qualsiasi immagine femminile per toglierle quei chili di troppo che potrebbero compromettere lo charme della rivista. Radical, dem quanto chic, pare che uno dei suoi momenti più drammatici lo abbia vissuto quando personalmente ha dovuto sovrintendere alla revisione grafica dell'amica Hillary Clinton, candidata presidentessa e lei certa che quella copertina avrebbe rappresentato il giro di boa della campagna elettorale, di cui non tornavano mai le proporzioni: se le allungava le gambe il tronco restava tozzo, se rendeva più svettante il collo ne faceva una tacchina, se le assottigliava le caviglie la rendeva simile a un trumeau con le zampe di leone. Soluzioni orribili superate con un coup de theatre che è consistito nel farle indossare un abito che pareva disegnato da Marie Antoinette a Versailles e da cui usciva solo la punta delle scarpe oltre a braccia e volto su cui i suoi garzoni hanno lavorato giorno e notte con il risultato che alla Casa Bianca ci è andata e tornata, sia pur in veste di Flotus, l'odiatissima Melania che dopo aver impalmato il più grezzo immobiliarista di New York, su quelle pagine non ha mai più avuto accesso.

In tempi di inclusione generalizzata, anche le obese, altresì dette "normali", rivendicano così il loro diritto a sfilare pur non avendo l'altezza di una giocatrice dei Lakers ma soddisfatte della loro taglia 44. Se a ciò aggiungiamo la palpebra cadente, un futuro da mannequin non riesco ad immaginarmelo mentre mi sento sempre più "demure" che sta per modesto, pudico, che sa stare al suo posto. Un termine spuntato da TikTok che ha dominato lo zeitgeist culturale del 2024 e che sui media digitali ha avuto una crescita meteorica facendo diventare virale la frase "very demure, very mindful" utilizzata anche da Biden in un raro momento di lucidità.

Tutto lascerebbe presagire che un'ondata di gentilezza prenderà il posto, nell'anno che sta già arrivando (cit. Lucio Dalla), dell'isterismo collettivo che ha segnato questo 2024 dove ha dominato lo yapping, il parlare o scrivere troppo, talvolta senza senso, nel quale beatamente ci sguazzo.

Happy New Year! —

LE LETTERE

Pradamano

Parco agrivoltaico «Io sono contro»

Gentile direttore,
Vorrei esprimere tutta la mia contrarietà all'ubicazione del parco agrivoltaico che sorgerà su un terreno, dove è presente l'impianto di irrigazione, adiacente alla bella e panoramica ciclabile che collega Pradamano a Udine; lo si poteva realizzare in un altro luogo del territorio comunale.
La ciclabile è inserita nella Ciclovia Alpe Adria ed è percorsa giornalmente da ciclisti, da famiglie, da persone che corrono o camminano, da persone con disabilità in carrozzina e non e dagli amici a quattro zampe accompagnati dai loro padroni. Un luogo di socializzazione e di inclusione sociale che verrà sfregiato da una scelta errata dell'uomo che distrugge quello che di bello e buono aveva creato.

Imara Bertossi
Pradamano

Tempi che cambiano

Furti di oggi e di una volta

Gentile direttore,
si leggono nei giornali di molteplici furti che avvengono in continuazione. Non passa giorno che non si apprenda di queste azioni da delinquenti a danno di cittadini inermi, persone anziane e furti nelle abitazioni, dopo aver forzato serrature delle stesse o casseforti. I ladri sembrano aumentati in questi periodi. Trovano più facile commettere un furto che lavorare. E negli ultimi tempi questi malfattori si sono specializzati con azioni di scasso su cassetti chiusi e pure casseforti, asportando denaro o gioielli.
Una volta non c'erano "ladri professionisti", agivano ladri di verdure o di bestiame di piccola taglia. Ho saputo che negli anni Settanta avvenivano dei furti anche in parrocchia. Da noi, in Pordenone sud, il parroco che aveva subito il furto di polli e galline, ha commentato che i ladri agivano dove il pollaio presso la canonica era ben fornito. Rimanevano comunque parecchi polli anche dopo il furto. In un paese della pedemontana pressapoco nello stesso periodo, sempre in una canonica, i ladri avevano rubato a parroco e perpetua sei tacchini su circa una dozzina e lasciato un biglietto sulla porta del pollaio. Oltre al furto ci fu una beffa: il ladro (i ladri) avevano scritto: "Settimo non rubare". Alludevano al settimo comandamento, quasi a farsi perdonare.

Giacomo Mella
Pordenone

Le guerre

Gli auguri per le feste e i bimbi uccisi

Gentile direttore,
ok tanti auguri di buon Natale a tutti. Però...
Ho ascoltato nel giorno di Natale con molta attenzione l'omelia del mio parroco di 89 anni. Ha parlato di un Natale che oramai è diventato un fatto quasi esclusivamente commerciale. Come dargli torto?
Ha parlato di Maria e Giuseppe che hanno trovato ristoro in un posto di ricovero per gli animali (presepe) in quanto i posti migliori erano occupati dai "migliori". Succede anche oggi, come dargli torto?
Ha parlato delle guerre, dove a bambini senza colpe, anzi con l'unica colpa di essere nati lì in quel momento, viene tolta la possibilità di vivere, vengono uccisi. Come dargli torto.
Ecco che allora dopo averlo attentamente ascoltato al momento dello scambio della pace, porgo la stretta di mano ma il dubbio mi sale, di quale pace sto parlando se anch'io con le tasse che pago finanzio le guerre e sto zitto.
Forse mi hanno talmente "drogato" che mi sono abituato al fatto che quel bambino ucciso dalla bomba che anch'io ho finanziato non è mica mio nipote, è semplicemente un ucraino, un russo, un palestinese, un israeliano, eccetera.
E si va dunque avanti. C'è il pranzo, ci sono i regali da scartare, c'è tutto il peggio dei non valori del Natale, però è molto comodo viverlo così anche se magari al momento del brindisi una "mia bomba" in un paese del mondo uccide un bambino. Ma tanto "per ora" non è mio nipote.
Grazie don Giuseppe

Dario Angeli
Remanzacco

Politica

Contrari ovunque al terzo mandato?

Ma quelli che vogliono il terzo mandato per Massimiliano Fedriga e Luca Zaia sono gli stessi che sono contrari al terzo mandato per il governatore della Campania, Vincenzo De Luca?

Arturo Presotto
Spilimbergo

Imposte

Addizionale comunale La variazione a Udine

Gentile direttore,
riporto di seguito quanto riscontrato dalla consultazione dei cedolini Inps: addizionale comunale Irpef a Udine (mensile) 2024: € 8,12; addizionale comunale Irpef a Udine (mensile) 2025 (gennaio): € 36,22.
Se ne ricava una variazione di + 346% (sic).
Lascio le valutazioni e i commenti ai lettori.

Mauro Cecotti
Udine

AI LETTORI
Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

La classe 1954 delle frazioni di Pozzuolo

I rappresentanti dei nati nel 1954 di tutte le frazioni di Pozzuolo. L'evento ha riunito i settantenni di oggi e gli stessi ragazzi dei tempi delle medie, con immutata gioia per la convivialità. Foto inviata da Ezio Tosoratto.

Il campione 2024 del Circolo della Morra

Il presidente Civaschi e i soci del Circolo friulano della Morra con i rappresentanti di enti e associazioni (Cro di Aviano, Progetto Autismo Fgv, Zio Pino Baskin e banco alimentare Lira) destinatari degli assegni di solidarietà, per un totale di 10 mila euro, messi a disposizione dal club. I soci del Circolo si sono scatenati al tavolo dei 16 punti nell'ultimo torneo stagionale, vinto dalla coppia Italo Lavia-Fabio Troiero impostasi in finale al duo Miro Bordon-Antonio Gonano. Con questo successo Lavia, un vero fuoriclasse, si è anche laureato campione sociale 2024.

I coscritti del 1964 di Tolmezzo in festa

Foto di gruppo durante l'incontro e i festeggiamenti dei coscritti del 1964 di Tolmezzo.

GLI INTERVENTI

ANALFABETISMO FUNZIONALE

CLAUDIO SICILIOTTI

Non ha suscitato particolare clamore la recentissima indagine OCSE che relega il nostro paese agli ultimi posti, tra quelli maggiormente industrializzati, in tema di "analfabetismo funzionale". L'espressione, in buona sostanza, contraddistingue coloro che, pur essendo in grado di leggere un testo, hanno invece grandi difficoltà, talvolta persino insormontabili, nel comprenderlo effettivamente e ad analizzare e utilizzare le informazioni che ne sono contenute. Addirittura il 35% degli italiani adulti, secondo l'OCSE, versa oggi in una situazione di analfabetismo funzionale. La percentuale più elevata tra i paesi maggiormente sviluppati che pone il nostro paese al fondo della classifica. Una classifica dove, invece, primeggiano paesi come la Finlandia, il Giappone, l'Olanda, la Norvegia e la Svezia.

È quasi superfluo evidenziare quanto le competenze misurate tramite l'indagine OCSE siano cruciali per lo sviluppo e il progresso di un paese. Queste, infatti, consentono alle persone di affrontare in maniera adeguata la vita quotidiana e di partecipare pienamente all'economia e alla società. Invece, in Italia, un terzo abbondante della popolazione adulta non è in grado di comprendere l'editoriale di un giornale, di interpretare correttamente un grafico, di conoscere le principali istituzioni del proprio paese e le regole che ne disciplinano il funzionamento. Ovvero anche di comprendere l'ironia di un messaggio pubblicitario. Quindi, una parte sicuramente consistente del nostro paese, ben maggiore rispetto alla media dei paesi maggiormente industrializzati, non possiede le competenze di base per poter dare corpo e spessore ai principali diritti di cittadinanza. Tessuto di fondo irrinunciabile per il funzionamento e lo sviluppo di una democrazia.

Una situazione del genere non può che riflettersi, inevitabilmente, anche a livello economico. Non deve stupire allora se le aziende italiane faticano a trovare personale qualificato, mentre una parte significativa di lavoratori rimane confinata in ruoli che richiedono competenze minime. Con tutto quello che ne consegue a livello di retribuzioni e di potere d'acquisto dei lavoratori stessi. Aumenta l'occupazione - e di questo ci si rallegra (fin troppo) - evitando però di sottolineare che ciò che aumenta è soprattutto il lavoro povero.

Molteplici ragioni stanno alla base di un tale ritardo dell'Italia. Per molti secoli la nostra lingua, unica tra quelle europee, era sopravvissuta solo come la lingua dei dotti. La Chiesa usava il latino (il cosiddetto "latinorum" di manzoniana memoria) e solo nella metà degli anni '60 è stata celebrata la prima messa in italiano. Il popolo parlava i dialetti che, oggigiorno, sono certamente una ricchezza da tutelare. A patto però di sapere quando utilizzarli e di non scambiarne l'uso con quello, irrinunciabile, della lingua nazionale. Altrimenti si resta esclusi da tutta una serie di possibilità. Non riuscendo anche a comprendere, oltre che leggere, come si è visto, un testo scritto.

> Pare che si continui a non comprendere che domani saremo quello che oggi abbiamo deciso di essere

In questo paese si parla tanto di riforme senza che, nonostante ciò, la realtà registri apprezzabili e reali cambiamenti in alcun particolare settore. In questo contesto, ci hanno provato pure diversi ministri dell'istruzione. Anche qui senza grandi risultati, avendo la politica dedicato più attenzione alla stabilizzazione dei precari del corpo insegnante, piuttosto che a rinnovare i precorsi di studio dei nostri giovani per aumentarne la competitività, adeguandola al contesto internazionale. Ma concepire un sistema d'istruzione diverso, per superare le difficoltà e i ritardi che caratterizzano la nostra formazione, richiederebbe una visione prospettica che al momento è totalmente assente. Pare che si continui a non comprendere che domani saremo quello che oggi avremo deciso di essere. —

LA FORMAZIONE E I PARTITI

GIOVANNI BELLAROSA

I giornali, a proposito dell'iter della legge di bilancio, hanno titolato: "Manovra blindata al Senato. Le opposizioni sulle barricate". La critica è condivisibile, ma c'è un "se": sono anni che questo fenomeno si ripete e l'attuale opposizione, allora maggioranza, ha agito in egual modo. Il problema comunque esiste ed evidenzia un inadeguato funzionamento delle Camere: l'Istituzione su cui si fonda la democrazia, zoppica. Ciò che è peggio tuttavia è che i partiti se ne occupano solo per ragioni di demagogia mentre nessuno si chiede il perché ciò avvenga e soprattutto cosa fare per invertire un trend che si ripete per il bilancio, ma anche in altre occasioni, il che genera una sorta di monocameralismo di fatto, privo di legittimazione. Data la cronica scarsità di risorse, conciliare i vincoli finanziari con le richieste e le necessità è oggettivamente una impresa difficile; inoltre i tempi per la manovra sono ferrei per non cadere nella tagliola dell'esercizio provvisorio che pregiudicherebbe la continuità del governo del Paese. Influisce poi una eccessiva ritualità del dibattito, frutto di regolamenti da aggiornare per adottare modelli di confronto ed argomentazione più efficaci. Ma la responsabilità maggiore va senz'altro ascritta alla qualità del dibattito. Basta cogliere solo qualche flash, attraverso la diretta radio, per rimanere sconcertati da non infrequenti esibizioni oratorie fatte di toni urlati, di gesti scomposti, di accuse immotivate che talvolta portano addirittura alle vie di fatto; discorsi che si contraddistinguo solo per la lunghezza e verbosità e per la mancanza di argomenti, ragionamenti e proposte. Il difetto riguarda l'opposizione ed anche la maggioranza; si evidenzia così l'impreparazione a fare politica da parte di personaggi catapultati nelle massime Istituzioni senza alcuna formazione preliminare. "Uno vale uno" è lo slogan varato da un movimento fatto partito, una idea aberrante che purtroppo però fotografa un certo tipo di cultura. La politica dovrebbe invece rappresentare l'arte del compromesso che in tali contesti è invece impossibile.

Non ci si deve meravigliare quindi se le decisioni, anziché maturare nell'aula, vengono prese altrove; ne consegue che all'azione della maggioranza viene a mancare l'apporto che le opposizioni dovrebbero dare per realizzare le scelte migliori in quanto più equilibrate. La responsabilità è comune all'intero emiciclo per cui non c'è da meravigliarsi se le urne vengono poi disertate essendo sempre più diffuso nei cittadini il senso di impotenza a cambiare il corso delle cose e la qualità dei propri rappresentanti.

I rimedi sono difficili da trovare, ma ci sarebbero. E' per prima cosa necessario rianimare la fase della formazione politica per preparare personalità attraverso una progressiva maturazione, proprio come avviene nella scuola, dalle elementari all'università, e qui cominciando con il frequentare i Consigli comunali, poi le Giunte, locali e regionali sino ad arrivare, per i migliori, all'Università, cioè il Parlamento. Questo però richiede una vera democrazia all'interno dei partiti, prevista all'articolo 49 della Costituzione ma sin qui mai attuata. Bisognerebbe anche arrivare alla riforma dell'attuale sistema bicamerale perfetto: una via di cui si è a lungo parlato potrebbe essere quella della Camera delle Regioni, purchè costituita realmente da una rappresentanza qualificata di componenti eletti nei Consigli regionali. Le carenze formative prima evidenziate diminuirebbero; la preparazione migliorerebbe le qualità individuali; la rappresentanza delle assemblee regionali darebbe maggior voce ai territori; le differenze tra settentrione e meridione troverebbero una sede autorevole di composizione ed integrazione. Tutto questo favorirebbe certamente un collegamento diretto tra territorio ed elettori da un lato, e i rappresentanti eletti, dall'altro, assicurando a un tempo un maggiore controllo democratico sull'azione di questi ultimi. Verrebbe infine così annullata la possibilità di ricorrere alla cattiva prassi che consente oggi ai partiti di designare essi stessi i predestinati all'onore del Parlamento, spesso presentando i prescelti in collegi lontani dal loro territorio, cioè dove sono sconosciuti, evitando così la bocciatura da parte dei loro elettori naturali. Rimane però il dubbio se, al centro, le onnipotenti segreterie dei partiti, sono disposte a consentirlo. —

UN OSSERVATORIO SOCIO-ECONOMICO

FULVIO MATTIONI - FURIO PETROSSI

Eppur non si muove. Chi? L'economia del nostro Friuli Venezia Giulia. I recenti studi della Banca d'Italia, infatti, immobilizzano il Prodotto interno lordo (Pil) nostrano allo 0,0% nel 1° semestre del 2024, vale a dire ad un livello inferiore al già risicato 0,4% stimato per l'Italia e a quello delle altre 3 regioni del Nord-Est (0,5% per Veneto ed Emilia R. e 0,4% per il Trentino Alto Adige).

Risultati che seguono quelli già deludenti del 2023 nel quale il Fvg si trova in coda alla classifica regionale perché cresce a ritmi magri (pressoché dimezzati rispetto alle altre 3 regioni del Nord-Est) e meno della media italiana (0,7%) e del Nord-Est (1,0%). Quali le cause di tale bradipismo? Rilevano: 1) il venir meno dei superbonus; 2) i ritardi accumulati sulla spesa PNRR; 3) l'assenza di stimoli all'economia nelle due ultime finanziarie nazionali (che, perdipiù, castigano i consumi privati a motivo dell'aumentata pressione fiscale gravante su lavoratori dipendenti e pensionati); 4) l'assenza di una politica industriale (settore che paga le retribuzioni più robuste e continuative e che, direttamente ed indirettamente, traina oltre il 50% del Pil dell'economia); 5) la sopravvalutazione del settore turistico (che vale all'incirca il 5% del Pil dell'economia) e che paga retribuzioni precarie e/o stagionali.

Da sottolineare, però, due punti che – in teoria – dovrebbero giocare a favore del nostro Fvg, ovvero: 1) il suo statuto d'autonomia e, 2) l'opulenza delle sue recenti leggi finanziarie. Ma poiché, come si è visto, il vantaggio è rimasto solo teorico, dobbiamo capirne le cause anziché abbandonarci ad un rassegnato "declinismo" o ad una immotivata vanteria di un Fvg "uber-alles".

Suggeriamo, allora, due mosse. La prima: dotarci di un Osservatorio Socio-Economico in grado di rappresentare la realtà effettiva. La seconda: realizzare una sorta di laboratorio pubblico (e periodico) che veda protagonisti politica e forze sociali capaci di predisporre progetti, interventi, accordi di area indicanti obiettivi, interventi, tempi e risorse pubbliche da investire. Onde contribuire alla prima mossa uscirà, a breve, OSE è – che Osservatorio Socio Economico è – di RilanciaFriuli il cui scopo è contribuire alla cruciale mossa successiva: smuovere il nostro ingessato Fvg.

RICERCATORI RILANCIAFRIULI

IL PIL DELL'ECONOMIA NEL 2023

variazioni % con valori concatenati all'anno 2015

Regioni	Pil	Classifica
Lombardia	1,2%	1
Emilia R.	1,1%	2
Trentino A.	1,1%	3
Veneto	1,1%	4
Abruzzo	0,9%	5
Valle d'Aosta	0,9%	6
Lazio	0,9%	7
Piemonte	0,9%	8
Molise	0,9%	9
Liguria	0,8%	10
Campania	0,7%	11
Puglia	0,7%	12
Sicilia	0,7%	13
Sardegna	0,7%	14
ITALIA	0,7%	
Calabria	0,6%	15
FRIULI VENEZIA GIULIA	0,6%	16
Toscana	0,6%	17
Marche	0,6%	18
Basilicata	0,5%	19
Umbria	0,5%	20

Fonte: Elaborazioni OSE di RilanciaFriuli su dati Banca d'Italia

WITHUB

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

Le fucilazioni sommarie nella Grande guerra

Gli storici Marco Pluviano e Irene Guerrini raccontano le vicende dei giustiziati
Trecento esecuzioni e 750 condanne a morte emesse dai tribunali militari

IL SAGGIO

ANDREA ZANNINI

Il fenomeno delle fucilazioni l'esempio durante la Prima guerra mondiale continua a far discutere. Recentemente, il nipote del generale Luigi Cadorna ha scritto al presidente del Consiglio regionale del Veneto, Roberto Ciambetti lamentandosi della proposta di legge per la riabilitazione storica dei fucilati per l'esempio già passata in Commissione cultura dalla Regione Veneto. Il percorso è quello già tracciato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che con una norma del 2021 ha stabilito per il 1° luglio di ogni anno, nella data della fucilazione dei quattro alpini di Cercivento, una giornata di commemorazione per i giustiziati per l'esempio e le vittime delle decimazioni, nonché la nomina di una commissione di storici (di cui chi scrive fa parte) che indaghi il fenomeno e rediga un apposito albo con i nomi dei fucilati che erano nati nell'attuale territorio della regione, o che vi furono giustiziati.

«Non ci sarà alcun automatismo» ha risposto il presidente Ciambetti, spiegando che si tratta di rendere giustizia a soldati che l'attendono da più di un secolo, e non di riabilitare chiunque.

L'argomento, sollevato dal nipote di chi guidò l'esercito fino a Caporetto, che tra i fucilati con processo o per esecuzioni sommarie vi fossero anche spie, ladri, omicidi e stupratori pare del tutto strumentale. Le condanne a morte per questo tipo di reati furono residuali e non diedero quasi mai luogo a esecuzioni: due sole furono ad esempio le condanne a morte per reati sessuali, di cui solo una eseguita.

Il lato più buio delle esecuzioni per l'esempio, oltre alle decimazioni, furono le fucilazioni sommarie, su cui l'editore Gaspari di Udine ha ora ripubblicato lo studio fondamentale degli storici Marco Pluviano e Irene Guerrini: Le fucilazioni sommarie nella Prima guerra mondiale.

LE FUCILAZIONI SOMMARIE NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE
DI MARCO PLUVIANO E IRENE GUERRINI
GASPARI EDITORE

Come ricapitola Giorgio Rochat nella prefazione del volume, a differenza di quanto avveniva negli altri eserciti occidentali, Cadorna aveva autorizzato, anzi prescritto esecuzioni sommarie, sul campo, senza alcun processo, per dare un immediato e terribile esempio alla truppa. Fra i moltissimi casi scoperti e descritti da Pluviano e Guerrini vi sono ad esempio i 28 militari della gloriosissima Brigata Catanzaro fucilati ai primi di luglio 1917, senza processo, a Santa Maria la Longa a sud di Udine, colpevoli della più grande rivolta armata interna all'esercito generata dal rifiuto di ritornare per l'ennesima volta in prima linea.

Ma ci sono anche una serie di episodi veramente incredibili. A Maerne, nella terraferma veneziana, un sottotenente si imbatté su dei soldati che avevano rubato della frutta, non si sa se da un negozio o da un frutteto, e ordinò ad un sottoposto di aprire il fuoco su di essi, uccidendone uno e ferendone un altro (l'ufficiale venne processato e condannato). Sul Monte Grappa, il soldato Pietro Rosso venne fucilato perché aveva lanciato due pagnotte nella trincea nemica, colpevole di tradimento perché «col dono del pane di favorire la resistenza fisica dell'odiato nostro nemico".

Il caso più famoso, che già all'epoca suscitò indignazione e generò un'ondata di rivelazioni di casi simili, fu quello che avvenne a Noventa vicino a Padova, il 3 novembre 1917. Nella piazza del paese, il generale Andrea Graziani, che era stato tra i pochi comandanti che aveva tenuto il proprio ruolo nella ritirata di Caporetto, si mise ad arringare i soldati, accorgendosi però che un soldato che lo ascoltava fumava il sigaro. Dopo avergli inutilmente intimato di togliersi il toscano dalla

LE PUBBLICAZIONI

Da Gorizia ai Balcani e oltre un viaggio attraverso i confini

MARTINA DELPICCOLO

Natale in fondo è una storia. C'è chi ci crede e chi no. Ma è una storia bellissima e attuale. Un bambino che nasce in una mangiatoia, povero, migrante, profugo, straniero. Forse il significato stesso del Natale è sconfinare e andare verso l'altro, come fanno anche i re, venuti da lontano, attratti dalla stella. Confini, sconfinamenti, incontri. Potrebbero essere questi i temi di letture da consigliare o da donare per le festività e l'inizio dell'anno nuovo. Un percorso su questa traccia ce lo racconta una casa editrice che fa dell'erranza una filosofia, seguendo una rotta che spesso è balcanica, sempre di confine.

Tra le ultime pubblicazioni di Bottega Errante c'è "Capire il confine. Gorizia e Nova Gorica: lo sguardo di un'antropologa indaga la frontiera" di Giustina Selvelli, che intreccia storia personale e storia collettiva. Scappata dalla marginalità, in cerca di "centri" del mondo, l'autrice si scopre creatura di frontiera, forgiata da attraversamenti. "Un'autoetnografia", elogio dei margini e della loro potenzialità, causa stessa dell'erranza e della sete di conoscenza e di incontro. Una linea può dividere in due un mondo, una stessa famiglia, il suo cortile, una mucca. Accade nel 1947 e comportò una scelta ossia una rinuncia. "Storia di una linea bianca. Gorizia, il confine, il Novecento" di Alessandro Cattunar, con le illustrazioni di Elena Guglielmotti, è un libro e più di un libro. Un'esperienza immersiva, resa possibile da parole, fotografie, disegni, videointerviste e filmati d'epoca accessibili da QR-code.

«Nella mia vita per guadagnarmi da vivere ho fatto per 48 anni il telecronista sportivo per Tv Koper-Capodistria, un'oscura e praticamente clandestina emittente fondata nel 1971 dall'allora RTV Lubiana»: una storia di confine che i confini li ha abbattuti. A raccontarla è Sergio Tavčar in

Un luogo simbolo: la Piazza Transalpina a Gorizia

TELEVISIONE E ASCOLTI

L'Auditel: il 2024 un anno vincente per Mediaset

Il 2024 è stato un altro anno vincente per Mediaset, primo editore italiano in assoluto sia nel consumo televisivo e radiofonico tradizionale che in quello on-demand. Lo certificano i dati Auditel. Straordinaria la crescita degli ascolti digital: Mediaset è primo editore italiano per consumi non lineari (TV connesse, Pc, device mobili), superando i 10 miliardi di video visti. Rispetto allo scorso anno, l'incremento dedicato alla visione di contenuti Mediaset è del +44.4%. Mediaset resta anche saldamente primo editore italiano in TV sul pubblico attivo (15-64 anni), la fascia d'età più pregiata per gli investitori pubblicitari. Negli ultimi cinque anni, nel totale giornata la share Mediaset su questo target è passata dal 36,4% al 39,5% raggiungendo quest'anno un vantaggio sul diretto competitor (al 31,3%) che supera gli 8 punti di share. Ad oggi le reti Mediaset, infatti, nelle 24 ore totalizzano il 36,9% di share (contro il 36,6% del servizio pubblico).

Una illustrazione del volume: un tribunale di guerra italiano nell'estate del 1917 FOTOTECA MUSEO STORICO DELLA GUERRA DI ROVERETO

bocca, lo fece prendere e, per dimostrare ai borghesi che assistevano alla scena che ai suoi soldati faceva quello che gli pareva, lo sbatté davanti a un muretto e lo fece fucilare tra le urla delle donne inorridite.

La gran parte delle circa 300 fucilazioni sommarie descritte nel libro, e delle 750 condanne a morte emesse dai tribunali militari, riguarda però i reati di diserzione e sbandamento, quasi sempre in faccia al nemico. Sintomi di una situazione di esaurimento fisico e mentale di un esercito tenuto spesso in trincea per periodi lunghissimi, senza adeguato sostegno materiale e fisico, al quale erano assegnati riposi inferiori a quelli accordati negli altri eserciti. Su questi casi si abbatterono i «terribili inasprimenti» del generale Cadorna e la «violenza» con cui essi furono messi in pratica, che contrastava con la «longanime paterna disciplina tradizionale del nostro esercito». Così si esprime un'inchiesta militare del 1919, che conferma il dovere di approfondire la conoscenza di questo passaggio buio della nostra storia. —

RACCONTI

L'Udinese Campione d'Italia nel 2096

La copertina del libro

C'è anche un pizzico di Friuli nei *Racconti e storie bislacche* di Bruno Zannarini (Bagnoli 1920), una raccolta di storie tra il paradosso e lo sberleffo pubblicate tra il 2023 e il 2024. Nel racconto "2096: L'anno dello scudetto", Zannarini racconta infatti di quando nel giugno 2096 l'Udinese calcio, a 200 anni dalla fondazione, si aggiudica per la prima volta nella sua storia il titolo di campione d'Italia. "Dedico questo racconto – scrive l'autore – alla mia squadra del cuore e spero che ogni tifoso di qualsiasi colore di pelle e di maglia, leggendo queste poche pagine, riviva la stessa emozione che ho provato scrivendo questa piccola storia bislacca. Al di là del calcio, l'importante è amare il calcio per quello che è, semplicemente un gioco, dove si gioisce e si soffre insieme, ma mai si odia".

Bruno Zannarini è un 69enne bolognese che nel 1978 ha svolto il servizio militare alla caserma Cavarzerani a Udine. Si definisce un "non scrittore". Il libretto è in vendita alla Libreria Tarantola di Udine. —

"I pionieri". Non può mancare la "Breve storia sentimentale dei Balcani" di Angelo Floramo: "breve", forse perché è solo uno dei possibili percorsi o assaggi che lo scrittore viandante, nel suo "andare furibondo", potrebbe raccontare; "sentimentale", perché, in fondo, i Balcani sono per l'autore una «condizione dello spirito», una «mappa interiore, viscerale e profonda», in cui Storia e biografia si contorcono, si annodano, per sciogliersi nell'incontro con l'altro. Si potrebbe poi seguire la "La rotta per Lepanto" di Paolo Rumiz: «Sta nel Golfo di Corinto, Grecia. Lepanto, 7 ottobre 1571, l'Alleanza cristiana che batte la flotta turca con l'aiuto decisivo delle galere veneziane. Lepanto, la Trafalgar del Mar d'Oriente; trentamila morti, nubi di frecce che oscurano il sole, il mare rosso di sangue. Lepanto, la voglia di tornarci dopo la guerra in Iraq. Per capire com'erano, allora, gli scontri di civiltà».

«Sei pronto per i borseggiatori? E per gli zingari? E per i tassisti farabutti? : nonostante gli interrogativi posti dagli amici di Facebook, Paolo Ciampi intraprende un viaggio che diventa un reportage, mistura di leggerezza, visioni e Storia in "Non è il paese di Dracula. Viaggio in Romania dalla Transilvania al Mar Nero". Si può sconfinare anche in verticale o superando limiti e stereotipi imposti. La storia dell'emancipazione femminile può passare non solo attraverso "la stanza tutta per sé" della Woolf, ma anche attraverso "Una parete tutta per sé" di Linda Cottino, che racconta le prime alpiniste: sette storie vere. E poi ci sono i libri che oltrepassano i confini anche attraverso la traduzione. Tra questi: "E al mattino arriveranno i russi" del pungente e profetico Iulian Ciocan (tradotto da Francesco Testa); "Eravamo come fratelli" di Daniel Schulz (tradotto da Federico Scarpin), pagine in cui la violenza si manifesta già nella brutalità delle parole discriminatorie; "Figlio di papà" di Dino Pešut (tradotto da Sara Latorre): «La malattia di mio padre mi mette a disagio perché mi costringe a parlargli, e io non voglio farlo».

Anche questi sono confini da superare. —

L'ANNIVERSARIO

Un secolo fa a Natale moriva il musicista Viktor Parma Compose Zlatorog in Friuli

Il compositore triestino dirigeva l'Opera di Maribor Un libro racconta la vita dell'intellettuale mitteleuropeo

Zlatorog, il leggendario camoscio dalle corna d'oro

Paolo Petronio
VIKTOR PARMA
Padre dell'Opera slovena

IL PERSONAGGIO

LUCIANO SANTIN

Cent'anni fa, il giorno di Natale del 1925, si spegneva all'ospedale di Maribor Viktor Parma, compositore triestino direttore dell'Opera locale. Una figura di rilievo, cancellata dal Gotha tanto italiano quanto sloveno, causa le discriminazioni e le gerarchizzazioni nazionali e ideologiche che hanno danneggiato la cultura Altoadriatica.

Sulla sua vita verrà presentato, oggi alle 11, al Circolo della Stampa di Trieste "Viktor Parma, padre dell'opera slovena", di Paolo Petronio. Il libro esce per i tipi del medesimo Circolo, con il contributo della delegazione regionale Italia-Austria ed altre associazioni ed istituzioni (prima la Regione, che ha garantito un sostegno economico).

Parma è un mitteleuropeo, partecipe di più mondi, e come tale fuori contesto nel '900, secolo delle grandi contrapposizioni, e dello sbriciolamento della secolare e multinazionale area asburgica.

Nato a Trieste nel 1858, da padre sloveno e madre veneziana, dopo gli studi con Bruckner, a Vienna, e la laurea in giurisprudenza, il giovane Viktor si impiega nell'imperialregia polizia. La musica, suo violon d'Ingres dà un po' di scandalo, soprattutto dopo la messa in scena di due operette: "Amazonke" (un manifesto protofemminista) e "Il tempio di Venere" ambientato in una maison parigina, dove le entraîneuses si fingono musiciste al sopraggiungere della polizia.

Lo scandalo vero, però, scoppia nell'estate 1914, a Postumia, per una pubblica dichiarazione di ostilità alla guerra appena dichiarata; uscito assolto da un processo (l'Austria era uno stato di diritto), Parma viene prepensionato, il che gli consente di dedicarsi completamente alla musica.

Dopo la Katastrophe per due anni gli è negato l'accesso a Lubiana, in quanto triestino e dunque "straniero". Maribor, invece, lo chiamerà a dirigere il Teatro dell'Opera, carica retta sino alla scomparsa, avvenuta nel 1924.

Altri ostacoli al riconoscimento del suo valore saranno, vent'anni dopo, l'apprezzamento degli invasori nazisti per la sua musica, e il fatto che il figlio Bruno, deportato a Gonars e rientrato a Lubiana, nel '45, si fosse dichiarato sloveno, antifascista e antinazista, ma non comunista.

Messi al bando, i lavori di Parma (una parte ne andò perduta) vennero mandati a Trieste, dove rimasero in un magazzino sino agli anni '80, quando l'Università di Lubiana ne chiese la restituzione.

Il capolavoro, tra opere e operette (in sloveno, tedesco, italiano e croato) è "Zlatorog", tratto dall'omonima Alpensage di Rudolf Baumbach, composta tra Trieste e Tarvisio.

La trama intreccia leggende di Val Trenta: il camoscio dalle corna d'oro, custode di un tesoro, le Rojenice, fate benefiche affini ai benandanti, e le intreccia con una tragica storia d'amore.

L'opera (che contiene un corale "Brindisi all'Isonzo", al suo vino, e alla nobiltà delle sue genti), costituisce un affresco nazional-identificativo dai risvolti arcani, ma anche sociali, sullo sfondo del Triglav, monte sacro alla Slovenia, che campeggia nella bandiera della vicina repubblica.

Nel testo, oltre alle tradizioni, ci sono un ammonimento legato all'intangibilità del numinoso, e una condanna della mercificazione di tutto.

Parte della produzione di Parma è inedita e anche mai stampata o eseguita; e nessuna sua opera è mai stata alestita nella sua città natale; ora il centenario dalla scomparsa offre l'occasione di riscoprirla e valorizzarla. In questo senso il Circolo della Stampa di Trieste sta predisponendo un programma, in collaborazione con il Comune, l'Akademija za glasbo di Lubiana, il Conservatorio "Tartini", la "Glasbena Matica" e il Centro "Komel" di Gorizia. Punto d'arrivo, "Zlatorog" in forma di concerto scenico ad opera di studenti delle scuole musicali del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia. —

IL DISCO

La Favola di Micha: un mondo più malato e pieno di conflitti

La cantautrice udinese Micha

ELISA RUSSO

"Favola" è il primo singolo in italiano (segue l'inglese "Never Friends") che anticipa l'album della cantautrice udinese Micha, pubblicato da Wall Music Ltd in co-edizione con la Cramps Music srl, distribuito da Universal Italia. Arriva dopo il successo della rilettura in chiave dance di "Maledetta Primavera" che è risuonata nelle piste da ballo d'Europa superando il mezzo milione di ascolti. "Favola" affronta il tema di un mondo sempre più malato e pieno di conflitti di ogni genere, guardandolo in particolare dalla prospettiva femminile e mettendo a confronto ragazze in guerra da una parte e contemporaneamente dall'altra i classici tormenti interiori giovanili, dando due punti di vista della realtà.

«Quello che mi ha fatto prendere coscienza – dichiara la cantante – e scattare la voglia di scrivere questo brano è stato che ipoteticamente nello stesso momento in cui io mi trovo nella mia cameretta tra bambole e vestiti alla moda a scrivere testi di canzoni tormentata dall'amore, da un'altra parte del mondo ci sia una mia coetanea che sta lottando per la vita o, peggio ancora, la sta togliendo a qualcun altro».

Nata a San Daniele del Friuli e residente a Udine, Micha, al secolo Michaela Sclisizzi, suona chitarra, ukulele e ora si sta concentrando sul pianoforte che «è lo strumento – dice – più versatile per comporre». Ha frequentato la Groove Factory e l'Accademia Lizard: «Coltivo la passione per la musica fin da piccola – prosegue – e il percorso in Accademia, completato l'anno scorso, mi ha dato la possibilità di entrare in contatto con tante persone coinvolte nell'organizzazione di eventi culturali. Mi sono così esibita alla Festa della Musica a Palmanova o al Senjam festival della canzone delle Valli del Natisone». Fondamentale l'incontro con il dj e produttore Nikholas Murphy (Disco d'oro per "Un Mondo Magico" di Skar & Manfree) che anche questa volta ha lavorato assieme a Simone Ermacora, un altro friulano da Disco d'oro (con "Superstar" di Stefy de Cicco). Micha, che si dichiara influenzata da classici come Beatles, Santana, ABBA e Queen, ma anche da nomi più attuali come Ariana Grande e Billie Eilish (e questa volta riecheggiano pure gli 883) si trova su Instagram e su TikTok come @call.me.micha. —

TOLMEZZO

Ultimi giorni per scoprire gli scarpets

Ultimi giorni (chiude il 7 gennaio 2025) per visitare al Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo la mostra "Il tempo della memoria è il futuro: la tradizione degli scarpets ispira i fashion designer di domani". La piccola esposizione racchiude i modelli realizzati a mano dai sedici giovani designer internazionali finalisti di International Talent Support Contest 2024, con il supporto delle artigiane del progetto "Scarpetti. I scarpéts de Cjargne". Le creazioni sono inoltre valorizzate dalle potenti e affascinanti immagini del fotografo Massimo Gardone, capaci di esaltare con dettaglio e raffinatezza le peculiarità del fatto a mano e di ogni elemento dello scarpet, dalla suola alla tomaia, ai tessuti ricamati. Accanto alla mostra è allestita una vera e propria bottega, dove si alternano le dimostrazioni delle artigiane (tutti i mercoledì, giovedì e venerdì mattina, dalle 9 alle 12). Nel corso delle festività il Museo è aperto tutti i giorni, salvo il lunedì, il 25 dicembre e il 1° gennaio. Dal 10 gennaio il Museo chiude temporaneamente e avvia alcuni lavori di riqualificazione di Palazzo Campeis. Resta attiva la possibilità di prenotare visite guidate per scuole e gruppi. www.museocarnico.it Tolmezzo, 23

GORIZIA

Mosolo e Zanuttini celebrano Mingus

Torna per la sua appendice invernale, sotto il titolo di "Musiche dal mondo winter", la rassegna condivisa da Circolo Controtempo di Cormòns e dal partner sloveno Kud Morgan. Dopo il concerto che si è tenuto prima di Natale al Kinemax di Gorizia, con Andrea Polinelli e il suo "Gato Barbieri Reloaded" domani domenica 29, ancora a Gorizia, alle 11, a Villa de Nordis, sarà la volta di Matteo Mosolo & Flavio Zanuttini nel loro "Half Black Half White Half Yellow - Suite for Charles Mingus" . Matteo Mosolo al contrabbasso e Flavio Zanuttini alla tromba eseguiranno una suite in nove movimenti composta da Mosolo per celebrare la musica e la figura di Charles Mingus. Un segno di riconoscenza e gratitudine verso un compositore che più di altri e riuscito a mettere in musica le emozioni contrastanti che hanno caratterizzato la sua vita. La profondità di un animo irrequieto ma pieno d'amore, la lotta al razzismo, l'attivismo politico, l'amore per la musica classica e per il blues. Un flusso continuo di groove, blues e gospel in cui le voci di contrabbasso e tromba si sposano poeticamente. Al termine del concerto è inoltre previsto un momento conviviale che sarà anche occasione per visitare e ammirare la storica Villa De Nordis, uno dei gioielli storici di Gorizia dal fascino intramontabile.

L'inaugurazione della rassegna a Udine dedicata alle opere d'arte di Gina Morandini

LA MOSTRA

Sguardi sul tessile per riscoprire le opere d'arte di Gina Morandini

Alla Galleria Tina Modotti fino all'8 gennaio
Al centro della rassegna L'uovo universale

CRISTINA SAVI

"Sguardi sul tessile/Gina Morandini, " omaggio alla fiber artista udinese di fama internazionale, a tre anni dalla sua scomparsa, è la mostra aperta fino all'8 gennaio nella Galleria Tina Modotti di Udine, promossa dall'associazione Le arti tessili che ha sede a Maniago, che da Morandini fu fondata nel 1987, oggi in uno spazio che ospita anche la Galleria d'arte tessile contemporanea a lei dedicata, un museo del tessile unico in Friuli Venezia Giulia.

Un'opera simbolica – fra le 26 in esposizione – al centro della mostra, l'"Uovo universale", cattura immediatamente l'attenzione. Sospesa in una rete dorata, l'installazione è una potente metafora di fertilità e vita. Prezioso e luminoso, come sottolinea la presidente dell'associazione Le arti tessili Annamaria Poggioli, «l'uovo evoca la centralità della creazione e del tessuto simbolico che lega l'umanità, e si inserisce in un percorso espositivo che attraversa oltre due decenni di attività artistica, offrendo un'ampia panoramica delle tematiche care all'artista: me-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

- Diamanti 11.00-14.30-16.30-19.05-21.25
- Vermiglio 10.10
- Conclave 10.35-17.05-19.10-21.40
- Una notte a New York 12.30-14.30-17.15-19.25
- La stanza accanto 10.20-19.15
- Tofu in Japan. La ricetta segreta del signor Takano V.O. 19.15
- Giurato numero 2 12.20-21.35
- Oceania 2 12.55-14.55
- Le occasioni dell'amore 16.55
- Le occasioni dell'amore V.O. 21.25
- Mufasa: Il Re Leone 10.00-14.35-16.55
- Tofu in Japan. La ricetta segreta del signor Takano 12.30-14.55
- Napoli New York 21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273

- Oceania 2 18.00
- Conclave 20.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

- Mufasa: Il Re Leone 16.00-18.15
- Le linci selvagge 20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

- Mufasa: Il Re Leone 14.00-15.00-16.00-17.00-17.35-18.00-19.00 20.00-20.25-21.00-21.35-22.00-22.25-23.15
- Cortina Express 14.10-16.10-17.45-19.20-21.10-22.15-23.30
- Conclave 14.20-16.30-18.45-20.45-22.55
- Oceania 2 14.30-15.45-17.10-21.55
- Me contro te presenta: ... 14.00
- Diamanti 15.10-17.25-21.40
- Io e te dobbiamo parlare 14.40-16.45-18.15-20.30-23.45
- Mufasa: Il Re Leone V.O. 19.30
- Vacanze di Natale '90 (riedizione) 19.40
- Mufasa: Il Re Leone 3D 18.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

- Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

- Mufasa: Il Re Leone 16.00-20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

- Conclave 15.15-18.00-20.45
- Cortina Express 15.30-18.00-20.30
- Diamanti 15.00-17.45-20.45
- Il gladiatore 2 20.30
- Io e te dobbiamo parlare 15.30-18.00-20.30
- Kraven - Il cacciatore VM 14 20.30
- Me contro te presenta: ... 15.00-16.00
- Mufasa: Il Re Leone 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
- Oceania 2 15.00-16.00-17.30-18.00
- Una notte a New York 18.00-20.30
- Vacanze di Natale '90 (riedizione) 18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

- Mufasa: Il Re Leone 15.00-17.10-21.15
- Diamanti 15.20-17.45-21.00
- Le occasioni dell'amore 15.00-19.10
- Conclave 17.00-19.20-21.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

- Mufasa: Il Re Leone 15.00-17.10-19.20-21.00
- Cortina Express 17.00-21.30
- Una notte a New York 15.00-21.30
- Diamanti 15.15-17.45-20.45
- Vacanze di Natale '90 (riedizione) 18.50
- Conclave 15.00-17.15-19.20
- Io e te dobbiamo parlare 15.00-18.40-21.00
- Oceania 2 16.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

- Mufasa: Il Re Leone 15.20-16.10-17.30-18.10-20.30-21.10
- Oceania 2 14.00-16.30
- Io e te dobbiamo parlare 19.00-21.30
- Conclave 18.30-21.20
- Diamanti 15.00-20.40
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 14.10
- Vacanze di Natale '90 (riedizione) 14.40-19.10
- Cortina Express 15.40-18.00-21.35

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

- Le occasioni dell'amore 14.15-19.00-21.00
- Diamanti 14.15-16.15-18.45-21.15
- Conclave 14.45-17.00-19.15-21.30
- Una notte a New York 15.30-17.30-19.30-21.30
- Napoli New York 16.45

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

- Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

- Mufasa: Il Re Leone V.O. 18.00
- Conclave 15.10-19.50-22.40
- Cortina Express 14.10-16.45-17.20-19.45-21.00-22.15-23.45
- Diamanti 19.20-22.20
- Mufasa: Il Re Leone 14.00-14.30-15.30-16.20 17.00-18.20-19.00-20.20-21.20-22.10-23.20
- Io e te dobbiamo parlare 14.20-17.10-20.00-22.45
- Vacanze di Natale '90 (riedizione) 19.30-22.00
- Oceania 2 14.05-14.40-16.30
- Me contro te presenta: ... 14.15

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

- Cortina Express 21.00
- Mufasa: Il Re Leone 21.00

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623

- Riposo

moria, corpo, universo femminile, e i nodi come simbolo di connessione e resilienza».

Il viaggio fra tessuti e linguaggi esplora le molteplici anime dell'arte di Morandini. Per esempio con il "Trittico rosso, bianco, blu – Memoria 1791/1991", ispirato ai libri degli antichi tessitori, noti come libri dei tacamenti, o il ciclo "Grafia in codice", dove numeri e sigle del Dna si intrecciano con il linguaggio matematico della tessitura, trasformando il mezzo tessile in un originale alfabeto artistico. Fra le opere di maggiore impatto emozionale spicca "l'Onda di luce", una scultura realizzata con fettucce di acciaio armonico.

Non mancano i noti libri d'artista di Morandini, su fogli di piombo, ispirati a testi poetici, e le opere del ciclo "Ho un corpo, sono un corpo", che esplorano il rapporto fra materia e identità. Fra futurismo e innovazione, i "Merletti di Urania" completano il suggestivo percorso.

Nata nel 1931, Gina Morandini è stata una pioniera e una visionaria nel campo dell'arte tessile. Docente al Liceo artistico Sello di Udine, negli anni Sessanta fondò la sezione Arte del tessuto, tappeto e arazzo, gettando le basi per una nuova concezione del tessile. Negli anni Cinquanta aveva già avviato un laboratorio di tessitura a mano, collaborando con architetti e artisti per creare tessuti dal design innovativo. Negli anni Ottanta si avvicinò alla fiber art, sperimentando materiali e linguaggi espressivi inediti. È stata componente attiva del comitato Dars (Donna Arte Ricerca Sperimentazione) e, con una grande capacità organizzativa, ideò il Premio Valcellina, un concorso internazionale dedicato a giovani artisti under 35.

Dal 1995, il premio, che nel biennio 2025/2026 vedrà la realizzazione della 12ma edizione, è diventato un riferimento per l'internazionalizzazione della fiber art. Un'eredità viva e condivisa, quella che ha lasciato Gina Morandini. La mostra "Sguardi sul tessile" non è solo un omaggio, ma un invito a esplorare la bellezza e il potenziale del tessile come forma d'arte attraverso un'artista capace di tessere connessioni tra culture e persone. L

La chiusura della mostra, l'8 gennaio, alle 18. 30, sarà suggellata da una performance della Compagnia di danza contemporanea Arearea, con la musica dal vivo di Leo Virgili. A ingresso gratuito, "Sguardi sul tessile" è visitabile ogni fine settimana dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. È possibile prenotare visite guidate scrivendo a: segreteria@leartitessili. it. —

PORDENONE

Mostra al Paff! e album per Go!2025

Aperta ieri, sarà visitabile fino al 19 gennaio 2025, nel Palazzo del fumetto di Pordenone, la mostra che celebra la Capitale europea della Cultura Gorizia/Nova Gorica, esponendo le tavole tratte dal nuovo albo a fumetti (il quinto) intitolato "Le incredibili avventure di Luca in Friuli Venezia Giulia", realizzato dal Paff! e finanziato dalla Regione. In questa nuova storia torna Luca assieme ai suoi genitori. Sono infatti loro i bambini ritratti, che narrano com'era la vita in una città divisa dal confine. Oggi che quella barriera è solo virtuale, Luca, diventato un bambino curioso, s'informa con sua mamma e suo papà sul significato di quel "tondo del confine" e su come si stava vivendo separati. Una situazione che, fortunatamente, Luca e i suoi giovani coetanei non hanno mai dovuto sperimentare ma che rimane presente, con quel tondo, a ricordare un confine che tagliava in due una città, abbattuto grazie all'Unione Europea: la libera circolazione delle persone. La sceneggiatura è curata da Francesco Matteuzzi, responsabile della didattica del Palazzo del Fumetto, le illustrazioni e la grafica sono dell'illustratrice per l'infanzia Valentina Angelone. La mostra si può visitare oggi e domani dalle 10 alle 19, apertura speciale lunedì 30 dicembre e mercoledì primo gennaio dalle 15 alle 19. (c.s.)

PIANCAVALLO

Dr. James Patterson Gospel Singers

Gran finale con un concerto gratuito, domani, a Piancavallo, per il GospeLive Festival, appuntamento storico, organizzato da Dinamicità associazione culturale, che ha raggiunto quest'anno la 21ma edizione. A chiudere la rassegna, dopo tre concerti presentati a Pordenone e in altre località della provincia, appuntamenti che hanno visto susseguirsi eventi molto differenti fra loro, accomunati dall'obiettivo di far conoscere l'evoluzione di questo genere musicale dall'origine a oggi, sarà, nella sala convegni del centro commerciale, alle 20.45 (con apertura porte alle 20.15) il gruppo Dr. James Patterson Gospel Singers, in vetta alle classifiche internazionali del genere, sei singoli di successo alle spalle, nel suo primo tour italiano. Una formazione che promette di portare sul palco "tutta l'energia e la passione che contraddistingue la real gospel music della tradizione religiosa afroamericana e di far cantare e ballare il pubblico. Il gruppo ha partecipato alle più importanti trasmissioni televisive americane, ha calcato i palchi di tutto il mondo, capitanato d James Patterson, il leader della formazione originario del South Carolina, che ricevuto numerosi premi nel corso della sua carriera ed è stato nominato per ben tre volte ai Grammy Awards. Info; www.gospelivefestival.com. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

C'è il Circo di Vienna Chitarra protagonista per Acustica festival

Appuntamento con il circo di Vienna a Pordenone

CRISTINA SAVI

Musica, magia, comicità, appuntamenti per i più piccoli e legati alle festività: è ricco anche oggi il carnet degli appuntamenti nella Destra Tagliamento, ma cominciamo con un evento tipico del periodo, che sta accompagnando il Natale a Pordenone: il circo. Nel parcheggio della fiera campeggia il tendone del Circo di Vienna, che rimarrà in città fino al 14 gennaio (oggi e domani con spettacoli alle 15.30 e alle 18, lunedì alle 17 e alle 21 e a San Silvestro alle 21) e che offre anche l'opportunità di trascorrere un Capodanno diverso dal solito. "Cabarecircus" è il titolo della nuova produzione della realtà circense austriaca, mix di risate, acrobazie, magia e numeri di cabaret, con trenta artisti capitanati da Mirko, mago, clown, domatore o ballerino e cuore pulsante dello spettacolo.

Al Teatro Pileo di Prata, alle 21, arriva invece il mago Giovix, con le sue "Risate di prestigio".

Protagonista del Natale a Pordenone, oggi, alle 21, nel convento di San Francesco è il concerto "La chitarra nell'ottocento e musica spagnola", organizzato nell'ambito di Acustica Festival 2024: Suoneranno Francesco Taranto, da oltre quarant'anni impegnato in concerti sia con la chitarra classica sia su strumenti originali del primo '800 e al quale compositori hanno dedicato le loro opere, anche eseguite in prima assoluta nell'ambito del 22mo Festival internazionale Andrés Segovia a Madrid e Tom Kerstens, inglese, figura di rilievo nel panorama odierno della musica per chitarra classica. Musica dance in piazza XX Settembre, nella zona delle casette di Natale, dalle 19.30, con il dj set di Gianfranco Amodio.

Tre le occasioni di divertimento per i bambini, tutte a cura di Ortoteatro. A Pordenone, nella sala Degan della biblioteca, alle 17, "Come Celestina gabbò il diavolo e diventò principessa" è lo spettacolo di fiabe con Fabio Scaramucci; a Fanna, nella Sala Operaia, alle 20.30, la Compagnia C'è un asino che volta presenta "Bobo, babbo e il mistero di Natale", spettacolo che vede in scena una grande "macchina fabbrica regali" e utilizzando diverse tecniche espressive (attori, pupazzi, video, musica), parla ai bambini di ambiente, di libri, di amicizia, consumismo e desiderio fine a se stesso

A Fontanafredda, infine, alle 10, in biblioteca, va in scena "Storie di giganti egoisti e befane sbadate!", con Fabio Scaramucci. —

MORTEGLIANO

Prende il via Un mese per la pace: concerto del Domus Musicae Quartet

Appuntamento a Mortegliano oggi, sabato 28 alle 18.30 nella Chiesa della Santissima Trinità con il concerto di apertura del progetto "Un mese per la pace", organizzato dalla Domus Musicae di Mortegliano e dall'Associazione culturale "Le Colone" di Castions di Strada in collaborazione con la Parrocchia e la Pro Loco, il patrocinio del Comune e il sostegno della Regione.

Nello stesso progetto continua anche la mostra fotografica curata da Luca A. d'Agostino presso l'atrio del Municipio di Mortegliano dal titolo Parole e Musica per un Domani "La vita di Bruno Fabretti: un ponte generazionale e sociale per una comunità inclusiva". Bruno Fabretti, testimone diretto dei campi di prigionia e dei lager nazisti, si è spento il 13 luglio del 2023 a 99 anni. La sua lotta per la libertà e la sua dedizione a un mondo migliore rimarranno sempre un faro di speranza e una testimonianza della resilienza umana in tempi di oscurità e oppressione.

Il concerto di oggi alle 18.30 vede la partecipazione del Domus Musicae Quartet: violino Giovanni Di Lena; pianoforte Nicola Tirelli; fisarmonica Andrea Valent e contrabbasso Giuseppe Tirelli. Il Quartet presenterà delle improvvisazioni su temi popolari dai profondi contenuti di tristezza, speranza e bellezza. Le letture saranno curate da Giuliano Bonanni e le riflessioni, sui temi del progetto, da Fabio Turchini. Ospite per la serata Federica Tirelli alla viola.

Questo di sabato sarà il primo evento del progetto che continuerà anche nel mese di gennaio con varie iniziative: incontri, concerti e il coinvolgimento dei ragazzi delle Scuole dell'Istituto Comprensivo che si esibiranno in un matinée sempre nella Chiesa della Santissima Trinità di Mortegliano. —

Appuntamento con il Domus Musicae Quartet oggi a Mortegliano

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Pronti alla corrida

L'Udinese si è allenata davanti a 2600 tifosi in vista della sfida di domani col Toro Bijol e Payero recuperati per cercare di terminare il girone d'andata a quota 29

Stefano Martorano / UDINE

Niente a che fare col sacro, ma anche il profano ha la sua fede e i tifosi dell'Udinese ne hanno dato riprova ieri presentandosi in 2.600 all'allenamento a porte aperte strategicamente piazzato dalla società tra le festività natalizie, dopo la vittoria di Firenze e prima della sfida casalinga col Torino.

Eccola qui la partita che in caso di vittoria potrebbe far lievitare ulteriormente l'entusiasmo e la carica dei tifosi bianconeri, di pari passo con la classifica della Zebretta che potrebbe addirittura girare a 29 punti nel caso di un blitz a Verona, sabato 4 gennaio. Tutti calcoli che si ascoltavano ieri tra i tifosi, ma che sono rimasti custoditi tra la speranza e i desideri dei duemilaseicento che hanno assistito all'allenamento in un silenzio assordante, rotto soltanto dagli applausi arrivati al termine delle esercitazioni in cui Jaka Bijol e Martin Payero si sono dimostrati recuperati e pronti alla causa. Un silenzio che nulla ha tolto all'atto di presenza, alla voglia di esserci per il puro piacere di esprimere vicinanza e fedeltà alla squadra del cuore. E tutti con quella speranza lì, di trovare ancora due vittorie nella calza della Befana per girare a 29, cifra che sarebbe superiore ai 28 punti colti due anni fa con Andrea Sottil in panchina, ma soprattutto in linea con le ultime imprese europee legate alla gestione di Francesco Guidolin, con i 27 punti delle stagioni 2010-'11 e 2012-'13, quando poi si andò in Europa.

Chissà, poi, se il silenzio di ieri è stato pure scaramantico, come ha fatto capire Alessio Canciani, arrivato dal Veneto. «Quota 29? Preferisco non dire nulla, anche perché l'ultima volta che ho parlato ha portato male e abbiamo perso. Ma io ci credo». Ha 23 anni Alessio, mentre non ne hanno neanche dieci i due piccoli Astrid e Amedeo, accompagnati dalla mamma. Arrivano da Bruxelles e il piccolo chiama a gran voce Thauvin con impeccabile accento francese.

> Nelle stagioni 2010-'11 e 2012-'13 Guidolin girò a 27 punti poi andò in Europa

Sono tra i tanti bambini presentatisi ieri con i genitori. Alcuni stanno sulle spalle dei papà e guardano, sperando che rotoli un pallone dalle loro parti. Ma non ne arrivano perché in campo i bianconeri sono precisi nelle esercitazioni di possesso palla in cui Kosta Runjaic fa capire in parte le sue scelte per il Toro, anzi quelle che probabilmente prenderà oggi dopo la rifinitura. Intanto ha ripiazzato Bijol al centro della difesa il tecnico tedesco che ha provato anche Payero. Adesso gli mancano solo Keinan Davis, Oier Zarraga, Lautaro Giannetti e Maduka Okoye per completare il puzzle, visto che Sanchez è lì che mulina già da un paio di settimane abbondanti.

L'allenamento scivola via veloce e intenso sotto gli occhi di una cornice di pubblico davvero speciale che Gokhan Inler fa sua con una battuta. «È stupendo. È stato tutto speciale. Abbiamo bisogno dei nostri tifosi. Tutti insieme». Il responsabile dell'area tecnica osserva i bianconeri fanno il giro del campo per i selfie e gli autografi. Mister Kosta è chiamato a gran voce e sorride.

«Dobbiamo cavalcare l'onda di questo entusiasmo e dare continuità alla gara di Firenze», si augura il presidente Auc, Bepi Marcon. Inler è lì a due passi, lo ascolta e strizza l'occhio. Missione compiuta. Adesso sotto col Toro. Con questi tifosi da corrida tutto deve essere possibile. —

IL BORSINO

Jaka Bijol
Recuperato e sorridente. È stato il primo a scendere in campo per allenarsi e il primo a firmare autografi.

Thomas Kristensen
Ieri è stato provato sul centro destra e sul centro sinistra, a conferma del doppio ballottaggio con Kabasele e Touré.

Florian Thauvin
Tra i più acclamati dai tifosi, il francese ha regalato qualche guizzo d'autore, tenendosi le vere stoccate per il Toro.

Martin Payero
È stato confortante rivederlo giocare, ma a sensazione ha perso brillantezza e difficilmente sarà titolare.

C'erano 2600 tifosi ieri al Bruseschi ad assistere all'allenamento a porte aperte dell'Udinese: alla fine autografi e selfie per mister Kosta Runjaic (in alto a destra), capitan Thauvin e compagni FOTO PETRUSSI

LE MOSSE

Ballo a tre per chiudere la difesa tra Kabasele, Kristensen e Touré

UDINE

Squadra che vince non si cambia? Non ditelo a Kosta Runjaic, che finora non ha mai smazzato la stessa formazione in 17 giornate. Statistica vuole, quindi, che anche contro il Torino possano esserci all'orizzonte una o più variazioni rispetto all'undici di partenza varato a Firenze, ma anche a quello ritoccato nell'intervallo e ripresentato al via nella ripresa al Franchi, quando James Abankwah prese il posto di Isaak Touré in difesa, con l'irlandese a destra e il conseguente spostamento a sinistra di Thomas Kristensen.

Eccoci al reparto in cui fioccano i ballottaggi legati soprattutto ai due "braccetti" e non al centrale in plancia di comando, considerato il recupero di Jaka Bijol che tornerà nel suo ufficio centrale dopo l'affaticamento muscolare che ha consigliato prudenza a Firenze, dove al suo posto aveva giocato Christian Kabasele. A proposito, il belga ieri è stato provato a destra, là dove anche Thomas Kristensen è stato utilizzato per un breve periodo prima di essere dirottato a sinistra. Tutto porta alla conclusione che Runjaic stia quindi valutando proprio i due "braccetti" dovendo ancora scegliere chi giocherà a destra tra Kabasele e Kristensen e chi a sinistra tra Touré e lo stesso Kristensen.

Jaka Bijol durante l'allenamento di ieri: lo sloveno ha recuperato

Nell'attesa, altri ballottaggi rilevanti non sembrano esserci, anche perché Martin Payero è appena rientrato dall'elongazione al collaterale mediale del ginocchio destro riportato il 21 novembre e non sembra avere ritrovato la brillantezza per scalzare Jurgen Ekkelenkamp dal ruolo di interno, sul fianco mancino di Jesper Karlstrom. Restando nel cuore della mediana, è anche difficile supporre che Sandi Lovric non venga riconfermato interno destro, visto che anche in allenamento lo sloveno sta dando segnali di crescita dal punto di vista fisico. Sulle fasce, Kingsley Ehizibue e Jordan Zemura non sembrano avere concorrenti, anche se ieri Hassane Kamara ha piazzato qualche bella giocata col sinistro, mentre Zemura è stato un po' disordinato.

In attacco sono pronti Florian Thauvin e Lorenzo Lucca. Per loro nessun ballottaggio, anzi. Hanno la certezza della titolarità e l'entusiasmo dei gol realizzati a Firenze. —

S.M.

Il designatore Rocchi: «Sul Var a chiamata aperti a eventuali modifiche e novità»

«Rigorini? Ne sono stati dati, ma ora fischiamo solo quelli giusti. Var a chiamata? Aperti a novità, ma meglio interventi mirati dalla sala video di Lissone». Così Gianluca Rocchi, designatore degli arbitri della Serie A, che ieri ha tracciato un bilancio del 2024 e ha espresso l'importanza del rapporto con il nuovo presidente dell'Aia, Carlo Zappi «Zappi, che ha rinnovato immediatamente la fiducia nel mio lavoro». Poi gli argomenti caldi, come i cosiddetti "rigorini". «È chiaro che sono quei rigori che noi stiamo cercando di combattere: abbiamo avuto una giornata in effetti brutta - ha ammesso Rocchi -, la settima, dove ne abbiamo dati nove e qualcuno veramente inappropriato; però, specialmente nelle ultime giornate, siamo tornati a dare quelli giusti. Bisogna dare un rigore quando c'è qualcosa di importante, perché può decidere il risultato». Infine il Var che deve essere chiamato in causa «solo per episodi chiari e seri, non dobbiamo fare moviola. Sul Var a chiamata non possiamo rispondere noi, che tuttavia siamo ben aperti a eventuali modifiche e novità».

Il cileno svela anche ai supporters accorsi al Bruseschi la propria voglia di tornare protagonista
Runjaic però considera la coppia titolare a Firenze «quella che garantisce maggiori certezze»

Sanchez: «Io sono pronto» È dietro a Lucca-Thauvin

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

«Io sono pronto». Non è esattamente una confidenza se affidi queste parole a una folla di 2600 persone. Il passa parola è automatico. «Me l'ha detto il Niño». È successo ieri al Bruseschi, dove la passione si toccava con mano. E dove i tifosi avevano a portata i propri idoli. Come Alexis Sanchez, tra i iù ricercati per l'autografo o il selfie, ma anche per capire se ci sarà. Niño, dicci qualcosa. Un tempo in Coppa Italia contro l'Inter l'ha fatto, così, tanto per rompere il fiato dopo un'interminabile rincorsa, provocata da quel maledetto infortunio al polpaccio della gamba sinistra che il 21 agosto l'ha messo fuori causa, pochi giorni dopo l'ufficializzazione del ritorno a casa. Ora si tratta di capire quando può fornire quella intensità che Runjaic esige dall'Udinese, come ha fatto capire dopo la partita di Firenze, già a caldo, rispondendo alla domanda sul perché il cileno sia rimasto seduto in panchina, mentre c'era bisogno di forze fresche. «È stato fuori tre mesi e non è pronto al 100% livello di ritmo partita. Noi dobbiamo giocare con grande intensità per essere compatti».

Parole che hanno alimentato delle incomprensibili voci rilanciate dai media sudamericani nei giorni successivi, sull'insoddisfazione di Sanchez in merito al suo impiego, con tanto di sirene francesi, pronte a farsi ascoltare da Marsiglia, dove Alexis ha lasciato molti estimatori. La verità è che il Niño sta si spingendo sull'acceleratore per tornare protagonista – il carattere è quello di sempre –, ma nel gioco delle parti il club ha sempre predicato cautela nell'operazione rientro del cileno, tanto da far filtrare che solo a gennaio potrà essere considerato al top, in fatto di forma fisica. Insomma, l'aperitivo di Coppa Italia è stato uno sfizio – nel giorno del 36º compleanno del giocatore –, la disponibilità per il Torino è scontata, la titolarità sarebbe sorprendente, anche se Sanchez si dichiara «pronto».

Da questo punto di vista l'ultima frase fiorentina di mister Kosta va riportata: «Adesso la coppia che garantisce maggiori certezze è Lucca-Thauvin. Sanchez è una delle opzioni. Assieme a Iker Bravo che si allena bene in settimana e in futuro magari anche Pizarro. Ma abbiamo anche Davis che tornerà...». Insomma, un vero ingorgo in attacco che il tecnico tedesco e il club dovranno gestire con sapienza, considerando che nel discorso non è stato nominato Brenner, ormai in uscita dopo le risposte deludenti di inizio stagione, e il Simone Pafundi, il 18enne reduce da un prestito deludente al Lausanne Sport, in Svizzera, anche lui ieri presente all'allenamento a porte aperte, sotto gli occhi di Gino Pozzo, a bordo campo per osservare i bianconeri al lavoro come tutti i tifosi.

La società non intende smontare il giocattolo. L'ha ripetuto a più riprese il "supervisore" Gianluca Nani. Ma dovrà fronteggiare gli assalti ad almeno due giocatori: Jaka Bijol e Lorenzo Lucca, giocatori che hanno delle alternative, visto che in difesa l'Udinese inserirà da gennaio il francese Oumar Solet e che in attacco, come detto, non mancano le alternative. Piuttosto, si vorrebbero inserire un paio di tasselli capaci di irrobustire la rosa affidata a Runjaic, come conferma il sondaggio per il centrocampista della Lazio Gaetano Castrovilli (che suscita delle perplessità legate alle condizioni fisiche) e la volontà di valutare un portiere se nelle prossime uscite il romeno Razvan Sava non risponderà a dovere, visto che l'infortunio al titolare, Maduka Okoye, non è un semplice raffreddore. —

I piani

L'aperitivo di Coppa è stato uno sfizio la titolarità col Toro sarebbe sorprendente

Il tecnico

«Noi dobbiamo giocare sempre con grande intensità per essere compatti»

Alexis Sanchez firma una maglia con il suo nome dopo la seduta sotto gli occhi di Gino Pozzo e Inler (in alto)

LA DESIGNAZIONE

Fourneau arbitro al Friuli In sala Var ci sarà Abisso

UDINE

C'è solo una vittoria a referto per l'Udinese con Francesco Fourneau, il 40enne arbitro della sezione di Roma 1 designato per il *lunch match* in programma domani allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium contro il Torino. Curiosa poi la coincidenza che quell'unico successo registrato su sei precedenti con Fourneau, ovvero il 3-0 sulla Cremonese del marzo 2023 a Udine, sia arrivato in combinata con il Var Rosario Abisso, proprio l'arbitro della sezione di Palermo che il designatore Gianluca Rocchi ha riproposto anche stavolta, piazzandolo nella sala Var di Lissone dove a suo fianco siederà l'assistente Sozza. Sul rettangolo dei Rizzi invece, Fourneau sarà coadiuvato dagli assistenti Rossi e Di Giacinto, con il bolognese Prontera nelle vesti di quarto uomo.

Tra le altre designazioni da segnalare che Lazio-Atalanta, big match e posticipo serale di oggi, sarà diretto da Massa, mentre il *prime time* di domani, Milan-Roma, è stato affidato a Fabbri. —

S.M.

Il fischietto romano Fourneau

Lo sport in lutto

Ciao Maestro

È morto Gian Paolo Ormezzano, decano dei giornalisti sportivi
Aveva 89 anni e tra i record 25 Olimpiadi seguite da inviato

ANTONIO SIMEOLI

Direttore com'era Coppi? Ecco, se volevi fare arrabbiare Gian Paolo Ormezzano bastava chiamarlo direttore. Si infuriava. Perché il decano dei giornalisti sportivi italiani, che se n'è andato ieri a Torino a 89 anni, 5 giorni prima del 65° anniversario della morte del "suo" Fausto, odiava essere chiamato direttore, anche se aveva guidato Tuttosport dal 1974 al 1979, fatto l'inviato per la Stampa, il Guerin Sportivo, essere stato una colonna di Famiglia Cristiana, il commentatore televisivo, scritto dedine di libri e tanto altro, ma amava detenere un record su tutti: aver seguito 25 Olimpiadi. V-e-n-t-i-c-i-n-q-u-e.

Era l'essenza dell'olimpismo Ormezzano, un milligrammo dei suoi Giochi l'aveva raccontato anche in agosto sui nostri giornali. L'Italia spadroneggiava alle Olimpiadi di Parigi e lui rese perfettamente omaggio agli Azzurri con i suoi racconti che partivano da Roma 1960.

Per provare a raccontare il Maestro, ora non s'arrabbierà quindi lo chiamiamo così, torniamo al 4 maggio scorso. A Torino quel giorno, proprio quello, partì il Giro d'Italia. Solo un nome poteva unire le due cose alla perfezione, il suo. Così abbiamo avuto il privilegio di entrare nella sua casa per fargli ricordare la tragedia di Superga, 75 anni dopo. Riproduzioni di Botero con grandi tori, foto di Bartali e Coppi, montagne di libri, cimeli da tutto il mondo.

Una frase scolpita: «l'intangibilità di Superga», la pietra miliare del mondo granata da lui incarnato perfettamente, come quando, sulla scia di quella tragedia, nel 1976, la sera dello scudetto del Toro di Pulici e Graziani, dettò questo titolo per la prima di Tuttosport: "Toro, lassù qualcuno ti ama".

Gpo era un'enciclopedia dello sport, un motore di ricerca tipo Google, meglio di Google con la variante che la macchina, oggi si direbbe l'intelligenza artificiale, non sa (ancora) essere irriverente. Riesce solo a prendersi sul serio cosa che lui non faceva, quasi banalizzando le sue avventure a cinque cerchi. La più bella, per distacco, vale la pena ricordarla.

La ripeteva sempre, orgoglioso di una amicizia ferrea, esattamente come quella con Giampiero Boniperti, di cui aveva condiviso tutto tranne la fede per la squadra del cuore: il legame con Livio Berruti.

Eccola se c'è una storia perfetta per fare uno spot ai Giochi. Ormezzano è alla Stampa, ha esordito da pochi mesi raccontando la repentina fine del Campionissimo Fausto Coppi (ci torneremo), viene inviato a Roma 1960. All'Olimpico si trova a un metro da Livio con gli occhiali scuri, che entra nella leggenda dominando i 200 metri. Inarrivabile soddisfazione per un giornalista, specie sportivo: raccontare l'epopea di un amico, cui poi un ventenne Ormezzano dà un passaggio in Seicento fino a Torino. Solo immaginare quelle ore di spensieratezza dei due col mondo in mano vale il prezzo del biglietto.

E lui, orgoglioso, lo raccontava, fiero di aver superato tre Covid, 14 stent, un pacemaker, un'operazione all'aorta, di non sentire molto, ma di aver visto abbastanza sport per dire che uno come Pogacar («arriva dallo Slovenia, che io conoscevo solo per le ballerine in un locale di Portorose», in maggio ci disse proprio così), è sul livello del suo amico Merckx o del Campionissimo.

«Erano tutti reduci dal veglione di Capodanno, a Tortona al capezzale di Coppi mandarono me», raccontava Gpo, come sempre non prendendosi sul serio. L'avrete intuito, è il segreto per andare lontano, specie in questo mestiere. Il Maestro l'aveva capito subito.

«Se ne va un grande, era un uomo d'altri tempi, brillante, mi chiamava sempre per gli auguri di compleanno», parola di Dino Zoff. Uno che Gpo adorava, nonostante avesse giocato nella Juve. Ora sarà lassù a scherzare con Boniperti, Mennea, Gimondi, il suo Fausto, Paolo Rossi. W noi! Come amava chiudere le sue mail. E grazie Maestro. —

LA SCORSA ESTATE

Quel cameo sui Giochi che regalo ai nostri lettori

SPORT
Parigi 2024
STORIE OLIMPICHE
Al parco Giochi dello sport

Lunedì 29 luglio 2024 nel bel mezzo dele Olimpiadi di Parigi, che stavano regalando successi a raffica agli Azzurri, Gian Paolo Ormezzano ha deliziato i giornali del Gruppo Nem con un cameo dei suoi ricordi olimpici. Il titolo della pagina "Al Parco Giochi dello sport" sintetizza perfettamente cos'è stato il grande giornalissta.

Gian Paolo Ormezzano, 25 Olimpiadi seguite aveva 89 anni

IL COMMENTO

IRRESISTIBILE LO STILE GPO

LUCA UBALDESCHI

Ho conosciuto Gian Paolo Ormezzano come centinaia di migliaia di persone: cioè come lettore, un appuntamento da non perdere per un ragazzo che sognava di diventare giornalista. Un pezzo di Ormezzano andava letto. Punto e basta. Non certo per provare a imitare uno stile personalissimo, unico, ma perché ogni suo articolo regalava qualche cosa in più: un attacco brillante, un dettaglio, un'intuizione, un gioco di parole da non intendere come ricerca della frase a effetto, ma come combinazione capace di illuminare un pensiero con originalità. Ti arricchiva sempre.

La firma di punta dello sport è poi diventato un collega. Che fortuna. Dai primi incontri nei corridoi della Stampa al lavoro insieme: prima per "passare" i suoi pezzi e poi, gradualmente, per immaginare servizi, interviste, racconti. Di sport, ovviamente, ma anche di altro, la versatilità gli apparteneva per natura. È stato allora che Ormezzano è diventato per me "gpo", il suo marchio di fabbrica. "Ciao Gipio" si è trasformato nella formula con cui salutarlo e cominciare una telefonata, una chiacchierata, uno scambio di idee o una richiesta di lavoro.

Amico è una parola importante, da utilizzare con prudenza. Se la cito qui è solo perché la usava lui nei miei confronti, con generosità. Credo che al di là di un'intesa professionale abbia funzionato per noi un denominatore comune di nome Fausto Coppi, cui entrambi eravamo legati: io per ragioni familiari, lui – maestro assoluto di ciclismo – per una sorta di battesimo professionale in occasione della morte del Campionissimo, come ebbe a raccontare.

Mi ha sempre colpito un tratto del suo modo di lavorare: la velocità di combinare pensieri e di conseguenza parole, pronunciate e scritte. Velocità significava anche voglia e piacere di continuare a scrivere, di essere sempre giornalista, a dispetto dei problemi di salute o dell'anagrafe. Sempre pronto. Come quando, in vista dell'Olimpiade di Parigi dell'estate scorsa, gli chiesi un racconto per i nostri giornali, lui che elencava con orgoglio le innumerevoli edizioni dei Giochi, anche invernali, che aveva raccontato a generazioni di lettori. Ne nacque una testimonianza in puro stile gpo e l'idea di riaccendere la nostra collaborazione. Poche settimane fa ho infatti ricevuto una sua mail. Mi proponeva una rubrica, "di memorie di sport, 30 righe a colpo". Suggeriva anche un nome, "Trasecolare, sia il passare da un secolo all'altro, sia lo stupirsi". E come faceva lui, aggiungeva altro, tanto altro: ricordi, esperienze personali, giudizi sullo sport di oggi. Prima di concludere a modo suo: "Ma ora smetto, se non ti ho convinto valgo come scrivano davvero poco, se sei arrivato sin qui senza annoiarti ti ringrazio della prova di fachirismo amico. Grazie". E poi, primadella sigla gpo, lo slogan con cui sempre chiudeva i suoi messaggi privati: W noi. No, gpo. W tu. È stato un onore. —

CALCIO - SERIE A

La Lazio prova a fermare la capoclassifica Atalanta Big match oggi all'Olimpico

Gli arbitri — 18ª GIORNATA

Oggi	
15.00 Empoli - Genoa	Rapuano
15.00 Parma - Monza	La Penna
18.00 Cagliari - Inter	Doveri
20.45 Lazio - Atalanta	Massa
Domani	
12.30 Udinese - Torino	Fourneau
15.00 Napoli - Venezia	Marchetti
18.00 Juventus - Fiorentina	Mariani
20.45 Milan - Roma	Fabbri
Lunedì	
18.30 Como - Lecce	Piccinini
20.45 Bologna - Verona	Ayroldi

La classifica
Atalanta 40 punti, Napoli 38, Inter* 37, Lazio 34, Fiorentina* e Juventus 31, Bologna* 28, Milan* 26, Udinese 23, Roma, Empoli e Torino 19, Genoa e Lecce 16, Parma e Como 15, Cagliari 14, Venezia 13, Monza 10. *Una gara da recuperare

Giuseppe Pisano

Ultimo turno del 2024 in Serie A spalmato in tre giorni. Si comincia oggi alle 15 con Empoli-Genoa, si chiude lunedì alle 20.45 con Bologna-Verona. Il big match si gioca stasera alle 20.45 allo stadio Olimpico, dove la Lazio cercherà di porre fine alla striscia di undici vittorie consecutive della capolista Atalanta. Le inseguitrici della Dea hanno un calendario favorevole, almeno sulla carta: Napoli impegnato in casa col Venezia domani pomeriggio, Inter di scena oggi sul campo del Cagliari. Un'altra partita chiave di questa diciottesima giornata è Juventus-Fiorentina di domani allo Stadium. I bianconeri hanno appena agganciato i viola (che però devono recuperare la gara con l'Inter) al quinto posto, in palio ci sono punti pesanti per la corsa a un posto (possono essere quattro o cinque, dipenderà dal ranking Uefa) nella prossima Champions League, obiettivo che torna nel mirino del lanciatissimo Bologna (a -3 dalla squadra di Thiago Motta ma con una gara in meno) che col convalescente Verona vuole allungare la serie positiva.

Rincorrono l'Europa, ma quella meno prestigiosa (Europa e Conference League) anche Milan e Roma, protagoniste domani sera del posticipo serale a San Siro. L'Udinese riceve il Torino nel lunch match di domani per rafforzare la posizione nel lato sinistro della classifica e magari fare un pensierino europeo.

Chiudono il quadro tre scontri diretti in ottica salvezza: Empoli-Genoa, Parma-Monza, Como-Lecce sono gare in cui i punti cominciano a pesare il doppio. —

SCI ALPINO

C'è Paris sulla sua Stelvio dopo la paura per Sarrazin Brignone, gigante in Austria

Gianluca De Rosa

Un occhio a Bormio, l'altro disteso verso Semmering, in Austria. Weekend a tutto sci con la Coppa del mondo che si divide equamente tra maschile e femminile. Per quanto riguarda il movimento maschile, fari puntati sulla "mitica" pista Stelvio di Bormio dove oggi è in programma la terza discesa di stagione. Ieri tra l'altro in prova paurosa caduta per il francese Cyprien Sarrazin finito nelle reti, trauma cranico, già operato alla testa e accuse agli organizzatori per la sicurezza della pista. Non una bella cosa alla vigilia delle Olimpiadi.

Passata la paura, cancelletto aperto alle 11.30 con attenzioni rivolte a Dominik Paris, re della Stelvio con sei vittorie delle sette complessive azzurre (Innerhofer iniziò nel 2008). Domani il Super G. Detto di Paris e di Innerhofer, al via anche Mattia Casse (secondo tempo nelle prove di giovedì), Schieder, Alliod, Molteni, Abbruzzese, Franzoni, Bernardi e Perathoner.

Dominik Paris, 35 anni

Sarà bagarre anche nel circo bianco al femminile con le due gare di Semmering, in Austria. Oggi sarà la volta del gigante con prima manche alle 10 e seconda alle 13. Domani lo slalom, anche in questo caso con doppia manche fissata alle 10 e alle 13. Per la terza prova stagionale di gigante l'Italia darà spazio a Federica Brignone, Marta Bassino, Roberta Melesi, Asja Zenere, Elisa Platino, Ilaria Ghisalberti, Giorgia Collomb e la friulana Lara Della Mea. Assente Sofia Goggia, tenuta a riposo in vista dei prossimi impegni di discesa. Collomb e Della Mea si ripeteranno in slalom con Marta Rossetti, Martina Peterlini, Lucrezia Lorenzi e Vera Tschurtschenthaler. Curiosità: la tappa di Semmering ricorre negli anni pari e si alterna con l'altra località austriaca Lienz che invece ospita la coppa del mondo di sci alpino nelle annate dispari. —

Volley - Serie A1 femminile

LE FUCSIA GUARDANO AL FUTURO

Tutto l'orgoglio della Cda dopo il ko di Conegliano: «E adesso salviamoci»

Botezat suona la carica dopo la buona prova di Treviso «Noi, lo staff e i tifosi ci meritiamo la massima serie»

Alessia Pittoni / LATISANA

Con tre muri a testa le due centrali della Cda Volley Talmassons Fvg hanno ben figurato nel match di Santo Stefano perso 3-0 in casa delle campionesse del mondo del Prosecco Doc Imoco Conegliano. La ricezione non ha permesso a Eze di sfruttare in attacco Jovana Kocic e Alexandra Botezat ma le due giocatrici sono riuscite a essere comunque protagoniste. «Sono gare – ha detto Botezat a fine match – che vanno giocate senza paura; abbiamo disputato un buon incontro soprattutto dal punto di vista morale. Siamo state lucide, abbiamo difeso tanto e toccato molti palloni a muro. È ovvio che andare a Conegliano per vincere è difficile ma ci abbiamo provato soprattutto nel terzo parziale nel quale abbiamo avuto tre occasioni per chiuderlo a nostro favore». Con un ace e tre muri, la centrale di origine rumena ma cresciuta a Castelfranco Veneto e giocatrice proprio dell'Imoco nella stagione 2019-2020, si è vista in crescendo. «Nelle ultime gare – ha spiegato – ho avuto un calo ma sto cercando di riprendermi e contro l'Imoco per me era importante ritornare ai ritmi di inizio stagione. La categoria è difficile ma penso di poter essere all'altezza; questi ultimi scontri diretti non sono andati come volevamo ma l'importante ora è avere il morale alto per affrontare le prossime sfide».

Alexandra Botezat tra le più brave giovedì a Treviso

Guardando le cifre della partita del Palaverde sono evidenti le diverse percentuali in ricezione, dove l'Imoco ha ottenuto un complessivo 62% di palloni positivi e un 22% di perfetti a fronte di un 47% di positivi e 17% di perfetti delle friulane con la greca Strantzali bersagliata dalle battitrici venete.

Anche l'attacco ha visto l'Imoco superiore con il 42% di positività a fronte del 33% della Cda. In termini di punti totalizzati, invece, a muro e in battuta i due sestetti di sono equivalsi con 10 palloni murati a testa, 4 ace per Conegliano e 3 per Talmassons. Il prossimo impegno, domenica 5 gennaio, vedrà le Pink Panthers in casa, alle 17, contro Bergamo.

«La salvezza è nelle nostre possibilità – ha affermato Botezat - e sono sicura che ce la faremo perché ce lo meritiamo tutti: noi ragazze, lo staff e la società che non ci ha mai rimproverato nulla ma ci sta vicino con ottimismo e cercando in tutti i modi di darci una mano». —

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Manzanese col pari che sa di speranza

Gli arancioni di Carpin: «Grande impatto caratteriale» Pordenone e Lavarian Mortean sono le uniche imbattute

Renato Damiani / UDINE

Con largo anticipo Nuovo Pordenone per il girone A e Lavarian Mortean per il girone B avevano conquistato il platonico titolo di campione d'inverno e anche nell'ultima giornata del girone di andata le due formazioni hanno confermato le loro solitarie leadership con i convincenti successi (in trasferta) con punteggi che non mettono in discussione la loro schiacciante superiorità. Sul fronte degli inseguitori (a debita distanza dal vertice) tengono Tricesimo e Bujese, mentre il Corno calcio incappando nel secondo ko di fila, lascia la seconda piazza al Forum Julii vincitore in zona recupero sulla Sangiorgina grazie ad un rigore molto contestato dagli ospiti. In zona salvezza punti e per di più in trasferta colto da Union 91 e Cussignacco. Gesto di fair-play da parte del Sedegliano per aver accettato la richiesta dell'Aviano di rinviare la partita stabilendo il recupero per domenica 12 gennaio, mentre la ripresa del campionato è stata fissata per domenica 19 gennaio.

PAREGGIO DA SPERANZA

Quello colto, in rimonta, dalla Manzanese in casa della Pro Cervignano come ammette mister Nicola Carpin: «Dopo un primo tempo equilibrato ma concluso con il doppio svantaggio, nella ripresa la squadra è stata protagonista di una partita di grande impatto caratteriale cogliendo un pareggio che ritengo meritato e con qualche rammarico per qualche ulteriore opportunità realizzativa non sfruttata». «La salvezza resta un traguardo complicato – continua Carpin – ma non impossibile ed in tale prospettiva sarà necessario in questo lungo riposo molto lavorare sulla testa dei ragazzi a cui chiedo il massimo impegno pur coscienza che ci attendono vere e proprie battaglie in un girone di ritorno dove per molte squadre il leitmotiv dove sarà quello di muovere la classifica anche verso quegli incontri che sulla carta sono definiti impossibili, ma nell'immediata vigilia tutto è possibile».

Nicola Carpin (Manzanese)

CURIOSITA'

Duecentonove le partite disputate (manca Sedegliano-Aviano) di cui 24 sono state vinte dall'accoppiata Nuovo Pordenone-Lavarian Mortean, uniche due squadre imbattute mentre lo zero nella casella riservata alle vittorie appartiene al fanalino Cordenonese. In queste 15 giornate sono state 50 le doppiette, solo tre triplette: Zucchiatti del LME alla prima giornata, Sebastian Sicco dell'Ol3 alla quarta e Specogna del Forum Julii alla decima. —

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

15ª GIORNATA

Modulo 4-3-3

Allenatore
Campaner (Nuovo Pordenone)

Pulvirenti (Sangiorgina)

Ponton (Bujese) **Zamuner** (Nuovo Pordenone) **Gobbo** (Manzanese) **Catania** (LME)

D. Gjoni (Cussignacco) **A. Snidarcig** (Forum Julii) **D. Colja** (Sistiana Sesljan)

Brait (Torre) **Kamagate** (Tricesimo) **Daiu** (Union 91)

di Renato Damiani

Punture di spillo

2 I soli marcatori in doppia marcatura: Roberto Panato dell'Ol3 e Adams Kamagate del Tricesimo, mentre Cristian Zucchiatti del Lavarian Mortean ha chiuso l'andata con 17 reti, seguito da Danny Specogna del Forum Julii con 12 gol quindi la coppia Jakob Kodermac del Corno calcio e Ibish Hoti del Trieste Victory con 9 realizzazioni

553 Le reti complessive al termine del girone di andata di cui 275 nel girone A e 278 nel girone B con una media generale di 2,65 reti a partita. 45 i gol messi a segno del Lavarian Mortean mentre il Nuovo Pordenone ha la difesa meno battuta (8 reti subite). La Cordenonese è l'unica formazione a non aver né vinto né pareggiato nelle 14 partite giocate

12 I giocatori al loro primo gol stagionale: Diego Gjoni, Emanuele Puddu, Pastorello (Cussignacco), Zamuner (N. Pordenone), Ruffato (Spal Cordovado), Brait (Torre), Gashi (Azzurra), Catania e Lavanga (LME), Gobbo e Guadagna (Manzanese), David Colja (Sistiana)

IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

Il ruggito del Morsano «Raccogliamo di più»

È l'impresa della giornata come quella della Risanese Kabine e Filippo regalano sorrisi a Teor e Centro Sedia

Stefano Martoran / UDINE

Mehdi Kabine e Luca Filippo. Partiamo da questi nomi, dai bomber di Teor e Centro Sedia per indicare i "responsabili", i primi a cui bisogna guardare per trovare gli autori delle fughe di due delle tre capolista in Prima categoria. Sotto i loro colpi, infatti, Teor e Centro Sedia hanno aumentato il passo verso il titolo di campione d'inverno che sarà perseguibile alla ripresa del campionato, dal 2 febbraio in poi. Tre gol per Kabine e quattro per Filippo, giusto per sintetizzare il concetto di "arma impropria" applicato al calcio, e via con la festa di chi ha i bomber, se li gode e comanda. Anche il Deportivo, capolista del girone B, voleva unirsi alla festa, ma l'infortunio muscolare all'arbitro ha interrotto sul nascere la sfida di alta classifica col Basiliano, congelando una fuga che potrebbe concretizzarsi nel recupero da giocare a gennaio.

E dietro? Nel girone A, l'Union Pasiano insegue il Teor, ma prima della sosta è stato sorpreso dall'ottimo San Daniele, in versione corsara, che ha piazzato il colpaccio. Non è stata l'unica sorpresa del 13° turno, anzi.

Nel girone B, invece, è stato il Morsano a piazzare l'exploit di giornata andando a sbancare Pradamano, là dove i giallorossi hanno trovato solo un punto dalle prime due partite col nuovo allenatore. A godere, invece, è stato Luca Riola, tecnico del Morsano: «Sono e siamo davvero molto soddisfatti di questa vittoria importantissima per la nostra stagione. È bello tornare col pensiero all'impresa di Pradamano, dove avevo chiesto di giocare con intensità e determinazione e anche un pizzico di imprevedibilità. Abbiamo fatto una prestazione molto valida sul possesso palla e anche in non possesso, e lo abbiamo fatta a cospetto di una formazione attrezzata e organizzata con una qualità altissima nel reparto offensivo. Finora abbiamo raccolto poco rispetto a quanto seminato, ma sono molto fiducioso». Il gol del blitz è stato segnato da Francesco Cesco, con una straordinaria conclusione al volo all'incrocio dei pali. Tra i mister sorridenti dell'ultima giornata c'è anche Manuele Noselli della Risanese. «Siamo tornati alla vittoria dopo quattro settimane e in coincidenza del rientro del nostro attaccante Crosilla. Sono contento, ci siamo fatti un bel regalo per le feste e avremo la possibilità di lavorare con più tranquillità in vista della coppa». —

Francesco Cesco (Morsano)

I NOSTRI 11 DI PRIMA CATEGORIA

13ª GIORNATA

Modulo 3-4-3

Allenatore
Luca Riola (Morsano)

di Stefano Martorano

Punture di spillo

15 E' la quota gol toccata da Medhi Kabile, l'attaccante classe '84 del Teor che ha segnato una tripletta nell'ultimo turno

2 Un assist e un gol per Nicola Codromaz, centrocampista '84 della Risanese che si è messo in luce nel poker al San Gottardo

3 Terzo successo di fila del Rivolto, risalito al sestultimo posto che vale la salvezza

Basket - Serie A2

Lollo moment

Caroti è tra i più in forma dell'Apu che domani aspetta Orzi
«Vincere? Intanto pensiamo a tenere inviolato il Carnera»

Lorenzo Caroti

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

L'aria delle feste esalta Lorenzo Caroti, che nelle ultime due partite è stato uno dei giocatori più produttivi dell'Apu: 18 punti, 5 assist e 4 rimbalzi di media per il play di Cecina contro Rieti e Cantù. Domani arriva Orzinuovi, insieme a "Lollo" tastiamo il polso sul momento bianconero, guardando anche al momento che stanno vivendo gli avversari di questa giornata di campionato.

Caroti, ci sembra che lei di recente è stato provvidenziale per Udine. Concorda?

«Sì, ma ci sono tante partite ed è normale che sia così. Lo dico senza presunzione. Qui all'Apu siamo tutti buoni giocatori, non mi stupisco se una volta Mirza ne fa 30, poi Ambrosin ne fa 20 e via così a turno. Le squadre avversarie fanno delle scelte, noi magari ci affidiamo a chi subisce meno attenzioni».

Coach Adriano Vertemati

Si sente al top della forma?

«Sto molto bene. A parte qualche botta, ma quelle fanno parte del mestiere».

A Udine arriva Orzinuovi, che gara sarà?

«Loro stanno cambiando tanto, sostituire coach e play implica un cambio notevole in una squadra, ma nonostante ciò stanno giocando bene e hanno appena vinto a Cividale, campo dove in pochi sono riusciti a portare via i due punti. Hanno due americani di qualità e italiani con punti nelle mani. Sarà una partita da tanti possessi, loro amano andare al tiro dopo pochi secondi, magari in transizione. Noi dovremo metterci la giusta intensità, passarci la palla e capire chi è nella giornata giusta».

Da play come giudica il taglio di Vencato e l'arrivo di Jazz Johnson?

«Jazz gestirà tanti possessi, ma in panchina c'è anche Bogliardi che è un buon giocatore. Diciamo che Vencato faceva girare molto la palla per i compagni, Johnson a Cividale ha fatto vedere che si trova bene a giocare *pick and roll*, soprattutto con Williams. Ora hanno meno fisicità, ma sono più dinamici».

Si aspettava l'esonero di Ciani?

«Onestamente no, anche perché aveva la "sua" squadra, cioè i vari Pepe, Vencato, Guariglia con cui è molto legato. Mi dispiace, anche perché Ciani è ottimo sia come allenatore che come persona».

La vittoria contro Cantù cosa vi lascia in dote?

«Consapevolezza, anche perché vincere lì non è facile. È chiaro che il successo va contestualizzato: mancassero tre partite alla fine direi "ora andiamo a vincere il campionato", invece ne mancano più di venti quindi è meglio che non dico niente, se non che siamo una grande squadra. Sarei un pazzo a fare dei proclami ora».

Intanto il Carnera è l'unico palasport imbattuto.

«Sì, e noi domani vogliamo vincere per conservare questo primato il più a lungo possibile. Dobbiamo fare in modo che agli altri entri in testa una cosa che reputo fondamentale: che vincere a Udine è difficilissimo».

Sta finendo l'anno. Cosa si aspetta dal 2025, cestisticamente parlando?

«Di vincere, e che stiamo tutti bene».

Le due cose, probabilmente, sono una la conseguenza dell'altra. —

LE ULTIMISSIME

Stefanelli out Ormai è assente dal 17 novembre

L'Apu ancora priva di Francesco Stefanelli domani contro il Gruppo Mascio Orzinuovi. Il giocatore toscano si sente meglio ma si sta allenando ancora a parte e non è pronto per scendere in campo. Ricordiamo che il forfait dura dal 17 novembre, quando nel riscaldamento precedente il match casalingo contro Vigevano Stefanelli ha accusato un fastidio agli adduttori. L'assistant coach Giorgio Gerosa, intanto, presenta così la gara di domani: «Questa settimana, nonostante le feste, i ragazzi sono stati bravi ad allenarsi con la stessa serietà di sempre. Affrontiamo Orzinuovi, sarà una partita tosta: Jazz Johnson ha portato tanto, è un trattatore di palla con punti nelle mani. Noi dovremo cercare di mantenere la tensione alta, senza adagiarci sugli allori. Continuiamo con la serenità delle ultime due partite, perchè ci teniamo tantissimo a regalare l'ultima gioia del 2024 alla nostra fantastica gente». —

G.P.

Modello Cividale

L'ex Apu Boniciolli, ora a Torino, loda la rivale di domani
«Fa giocare i giovani e ha un pubblico davvero esemplare»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Una Torino affamata attende la Gesteco Cividale. Dopo una partenza positiva, la squadra allenata da Matteo Boniciolli – che a Udine ha tagliato traguardi memorabili prima con la Snaidero, promossa in A, e poi con l'Apu, vincitrice della Coppa Italia 2022 – viene da 3 ko consecutivi ed è in cerca di riscatto. Con il tecnico abbiamo parlato di risultati e progettualità, partendo dalla vittoria dei bianconeri a Desio.

Udine ha battuto Cantù, come vede questo risultato?

Ferrari, fiore all'occhiello Ueb

«Questo è un campionato di difficoltà enorme, anche per questo è bellissimo. Basta distrarsi un attimo e si può perdere con Livorno, ma quando un gruppo di giocatori di altissimo livello alza l'attenzione allora può vincere contro chiunque. Udine vale i primi posti».

La sua Torino vuole ispirarsi al "modello Cividale". Ci spiega cosa intende?

«Cividale ha un'idea di crescita attorno ad un allenatore che li ha sempre valorizzati, va al di là del singolo risultato e della singola stagione. Lavorare con i giovani fa sì che ogni stagione sia un investimento, non una spesa. Si costruisce non solo per l'oggi, ma anche per il domani. È importante: si può perdere un campionato per un tiro da centrocampo o per un infortunio nel primo match di playoff, come accaduto a me a Udine».

È la chiave per colmare il gap tra giovanili e squadre senior?

Coach Matteo Boniciolli attende Cividale a Torino

«Sì, è un modo per far sì che la pallacanestro italiana continui a essere rappresentata da giocatori di un certo livello. I ragazzi entrano in campionati in cui l'obbligo è vincere e gli allenatori si trovano a dover preferir loro i veterani. Bisogna avere una certa solidità per farli giocare, io l'ho sempre fatto - alla Snaidero con me esordì giovanissimo Zacchetti - e lo stanno facendo anche a Cividale. Francesco Ferrari ne è un esempio, è un prospetto importante che avevamo cercato in estate; lui però aveva un impegno pregresso con coach Pillastrini».

Torino nasce da questi presupposti?

«In una situazione in cui non si voleva fare all-in, ho proposto al presidente David Avino di reclutare un gruppo di giocatori giovani, più a livello di carriera che a livello anagrafico. Siamo partiti bene, arrivando 7-7 nonostante un calendario complicato, ora abbiamo perso le ultime 3, di cui due nel finale. Dobbiamo vincere la negatività che circonda la squadra, ho la fortuna di lavorare con un proprietario con cui condivido un percorso, anche nelle difficoltà. Si sapeva che ci sarebbero stati momenti duri, siamo arrabbiati per i risultati, ma siamo tornati in palestra e lavoriamo per andare avanti».

Guardando a domenica, i 4 ko consecutivi ridimensionano Cividale?

«Niente affatto, sono state sconfitte di misura e sarebbe illogico. La squadra lavora assieme da 3 anni e ora è abituata a vincere con continuità. A Cividale è stato poi fatto un grande lavoro anche sul piano culturale: il pubblico è sereno e appassionato, non contesta la squadra alla prima difficoltà».

Crede che fosse presto per partecipare alla Coppa?

«Non credo, era legittimo desiderare di partecipare e mancano ancora due partite. Posso però dire che le Final Four diventano un grande risultato se le vinci, se perdi diventano quasi una perdita di tempo». —

LE ULTIMISSIME

Infermeria: buone nuove Marangon e Mastellari ok

Salutato Marks, la Gesteco Cividale si prepara alla trasferta di Torino. Nonostante qualche linea di febbre per Eugenio Rota, le feste hanno regalato buone notizie dall'infermeria: Leonardo Marangon e Martino Mastellari sono infatti recuperati. Una boccata d'aria per le rotazioni di Stefano Pillastrini, anche se la loro forma è tutta da verificare. Da valutare poi lo stato di Doron Lamb – lontano dalla forma ideale nel match d'esordio - e Gabriele Miani, ancora rallentato dagli strascichi dell'infortunio alla schiena di novembre. —

G.F.

Scelti per voi

Il 46° Festival del Circo di Montecarlo
RAI 1, 21.30
Serena Autieri, in compagnia di Alessandro Serena, divulgatore delle Arti Circensi all'Università Statale di Milano, commenta la 46ᵃ edizione del Festival del Circo di Montecarlo che porta avanti con passione da anni, la tradizione circense.

Valzer di Natale a Parigi
RAI 2, 21.35
Leo è un ballerino professionista, Emma è una commercialista in cerca di nuovi stimoli. Una gara di danza permetterà ai due di incontrarsi e di vivere insieme un Natale magico nella splendida Parigi.

Quinta Dimensione...
RAI 3, 21.10
Barbara Gallavotti, con un linguaggio semplice, avvicina il pubblico ai temi della ricerca e dell'innovazione scientifica, offrendo gli strumenti necessari per capire i mutamenti in atto e l'impatto che avranno sul futuro.

Midway
RETE 4, 21.25
La storica battaglia navale delle isole Midway, combattuta nel Pacifico da giapponesi e americani fra il 4 e il 6 giugno del 1942, raccontata dai leader e dai marinai che la combatterono. Con Ed Skrein e Mandy Moore.

Vasco Rossi - I Magnifici 7
CANALE 5, 21.20
I Concerti Evento arrivano in prima serata su Canale 5. L'appuntamento di stasera vede come protagonista Vasco Rossi in concerto dallo Stadio San Siro di Milano. Ospite speciale Claudio Amendola.

RAI 1
- **7.05** UnoMattina in famiglia per Telethon Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.20** Tg 1 Dialogo Attualità
- **9.00** TG1 Attualità
- **9.30** TG1 L.I.S. Attualità
- **10.30** Buongiorno Benessere
- **11.25** Origini Lifestyle
- **12.00** Linea verde Tipico - Viaggio in Italia Rubrica
- **12.30** Linea Verde Italia
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Le stagioni dell'amore
- **15.00** Passaggio a Nord-Ovest
- **16.10** A Sua Immagine
- **16.50** Gli imperdibili Attualità
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.10** Sabato in diretta - Best
- **18.45** L'Eredità Weekend
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Il 46° Festival del Circo di Montecarlo
- **23.55** Tg 1 Sera Attualità
- **24.00** Il Vitti - Premio Monica Vitti Attualità

RAI 2
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.15** Super G maschile Sci alpino
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 Attualità
- **14.00** Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo
- **15.00** Storie di donne al bivio weekend Lifestyle
- **16.30** Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
- **17.15** La mia metà Lifestyle
- **18.13** Meteo 2 Attualità
- **18.15** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.20** TG Sport Sera Attualità
- **18.30** 2024: Un Anno Paralimpico Attualità
- **19.00** N.C.I.S. New Orleans
- **19.40** N.C.I.S. Los Angeles
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** I Classici Disney
- **21.35** Valzer di Natale a Parigi Film Commedia ('23)
- **23.05** 90°... del sabato Attualità

RAI 3
- **8.55** Un giorno di pioggia a New York Film Commedia ('19)
- **10.40** TGR Amici Animali
- **10.55** TGR - Bell'Italia Attualità
- **11.30** TGR - Officina Italia
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TGR - Il Settimanale
- **12.55** TGR Petrarca Attualità
- **13.25** TGR Mezzogiorno Italia
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.45** Tg 3 Pixel Attualità
- **14.55** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.00** Las Leonas. La coppa del mondo Serie Tv
- **16.55** Report Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Antonia Serie Tv
- **21.10** Quinta Dimensione - Il futuro è già qui Attualità
- **23.10** TG 3 Sera Attualità
- **23.20** Meteo 3 Attualità

RETE 4
- **6.10** 4 di Sera Attualità
- **7.05** Bitter Sweet Telenovela
- **7.50** La promessa Telenovela
- **8.40** Terra Amara Serie Tv
- **9.45** Il mio amico Babbo Natale Film Commedia ('05)
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** La signora in giallo
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.30** Le più grandi meraviglie naturali del mondo
- **16.00** Il cucciolo Film Drammatico ('46)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** 4 di Sera weekend Attualità
- **21.25** Midway Film Azione ('19)
- **0.05** L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat (1ª Tv) Film Guerra ('21)

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **7.58** Meteo.it Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.43** Meteo.it Attualità
- **8.45** I viaggi del cuore
- **9.45** Frozen Planet II - Incanto Di Ghiaccio
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.38** Meteo.it Attualità
- **13.40** Grande Fratello Pillole
- **13.45** Beautiful Soap
- **14.30** My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
- **16.30** Verissimo Le storie
- **18.45** La ruota della fortuna
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.38** Meteo.it Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - la voce della complottenza
- **21.20** Vasco Rossi - I Magnifici 7 Spettacolo
- **1.00** Tg5 Notte Attualità
- **1.33** Meteo.it Attualità

ITALIA 1
- **7.20** Bah Humduck!: A Looney Tunes Christmas Film Animazione ('06)
- **8.10** Baby Boss Film Animazione ('17)
- **10.15** Baby Boss 2 - Affari di famiglia Film Animazione ('21)
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Sport Mediaset Attualità
- **13.45** Drive Up Attualità
- **14.20** Sfida impossibile
- **14.55** The Simpson
- **16.10** Qua la zampa! Film Commedia ('17)
- **18.15** Grande Fratello Spettacolo
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** NCIS - Unità Anticrimine
- **21.20** Il piccolo Yeti Film Animazione ('19)
- **23.15** Gremlins 2 - La nuova stirpe Film Fantascienza ('90)

LA 7
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito
- **9.40** Uozzap Attualità
- **10.10** Miss Marple: Giochi di prestigio Film Drammatico ('09)
- **11.55** La7 Doc Documentari
- **12.50** Like - Tutto ciò che Piace Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Barbero risponde
- **14.30** La Torre di Babele
- **16.00** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
- **18.30** Famiglie d'Italia
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Attualità
- **21.15** Best. In altre parole... Ancora Attualità
- **0.15** Tg La7 Attualità
- **0.25** Anticamera con vista
- **0.35** In Onda Attualità
- **1.15** Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
- **15.30** Il doppio Natale di Emma Film Commedia ('22)
- **17.15** Due gemelle per Natale Film Commedia ('22)
- **19.05** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- **20.25** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.35** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **22.45** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE
- **16.00** The karate Kid - Per vincere domani Film Avventura ('84)
- **18.30** Little Big Italy Lifestyle
- **20.05** I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
- **21.30** Un Natale su misura Film Commedia ('18)
- **23.15** Un Principe per Natale Film Commedia ('15)

20 (20)
- **14.45** Blindspot Serie Tv
- **18.30** Chicago Med Serie Tv
- **19.25** The Big Bang Theory Serie Tv
- **20.15** Mr. Nice Guy Film Azione ('97)
- **22.15** Blade: Trinity Film Horror ('04)
- **0.40** Supergirl Serie Tv
- **2.05** Squadra Antimafia Serie Tv
- **2.55** Show Reel Attualità
- **3.55** Person of Interest Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.05** The Princess Film Biografico ('22)
- **15.40** Gli imperdibili Attualità
- **15.45** Sette minuti dopo la mezzanotte Film Drammatico ('16)
- **17.30** Castle Serie Tv
- **19.45** Seal Team Serie Tv
- **21.20** L.A. Confidential Film Giallo ('97)
- **23.45** La fiera delle illusioni - Nightmare Alley Film Poliziesco ('21)

IRIS (22)
- **10.05** L'avvocato del diavolo Film Thriller ('97)
- **13.15** Invictus - L'invincibile Film Biografico ('09)
- **15.55** Radioactive Film Biografico ('19)
- **18.15** The Judge Film Drammatico ('14)
- **21.15** The Impossible Film Drammatico ('12)
- **23.25** John Q Film Drammatico ('02)
- **1.45** Paul Film Commedia ('11)
- **3.25** Ciak News Attualità

RAI 5 (23)
- **14.00** Evolution Documentari
- **15.50** In Scena Documentari
- **16.50** Stardust Memories
- **18.45** Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
- **19.40** Rai News - Giorno
- **19.45** Rachmaninov, Ravel
- **20.45** Save The Date
- **21.15** Teatro - Natale in casa Cupiello Spettacolo
- **23.30** Robin Hood Spettacolo
- **0.40** Rock Legends Documentari
- **1.05** Rai 5 Classic Spettacolo

RAI MOVIE (24)
- **16.00** Wargames - Giochi di guerra Film Drammatico ('83)
- **17.55** Mister Felicità Film Commedia ('17)
- **19.30** Pazze di me Film Commedia ('12)
- **21.10** Botte di Natale Film Commedia ('94)
- **23.00** Robin Hood - L'origine della leggenda Film Avventura ('18)
- **0.55** The Tourist Film Thriller ('10)

RAI PREMIUM (25)
- **15.30** Gli imperdibili Attualità
- **15.40** Heartland Serie Tv
- **16.30** Alì Babà e i 40 Ladroni Serie Tv
- **19.45** Natale ai Caraibi Film Commedia ('22)
- **21.20** Il giro del mondo in 80 giorni Serie Tv
- **23.05** Il giro del mondo in 80 giorni Serie Tv
- **0.50** Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso Serie Tv
- **2.40** La squadra Fiction

CIELO (26)
- **18.15** Fratelli in affari: ricordi di famiglia Lifestyle
- **19.15** Affari al buio
- **20.15** Affari di famiglia
- **21.15** Desideria: La vita interiore Film Drammatico ('80)
- **23.15** Escort Club (1ª Tv)
- **0.20** Porn Inc. Documentari
- **1.20** Le allegre ragazze del Montana Documentari
- **2.30** Hardcore: Larry Flynt, il re dello scandalo Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- **14.30** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.40** Colombo Serie Tv
- **21.20** Casa, Dolce Casa? Film Commedia ('86)
- **23.20** Fred Claus - Un fratello sotto l'albero Film Commedia ('07)
- **1.40** A-Team Serie Tv
- **3.25** I cinque del quinto piano Serie Tv
- **4.20** Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
- **17.30** Simboli del Sacro
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia
- **20.45** TG 2000 Attualità
- **21.15** Sì Virginia, Babbo Natale esiste Film Commedia ('91)
- **22.30** Tutti insieme appassionatamente Film Musical ('65)
- **23.00** La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
- **14.30** Bull Serie Tv
- **18.10** Tg La7d Attualità
- **18.15** Miss Marple - Il terrore viene per posta Film Giallo ('06)
- **20.10** Famiglie d'Italia
- **21.30** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **23.20** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **1.10** Boston Legal Serie Tv
- **2.50** Non ditelo alla sposa Spettacolo

LA 5 (30)
- **15.20** Grande Fratello
- **16.05** Le vere luci del Natale Film Commedia ('06)
- **18.00** My Home My Destiny
- **19.00** Endless Love Telenovela
- **21.10** Cantina Wader - Passione e coraggio Film Drammatico ('19)
- **23.00** Il dono più grande Film Commedia ('20)
- **0.55** Grande Fratello Spettacolo
- **4.00** Una vita Telenovela

REAL TIME (31)
- **6.00** Vite al limite Documentari
- **7.50** Il Dottor Alì Serie Tv
- **10.25** Cortesie per gli ospiti
- **15.00** Harry Potter: i maghi delle torte (1ª Tv)
- **16.50** Casa a prima vista
- **20.00** Il forno delle meraviglie
- **21.35** Il Dottor Alì Serie Tv
- **23.50** Body Bizarre Documentari
- **5.30** Il re del bisturi post bariatrico Lifestyle

GIALLO (38)
- **10.15** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **12.15** Grantchester Serie Tv
- **14.30** Cherif Serie Tv
- **16.55** Mademoiselle Holmes Serie Tv
- **19.15** Un felice Natale in stile Murdoch Film Giallo ('15)
- **21.10** Capitaine Marleau Serie Tv
- **23.10** Vera - Secret Santa Film Giallo
- **1.10** Grantchester Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.00** The mentalist Serie Tv
- **14.55** Movie Trailer Spettacolo
- **15.00** Maigret e le due sorelle Film Poliziesco ('99)
- **16.55** Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
- **19.05** The mentalist Serie Tv
- **21.00** Maigret: c'è un morto in prima classe Film Poliziesco ('99)
- **22.55** Poirot Serie Tv
- **1.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
- **15.05** Customer Wars (1ª Tv)
- **15.55** Customer Wars Lifestyle
- **16.45** Affari d'occasione
- **17.25** Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle
- **19.15** Affari al buio Miami
- **21.20** America Latina: le frontiere del crimine Documentari
- **23.15** Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari
- **0.10** Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **16.15** Reparto corse Attualità
- **16.45** Copper: Halfpipe. Coppa del Mondo Sci salti
- **17.30** Bakuriani: Moguls. Coppa del Mondo Sci salti
- **18.15** Bakuriani: Dual Moguls. Coppa del Mondo Sci salti
- **19.00** Italia - Olanda. Coppa Davis Tennis
- **24.00** Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo

RADIO 1

RADIO 1
- **20.10** Ascolta, si fa sera
- **20.45** Anticipo Campionato Serie A: Lazio - Atalanta
- **23.35** Il pescatore di perle

RADIO 2
- **13.45** Tutti Nudi
- **16.00** Chalet Asiago, 10
- **19.45** Decanter
- **21.00** Radio2 per le Feste
- **24.00** Radio2 Hits

RADIO 3
- **20.00** Il Cartellone: Teatro Comunale di Bologna. Gala straordinario
- **22.45** Il Cartellone: Musica sull'acqua
- **24.00** Battiti

DEEJAY
- **13.00** Il Best Dell'Anno
- **14.00** Pecchia e Damiani
- **16.30** Andy e Mike
- **19.00** GiBi Show
- **20.00** Ciao Belli
- **22.00** Deejay Time

CAPITAL
- **10.00** I Miracolati
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Party
- **2.00** Capital Gold

M20
- **10.00** Patrizia Prinzivalli
- **14.00** M2o Track Of The Year
- **15.00** Giorgio Dazzi
- **19.00** One Two One Two
- **21.00** M2Hot Xmas
- **23.00** Deejay Parade

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.30** Byblos
- **12.00** I sentieri dell'arte
- **12.30** Gr FVG
- **13.42** Conte che ti conti: In/Cjant - Tocs di Nadâl
- **14.05** Friûl in comun
- **14.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Radio Cjargne Libare ; **8.30** Nadâl in famee 5 ; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e ledrôs; **11.00** Saluto e augurio 2; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.30** Irrintzi; **14.00** Musiche cence confins; **14.40** Radio Cjargne Libare; **15.00** Musiche cence confins; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.00** Mestris e soremestris 11; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.10** Radio Cjargne Libare ; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Musiche cence confins; **21.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **6.30** Telegiornale FVG News
- **7.00** Settimana Friuli Rubrica
- **7.30** Isonzo news Rubrica
- **7.45** Beker on tour Rubrica
- **8.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **8.30** Telefruts - cartoni animati
- **9.45** Lo Scrigno Rubrica
- **11.15** Bekèr on tour Rubrica
- **11.45** Family salute e benessere
- **12.00** Start Rubrica
- **12.15** Rugby Magazine Rubrica
- **12.30** Telegiornale FVG - diretta
- **13.00** Aspettando GO2025 Rubrica
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.40** La bussola del risparmio
- **14.15** Isonzo news Rubrica
- **14.30** Sul cappello che noi portiamo
- **16.00** Telefruts - cartoni animati
- **16.30** Telegiornale FVG News
- **16.45** Rugby Magazine Rubrica
- **17.00** Screenshot Rubrica
- **18.00** Settimana Friuli Rubrica
- **18.30** Italpress Rubrica
- **18.45** Focus Rubrica
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta
- **19.30** Le Peraule de domenie
- **19.45** Noi Dolomiti - Un progetto della Fondazione Dolomiti Unesco Rubrica
- **20.00** Effemotori Rubrica
- **21.00** The Best Sandwich Rubrica
- **22.00** Il Campanile - Jesolo
- **23.00** Le Peraule de domenie
- **23.15** Bekér on tour
- **23.45** Telegiornale FVG News

IL 13 TV
- **6.00** Il13 Telegiornale
- **7.00** Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
- **7.20** Controaltare con Giorgio Coden
- **8.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **12.15** Il Grande Pop
- **12.45** L'Altra Italia
- **13.15** Incontri nel blu
- **14.00** I Grandi Film
- **15.45** I Film Classici
- **18.00** I Grandi Film
- **20.00** Il13 Tg In pillole.
- **20.30** I Film Classici
- **24.00** Il13 Tg in Pillole.
- **0.30** Il Film della notte
- **4.00** Film Storici

TV 12
- **6.35** Tg Regionale
- **7.00** A Tutto Campo Fvg
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** 10 Anni di Noi
- **11.00** Salute e Benessere
- **11.30** Carnia - Eccellenze in baita Rubrica
- **12.00** Tg Friuli in Diretta
- **13.45** Film: Il favoloso Andersen
- **15.45** Revival partite storiche Udinese
- **16.15** Udinese Story
- **16.30** A tu per tu con...
- **17.00** Campioni nella sana Provincia Rubrica
- **17.40** Agricultura Rubrica
- **18.30** Tg Regionale
- **19.00** Tg Udine
- **19.30** A Tutto Campo Fvg
- **20.00** Tg Regionale
- **20.30** Tg Udine - R
- **21.00** Film: Turner maestro di luce
- **23.25** Tg Udine - R

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso per velature. Sul Carso e a Trieste soffierà Bora da debole a moderata. Presenza di inversioni termiche con zero termico a 2800 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/+2	4/7
massima	12/14	11/14
media a 1000 m		10
media a 2000 m		5

DOMANI IN FVG

Cielo sereno su tutta la regione con inversioni termiche in montagna e zero termico a circa 2600 m. Marcata escursione termica in pianura. Sul Carso e a Trieste al mattino soffierà Bora debole o moderata poi in calo.

Tendenza. Cielo sereno su tutta la regione con inversioni termiche in montagna e zero termico a circa 2600 m. Nelle ore notturne saranno possibili foschie o nebbie sulle zone di pianura e costa più vicine al confine con il Veneto.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/+1	3/6
massima	11/14	10/13
media a 1000 m		9
media a 2000 m		4

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	4	11	11 Km/h
Monfalcone	3	10	17 Km/h
Gorizia	3	10	17 Km/h
Udine	0	11	9 Km/h
Grado	1	10	10 Km/h
Cervignano	3	10	14 Km/h
Pordenone	1	10	6 Km/h
Tarvisio	0	9	16 Km/h
Lignano	0	10	10 Km/h
Gemona	0	10	13 Km/h
Tolmezzo	7	12	17 Km/h
Forni di Sopra	3	9	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	13,4
Grado	poco mosso	0,2 m	12,6
Lignano	calmo	0,1 m	12,6
Monfalcone	calmo	0,1 m	12,4

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	1	2	Copenhagen	3	4	Mosca	-1	0
Atene	6	9	Ginevra	3	9	Parigi	0	3
Belgrado	0	3	Lisbona	4	17	Praga	-3	0
Berlino	-1	1	Londra	4	5	Varsavia	0	0
Bruxelles	-1	3	Lubiana	0	7	Vienna	-1	5
Budapest	6	9	Madrid	0	10	Zagabria	-2	6

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	1	10
Bari	8	13
Bologna	0	9
Bolzano	2	11
Cagliari	8	15
Firenze	2	12
Genova	9	13
L'Aquila	3	12
Milano	0	8
Napoli	5	13
Palermo	11	15
Reggio C.	11	16
Roma	1	12
Torino	0	8
Venezia	2	9

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Bel tempo prevalente, infatti il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto.
Centro: Generali condizioni di bel tempo con cielo prevalentemente sereno su tutte le regioni. Venti deboli.
Sud: Giornata che trascorrerà con molte nubi su Sicilia, Gargano e rilievi in genere, sarà più sereno sul resto delle zone. Venti di Grecale.

DOMANI
Nord: Generali condizioni di bel tempo, il sole infatti splenderà in un cielo sereno dappertutto
Centro: Generali condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: La giornata sarà contraddistinta dal bel tempo, il cielo sarà molto più nuvoloso su Sicilia e Calabria, altrove sarà poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi Marte in Leone accende il tuo spirito competitivo, e vuoi chiudere l'anno in grande stile. Pianifica qualcosa di audace per il weekend, magari una sfida personale o una decisione importante.

TORO
21/4 - 20/5

Con la Luna in Gemelli, sei un mix di curiosità e fascino, hai voglia di nuove esperienze. Mercurio retrogrado ti suggerisce di rivedere i tuoi piani per l'anno nuovo: c'è una sorpresa dietro l'angolo!

GEMELLI
21/5 - 21/6

La Luna nel tuo segno ti rende brillante, carismatico e pronto a stupire. Sei il protagonista di ogni evento sociale, con battute irresistibili e il potere di attirare attenzioni.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi hai voglia di intimità e riflessione: stai pensando a chi o cosa vuoi portare con te nel 2025. Venere in Scorpione amplifica il tuo lato emotivo, rilassati con chi ti fa sentire a casa.

LEONE
23/7 - 23/8

Marte nel tuo segno ti dà sicurezza e magnetismo, mentre la Luna in Gemelli stimola le tue abilità comunicative. Organizza qualcosa di epico per la serata.

VERGINE
24/8 - 22/9

Mercurio retrogrado sta giocando con i tuoi piani, ma la Luna in Gemelli ti dà il coraggio di improvvisare. Approfitta di oggi per mettere ordine nella tua mente e nei tuoi spazi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Elegante come sempre, oggi sei al centro delle attenzioni. Venere in Scorpione accende la tua sensualità, rendendoti ancora più irresistibile. È il momento per prendere una decisione importante.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi la tua energia magnetica ti rende irresistibile, e con Venere nel tuo segno ogni parola ha un peso profondo. Il 2024 sta per chiudersi alla grande per te!

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La Luna in Gemelli stimola il tuo bisogno di connessioni e idee nuove. Lasciati ispirare dalle persone intorno a te: un invito improvviso potrebbe trasformarsi in qualcosa di memorabile!

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sei in modalità boss: il Sole nel tuo segno ti rende determinato a chiudere l'anno con risultati concreti. Tuttavia, la Luna in Gemelli ti suggerisce di lasciarti andare un po' e divertirti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Marte in Leone ti dà forza, mentre la Luna in Gemelli ti ispira idee geniali. È un mix esplosivo per sorprendere tutti. Pianifica qualcosa di creativo, non passerai inosservato.

PESCI
20/2 - 20/3

Con Venere in Scorpione, il tuo lato romantico è al massimo. Sei profondamente ispirato e la giornata ti spinge a connetterti con i tuoi sogni.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Dipinge volti di persone - **10** Una ghiandola del collo - **11** Simbolo del piombo - **13** Annoiati, infastiditi - **14** Contengono cotone - **15** Il sì dei trovieri - **17** Si scioglie con l'acqua regia - **18** Lo scrittore Brown - **19** Segnale di arresto - **21** Anello nuziale - **22** Capito o incluso - **25** Odiose tasse - **27** Elegante ricevimento ufficiale - **28** Si dice mostrando - **30** Minuscoli corsi d'acqua - **31** C'è anche il Caspio - **33** Un'esclamazione di dolore - **34** Aosta in auto - **35** Assiste studenti - **37** In Corea e nel Vietnam - **38** Il fiume di Washington - **40** Si misura con il termometro.

VERTICALI: 1 Giova a chi ha faticato - **2** Un coupé dell'Audi - **3** Reparto Investigazioni Scientifiche - **4** Braccio o gamba - **5** Organizza viaggi - **6** Accende gli spettatori sugli spalti - **7** Cadevano a metà mese - **8** Nel caso in cui - **9** Foraggio per bestiame - **12** Unità di informazione - **14** Piuttosto costoso - **16** Stanze - **18** Il regista di *Ladri di biciclette* - **20** Città dell'Istria - **21** Si spiegano al vento - **23** Il cantautore Zarrillo (iniz.) - **24** Le consonanti di ruolo - **25** Un colore dei mantelli equini - **26** Un diffusissimo uccello rapace - **27** Cary interprete di tanti film - **29** Il nomignolo di Guevara - **31** Tute da sub - **32** La città con la Domus Aurea - **35** Il... massimo - **36** È pregiato il musqué - **38** Pubblico Ministero - **39** Testa di cuculo.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 dicembre 2024 è stata di 25.721 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppонem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

STRUCCHI
AL CIOCCOLATO

Mentre le foglie rosse cadono lentamente, la voglia di strucchi rimane costante!
Questi preziosi dolcetti ricoperti di cioccolato sono perfetti per riscaldare le giornate autunnali.
Immagina di gustarli con una tazza di tè, mentre fuori il paesaggio si tinge di colori caldi.
Il tenero abbraccio alla nuova stagione.